



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Quiz per la scuola di specializzazione in

Patologia Clinica

e

Biochimica Clinica

(non medici)

Dom. 1 Una delle seguenti proposizioni non rientra nei classici postulati di Koch (criteri per i quali un dato microrganismo può essere considerato causa specifica di una malattia):

- Ris.XA dagli organi colpiti non deve essere isolato nessun altro organismo patogeno
- Ris. B il microrganismo deve poter essere isolato in ogni caso della malattia
- Ris. C il microrganismo deve essere coltivabile fuori dell'organismo per alcune generazioni
- Ris. D il microrganismo deve poter riprodurre la malattia se reintrodotto in un adatto organismo sano
- Ris. E il microrganismo deve poter essere nuovamente isolato dagli animali affetti dalla malattia sperimentale prodotta

Dom. 2 Indicare quale delle seguenti definizioni di "virulenza" è più corretta:

- Ris.XA la capacità di un dato microrganismo di superare le difese di un dato ospite, in determinate condizioni
- Ris. B la capacità del microrganismo di determinare una malattia
- Ris. C la capacità del microrganismo di produrre tossine a loro volta, patogene per l'organismo
- Ris. D la resistenza del microrganismo agli anticorpi ed agli altri fattori di difesa immunitaria dell'organo
- Ris. E la resistenza del microrganismo ad agenti terapeutici (antibiotici etc.)

Dom. 3 La condizione di portatore sano o guarito è frequente per i seguenti microrganismi, eccetto uno:

- Ris.XA treponema pallidum
- Ris. B corynebacterium diphtheriae
- Ris. C neisseria meningitidis
- Ris. D streptococcus pyogenes Beta-emolitico
- Ris. E virus dell'epatite tipo B

Dom. 4 Malattia molecolare significa:

- Ris.XA quadro clinico le cui manifestazioni possono ricondursi alla modificazione della struttura primaria di una proteina dovuta ad una mutazione puntiforme del DNA (es.anemia falciforme)
- Ris. B malattia nella quale molecole estranee sono responsabili di gravi effetti lesivi cellulari che portano a morte l'individuo
- Ris. C malattia nella quale viene inibita la funzione di una molecola importante da parte di una molecola estranea (es.inibitori specifici di enzimi, inibitori metabolici)
- Ris. D malattia genetica che riguarda la mancanza di una sola molecola importante (es.mancanza di enzimi o proteine di struttura)
- Ris. E malattia nella quale da molecole inattive originano, attraverso le normali vie metaboliche, molecole estremamente tossiche che portano a morte l'individuo

Dom. 5 Tutte le seguenti condizioni possono essere espressione di patologia dei recettori, eccetto una; quale?

- Ris.XA gigantismo genetico dei Watussi
- Ris. B diabete mellito inulina-resistente
- Ris. C miastenia gravis
- Ris. D nanismo dei pigmei africani
- Ris. E diabete insipido nefrogeno

Dom. 6 Le seguenti condizioni riguardano la patologia dei recettori, eccetto una; quale?

- Ris.XA intossicazione da tossina streptococcica
- Ris. B carenza genetica di recettori
- Ris. C anticorpi antirecettori che bloccano o iperstimolano il recettore
- Ris. D mascheramento del recettore perché situato troppo profondo nello spessore della membrana
- Ris. E intossicazione botulinica

Dom. 7 Lo studio delle cause di un evento morboso è:

- Ris.XA eziologia
- Ris. B epidemiologia
- Ris. C patogenesi
- Ris. D embriogenesi
- Ris. E filogenesi

Dom. 8 Col termine di omeostasi si intende:

- Ris.XA equilibrio chimico-fisico degli organismi
- Ris. B terapia postoperatoria
- Ris. C studio della staticità biologica
- Ris. D blocco della respirazione
- Ris. E studio delle patologie umane

Dom. 9 I seguenti batteri sono parassiti intracellulari facoltativi, eccetto uno. Quale?

- Ris.XA micoplasmi
- Ris. B micobatteri
- Ris. C salmonelle
- Ris. D brucelle
- Ris. E streptococchi

Dom. 10 Micro (A) Fento (B) Nano (C), Pico (D).Quale sequenza è in giusto ordine di grandezza, in crescendo

- Ris.XA b, D, C, A
- Ris. B d, A, B, C
- Ris. C a, B, C, D
- Ris. D c, D, B, A
- Ris. E d, B, C, A

Dom. 11 Una delle seguenti affermazioni è giusta; quale? In un litro vi sono:

- Ris.XA 1000 ml oppure 1000 cc
- Ris. B 1000 ml oppure 10000 cc
- Ris. C 100 ml oppure 1000 cc
- Ris. D 10000 ml oppure 10000 cc
- Ris. E 100 ml oppure 100 cc

Dom. 12 Le radiazioni U.V. possono provocare:

- Ris.XA carcinomi cutanei
- Ris. B linfomi non Hodgkin
- Ris. C leucemia
- Ris. D micosi fungoide
- Ris. E orticaria

Dom. 13 Sono radiazioni ionizzanti:

- Ris.XA raggi X
- Ris. B radiazioni solari
- Ris. C raggi ultravioletti
- Ris. D radiazioni ad onde ultracorte
- Ris. E raggi infrarossi

Dom. 14 I raggi X danneggiano principalmente:

- Ris.XA ovaie e testicoli
- Ris. B il tessuto muscolare
- Ris. C il tessuto osseo
- Ris. D il tessuto nervoso
- Ris. E ghiandole a secrezione esterna

Dom. 15 Le sostanze che potenziano l'azione delle radiazioni eccitanti sono dette:

- Ris.XA fotodinamiche
- Ris. B fotosensibili
- Ris. C monocromatiche
- Ris. D iperrecettive
- Ris. E ossidanti

Dom. 16 Ionizzano per urto diretto queste particelle tranne una:

- Ris.XA neutroni lenti
- Ris. B alpha
- Ris. C beta
- Ris. D protoni
- Ris. E mesoni

Dom. 17 I tessuti piu' sensibili alle radiazioni sono quelli a:

- Ris.XA cellule labili
- Ris. B cellule stabili
- Ris. C neuroni
- Ris. D epatociti
- Ris. E nefroni

Dom. 18 La radiazione ionizzante provoca sugli atomi colpiti:

- Ris.XA espulsione dell'elettrone
- Ris. B eccitazione dell'elettrone
- Ris. C espulsione del neutrone
- Ris. D legame elettrone-protone
- Ris. E legame nucleo-elettrone

Dom. 19 Il colpo di sole e'

- Ris.XA danno meningeo dovuto ad eccessiva esposizione ai raggi solari
- Ris. B malattia che insorge durante l'estate
- Ris. C danno che colpisce ai calvi
- Ris. D malore delle popolazioni a clima tropicale
- Ris. E malore delle popolazioni a clima equatoriale

Dom. 20 L'assideramento e':

- Ris.XA soppressione dell'attivita' termoregolatrice da prolungato freddo umido
- Ris. B iperproduzione di siderofillina
- Ris. C richiamo di cellule ad attivita' fagocitaria
- Ris. D una infiammazione da freddo prolungato
- Ris. E distensione meccanica della membrana

Dom. 21 Una delle seguenti affermazioni e' falsa:

- Ris.XA il Ca⁺⁺ non ha alcun ruolo nella necrosi cellulare
- Ris. B il Ca⁺⁺ intracellulare varia da 10 alla -6 a 10 alla -7 Mol/1
- Ris. C il Ca⁺⁺ extracellulare e' circa 1000-10.000 volte superiore a quello intracellulare
- Ris. D se per un danno di membrana il Ca⁺⁺ extracellulare entra nella cellula, questa rapidamente si disorganizza
- Ris. E se il Ca⁺⁺ intracellulare aumenta al di sopra di 10 alla -5 Mol/1 si forma Ca-ATP che precipita e la cellula muore

Dom. 22 Il tipo fagico di alcuni microrganismi e' correlato con:

- Ris.XA tutte le citate condizioni
- Ris. B il potere patogeno
- Ris. C la virulenza
- Ris. D la antibiotico-resistenza
- Ris. E nessuna delle citate condizioni

Dom. 23 Sono esempi di contagio per via aerea le seguenti infezioni eccetto una:

- Ris.XA il tifo esantematico
- Ris. B tubercolosi polmonare
- Ris. C vaiolo
- Ris. D febbre Q.
- Ris. E difterite

Dom. 24 Una delle seguenti malattie infettive e' stata recentemente dichiarata scomparsa dal mondo dalla OMS:

- Ris.XA vaiolo
- Ris. B peste bubbonica
- Ris. C febbre gialla
- Ris. D tifo esantematico
- Ris. E dengue

Dom. 25 Il b. piociano, ospite abituale del colon, manifesta il suo potere patogeno:

- Ris.XA quando dal colon perviene nei tessuti o sulla superficie di altre mucose
- Ris. B in soggetti trattati a lungo con antibiotici
- Ris. C in soggetti immuno-depressi
- Ris. D in soggetti con diverticolosi del colon
- Ris. E in soggetti con sindromi da malassorbimento

Dom. 26 La trasmissione transplacentare e' frequente per i seguenti microrganismi, eccetto uno:

- Ris.XA neisseria gonorrhoeae
- Ris. B treponema pallidum
- Ris. C toxoplasma gondii
- Ris. D cytomegalovirus
- Ris. E virus della rosolia

Dom. 27 Gli arbovirus sono:

- Ris.XA virus trasmessi da insetti a vertebrati
- Ris. B virus capaci di infettare solo le cellule di alcuni invertebrati
- Ris. C virus responsabili della malattia del mosaico di alcuni vegetali
- Ris. D virus che provocano tumori nei vegetali
- Ris. E un sottogruppo di OncoRNA virus

Dom. 28 In patologia umana la salmonella typhimurium e' piu' spesso causa di:

- Ris.XA una tossinfezione alimentare
- Ris. B una infezione setticemica di tipo tifoideo, piu' grave di quella causata da Salmonella thyphi
- Ris. C una lieve forma di febbre tifoide
- Ris. D tifo esantematico
- Ris. E tifo murino (morbo di Brill)

Dom. 29 La proteina C reattiva che forma un precipitato con il carboidrato C gruppo specifico degli pneumococchi e':

- Ris.XA una molecola non immunoglobulinica
- Ris. B una molecola immunoglobulinica
- Ris. C un anticorpo incompleto
- Ris. D un anticorpo naturale
- Ris. E una sostanza - lisozimica

Dom. 30 Tutti i seguenti fenomeni caratterizzano l'infezione da clostridium tetani eccetto uno, quale?

- Ris.XA rapida invasione del sangue e batteriemia
- Ris. B manifestazioni causate da una esotossina
- Ris. C alterazioni del sistema nervoso centrale
- Ris. D modesta crescita batterica nelle ferite deterse
- Ris. E spasmo della muscolatura volontaria

Dom. 31 Le lesioni delle rickettiosi sono causate da:

- Ris.XA proliferazione dei microrganismi nelle cellule endoteliali, risultanti in vasculite
- Ris. B tossine provenienti dall'artropodo vettore
- Ris. C accumulo di cellule mononucleate in sede prerivascolare
- Ris. D ipersensibilita' anticorpo-mediata
- Ris. E ipersensibilita' cellulo-mediata

Dom. 32 Sono fattori di virulenza per lo stafilococco i seguenti fattori, eccetto uno:

- Ris.XA antigene Vi
- Ris. B fermentazione del mannitolo
- Ris. C produzione del pigmento giallo
- Ris. D produzione di coagulasi
- Ris. E produzione di emolisine

Dom. 33 La produzione di coagulasi da parte dello stafilococco e' il principale fattore di virulenza di questo microrganismo verosimilmente perche':

- Ris.XA la formazione di fibrina ostacola meccanicamente la fagocitosi da parte dei leucociti
- Ris. B la fibrina forma un rivestimento intorno ai microrganismi tale da impedire la fissazione di anticorpi e complemento
- Ris. C alcuni fattori attivati della coagulazione inibiscono la fagocitosi
- Ris. D l'aggregazione da parte della fibrina dei microrganismi aumenta la concentrazione locale delle tossine prodotte, particolarmente delle leucocidine
- Ris. E la fibrina stimola la formazione della capsula da parte del microrganismo

Dom. 34 Le condizioni nelle quali gli anticorpi sierici svolgono la piu' ampia azione protettiva, indipendentemente dagli altri fattori di difesa (fagocitosi, sistema complementare, meccanismi di immunita' cellulo-mediata etc.) sono:

- Ris.XA le infezioni da batteri produttori di esotossine
- Ris. B le infezioni da virus
- Ris. C le infezioni da Enterobatteriacee
- Ris. D le infezioni da streptococco - b emolitico
- Ris. E le infezioni da batteri produttori di endotossine

Dom. 35 Una sola delle seguenti proposizioni e' esatta:

- Ris.XA i fattori di virulenza dei microrganismi possono essere non tossici
Ris. B solo i microrganismi virulenti producono tossine
Ris. C tutti i microrganismi virulenti producono tossine
Ris. D fattori di virulenza e tossine si identificano
Ris. E le tossine batteriche non sono fattori di virulenza

Dom. 36 La vaccinazione antivaiole si effettua con:

- Ris.XA virus vaccinico non attenuato
Ris. B virus vaioloso attenuato
Ris. C virus vaioloso ucciso
Ris. D virus vaccinico attenuato
Ris. E virus vaccinico ucciso

Dom. 37 La blenorragia e' piu' spesso causata da:

- Ris.XA neisseria gonorrhoeae
Ris. B treponema pallidum
Ris. C staphylococcus aureus
Ris. D candida albicans
Ris. E trichomonas vaginalis

Dom. 38 Sono causa di tossinfezioni alimentari i seguenti microrganismi eccetto uno:

- Ris.XA shigella dysenteriae
Ris. B clostridium botulinum
Ris. C staphylococcus aureus
Ris. D salmonella enteritidis
Ris. E salmonella paratyphi

Dom. 39 Si e' dato il nome di "malattia dei legionari" a:

- Ris.XA una infezione con prevalente localizzazione polmonare, sostenuta da un batterio specifico gram-negativo, diffusa in tutto il mondo in piccoli focolai epidemici
Ris. B il tifo esantematico, perche' frequente in forma epidemica negli eserciti che Roma inviava ai confini dell'impero
Ris. C una epidemia di "spagnola che colpi" i legionari italiani in Spagna nel 1936
Ris. D una infezione da virus respiratorio sinciziale a prevalente localizzazione respiratoria, frequente in forma epidemica nelle caserme e negli accampamenti militari
Ris. E la meningite cerebro-spinale da meningococco, frequente in piccoli focolai epidemici in caserme, scuole, etc.

Dom. 40 I meccanismi di produzione del danno da parte delle endotossine comprendono le seguenti affermazioni, eccetto una; quale?

- Ris.XA diarrea grave da iperattivazione dell'adenil-ciclastasi della membrana plasmatica delle cellule intestinali con conseguenti shock
Ris. B attivazione della via alternativa del complemento con citolisi, soprattutto a carico delle cellule endoteliali (shock)
Ris. C neutropenie per estesi fenomeni di marginazione
Ris. D febbre per induzione della liberazione dei pirogeni endogeni dai neutrofili
Ris. E iperattivazione del fattore di Hageman con una fase di ipercoagulabilita' seguita da una fase di ipocoagulabilita' del sangue (coagulazione intravascolare disseminata)

Dom. 41 Il polisaccaride capsulare dello pneumococco e' un fattore di virulenza per questo microrganismo perche':

- Ris.XA inibisce la fagocitosi del microrganismo da parte dei granulociti neutrofili e dei macrofagi
Ris. B ha azione neurotossica
Ris. C inibisce l'attacco sul microrganismo degli anticorpi specifici
Ris. D ha azione citolitica
Ris. E inibisce l'attivazione del complemento

Dom. 42 Una delle seguenti malattie virali contratte dalla madre e' frequente causa di malformazioni congenite nel feto

- Ris.XA rosolia
Ris. B morbillo
Ris. C varicella
Ris. D herpes zoster
Ris. E influenza

Dom. 43 La parietaria officinalis puo' determinare:

- Ris.XA asma
Ris. B tossinfezioni
Ris. C dermatite
Ris. D alveoliti allergiche estrinseche
Ris. E gastrite

Dom. 44 Non e' una malattia infettiva:

- Ris.XA micosi fungoide
Ris. B tubercolosi
Ris. C istoplasmosi
Ris. D pertosse
Ris. E febbre Q

Dom. 45 Il colera puo' essere veicolato da:

- Ris.XA acqua
Ris. B aria
Ris. C suolo
Ris. D insetti
Ris. E fomites

Dom. 46 Queste malattie vengono trasmesse tramite il suolo tranne una:

- Ris.XA malaria

- Ris. B carbonchio
- Ris. C tetano
- Ris. D istoplasmosi
- Ris. E poliomielite

Dom. 47 L'esantema rosso della scarlattina e' dovuto:

- Ris.XA alla tossina dello streptococco emolitico
- Ris. B ad inalazione di polveri
- Ris. C all'ingestione di coloranti
- Ris. D alla tossina difterica
- Ris. E ad irradiazione con raggi UV

Dom. 48 La tossina tetanica provoca:

- Ris.XA paralisi spastica
- Ris. B paralisi flaccida
- Ris. C shock anafilattico
- Ris. D vomito
- Ris. E diarrea

Dom. 49 Tutti questi agenti patogeni causano embriopatie tranne uno:

- Ris.XA stafilococco aureo
- Ris. B toxoplasma
- Ris. C treponema pallidum
- Ris. D virus della rosolia
- Ris. E virus del morbillo

Dom. 50 La bagassosi e' dovuta a:

- Ris.XA miceti
- Ris. B batteri
- Ris. C virus
- Ris. D protozoi
- Ris. E fibre tessili

Dom. 51 Scegliere la giusta definizione di VIROIDE:

- Ris.XA agente infettivo costituito dal solo Ac nucleico (RNA)
- Ris. B agente infettivo derivato dalla denaturazione di un virus
- Ris. C agente infettivo costituito dal virus "nudo" e quindi sinonimo di "virus latente"
- Ris. D agente infettivo derivato dalla unione di un virus con un batterio
- Ris. E virus inattivato

Dom. 52 Il termine sintesi letale indica:

- Ris.XA la trasformazione da parte della cellula di una molecola (es.fluracetato) in un composto intermedio (es.fluorocitrato) tossico per importanti funzioni metaboliche (es.blocco del ciclo di Krebs)
- Ris. B la sintesi di prodotti vari con effetti citopatogeni che portano a morte la cellula (es.virus della poliomielite)
- Ris. C la sintesi da parte di batteri o altri parassiti intra o extracellulari di prodotti tossici che portano a morte l'individuo (es.esotossine e endotossine)
- Ris. D la sintesi di DNA abnorme con presenza di geni disvitali che portano a morte la cellula
- Ris. E la sintesi di ormoni proteici in quantita' non controllata dai normali meccanismi feed-back con morte dell'individuo

Dom. 53 Il cianuro e l'ossido di carbonio hanno le seguenti proprieta' eccetto una; quale?

- Ris.XA sono inibitori specifici della glicolisi
- Ris. B sono veleni respiratori
- Ris. C bloccano la catena del trasporto di elettroni nei mitocondri a livello della citocromossidasi
- Ris. D portano a morte la cellula perche' i livelli di ATP cadono rapidamente e irreversibilmente
- Ris. E inducono una rapida diminuzione del consumo di o₂

Dom. 54 Il fluoroacetato, realizzante un noto esempio di sintesi letale, agisce inibendo:

- Ris.XA il ciclo degli acidi tricarbossilici
- Ris. B la sintesi proteica
- Ris. C la sintesi di acidi nucleici
- Ris. D la fosforilazione ossidativa
- Ris. E il trasporto ionico

Dom. 55 Il fosgene e':

- Ris.XA soffocante
- Ris. B ustionante
- Ris. C lacrimogeno
- Ris. D cancerogeno
- Ris. E paralizzante

Dom. 56 Possono essere tumori professionali degli addetti alle industrie dei coloranti

- Ris.XA carcinomi vescicali
- Ris. B carcinomi mammari
- Ris. C carcinomi prostatici
- Ris. D basaliomi
- Ris. E gliomi

Dom. 57 L'inquinamento da piombo tetraetile e' dovuto a:

- Ris.XA benzine
- Ris. B gas irritante
- Ris. C olii minerali
- Ris. D pesticidi

Ris. E conservanti alimentari

Dom. 58 Il rumore degli aerei puo' provocare:

- Ris.XA sterilita' nelle hostess
- Ris. B diarrea da paura
- Ris. C otite catarrale cronica
- Ris. D gestosi nelle gravide che abitano in vicinanza degli aeroporti
- Ris. E aborto

Dom. 59 La bissinosi e' una malattia professionale che colpisce:

- Ris.XA i lavoratori dell'industria tessile
- Ris. B i lavoratori dell'industria farmaceutica
- Ris. C i lavoratori dei colorifici
- Ris. D i lavoratori addetti ai cavi sottomarini
- Ris. E i lavoratori addetti alle miniere

Dom. 60 La malattia dell'agricoltore e' causata da:

- Ris.XA micropolyspora faeni
- Ris. B alteranaria tenuis
- Ris. C aspergillus fumigatus
- Ris. D plasmodium falciparum
- Ris. E candida albicans

Dom. 61 La pneumopatia da iprite si manifesta con:

- Ris.XA bronchite con bronchiectasie
- Ris. B carcinomi
- Ris. C asma
- Ris. D pleurite
- Ris. E enfisema

Dom. 62 I detersivi sono allergizzanti perche' contengono:

- Ris.XA enzimi
- Ris. B coloranti
- Ris. C resine
- Ris. D saponi
- Ris. E batteri

Dom. 63 Il decibel e':

- Ris.XA l'unita' di misura del rumore
- Ris. B un decapeptide semplice
- Ris. C un pesticida
- Ris. D un sistema di registrazione
- Ris. E un prodotto virale

Dom. 64 Gli aerosol comprendono tutte le particelle sia solide che liquide, aventi un diametro compreso tra:

- Ris.XA 0,01-100 μ
- Ris. B 150-200 μ
- Ris. C 200-500 μ
- Ris. D 0,001-0,01 μ
- Ris. E 500-800 μ

Dom. 65 Le ipobaropatie sono manifestazioni morbose dovute:

- Ris.XA a diminuzione della pressione barometrica
- Ris. B a disturbi delle corde vocali
- Ris. C ad aumento della pressione barometrica
- Ris. D ad ingestione di bario
- Ris. E a squilibrio elettrolitico

Dom. 66 I campi magnetici di elevata intensita' hanno questi effetti tranne uno:

- Ris.XA modificazioni della termoregolazione
- Ris. B ritardo dell'accrescimento
- Ris. C modificazione numerica dei leucociti circolanti
- Ris. D ritardo della guarigione delle ferite
- Ris. E steatosi epatica

Dom. 67 L'idrargirismo acuto e' un'intossicazione da:

- Ris.XA mercurio
- Ris. B ossido di carbonio
- Ris. C piombo
- Ris. D tetracloruro di carbonio
- Ris. E idrocarburi policiclici aromatici

Dom. 68 Il bromuro di benzile e' un gas:

- Ris.XA lacrimogeno
- Ris. B soffocante
- Ris. C vescicolare
- Ris. D ustionante
- Ris. E paralizzante

Dom. 69 Le malattie ereditarie recessive sono caratterizzate dalle seguenti condizioni, eccetto una; quale?

- Ris.XA gli ascendenti non malati non trasmettono la malattia
- Ris. B la espressione fenotipica della malattia non e' presente nei genitori

- Ris. C entrambi i genitori sono portatori del gene patologico
Ris. D esse rappresentano la categoria piu' comune di disordini mendeliani
Ris. E un gene disviale puo' essere ereditato senza venire espresso

Dom. 70 Tutte le seguenti affermazioni concernenti la sindrome di Down (mongolismo) sono vere, eccetto una; quale?

- Ris.XA e' una malattia con eredita' mendeliana recessiva
Ris. B e' associata con trisomia 21
Ris. C e' associata con l'eta' della madre
Ris. D e' associata con ritardo mentale
Ris. E e' spesso associata con malformazioni congenite del cuore

Dom. 71 Tutte le seguenti affermazioni concernenti le malattie ereditarie a carattere dominante sono vere, eccetto una; quale?

- Ris.XA esse rappresentano la piu' comune categoria di disordini mendeliani
Ris. B i pazienti colpiti dalla malattia hanno un genitore colpito dalla stessa malattia
Ris. C i parenti sani non trasmettono la malattia
Ris. D il figlio di un genitore affetto dalla malattia, con l'altro genitore sano, ha il 50% di probabilita' di essere affetto dalla malattia
Ris. E individui fenotipicamente sani non sono portatori del gene relativo

Dom. 72 Il cromosoma Philadelphia e' stato indentificato in quale cromosoma?

- Ris.XA 22
Ris. B 16
Ris. C 19
Ris. D 20
Ris. E 21

Dom. 73 Sono malattie ereditarie le seguenti eccetto una; quale?

- Ris.XA miastenia grave
Ris. B albinismo
Ris. C distrofia muscolare progressiva
Ris. D emofilia A
Ris. E anemia mediterranea

Dom. 74 Le endotossine dei batteri gram-negativi si identificano con:

- Ris.XA l'antigene somatico
Ris. B l'antigene capsulare
Ris. C l'antigene Vi
Ris. D l'antigene ciliare
Ris. E con nessuno dei citati antigeni

Dom. 75 La febbre nelle infezioni e' dovuta alla seguente causa:

- Ris.XA azione diretta periferica dei pirogeni dei batteri gram-negativi
Ris. B azione diretta del pirogeno endogeno
Ris. C iperfunzione tiroidea
Ris. D aumento del lavoro respiratorio
Ris. E nessuna di queste cause

Dom. 76 Una malattia infettiva con febbre elevata, leucopenia e bradicardia e' probabilmente:

- Ris.XA febbre tifoide
Ris. B brucellosi
Ris. C malaria
Ris. D epatite virale
Ris. E polmonite pneumococcica

Dom. 77 La febbre continua e' caratterizzata da uno dei seguenti caratteri:

- Ris.XA stabilita' oltre i 37 gradi nella giornata con oscillazione inferiore ad 1 grado
Ris. B stabilita' oltre i 37 gradi nella settimana
Ris. C stabilita' oltre i 38 gradi nella giornata
Ris. D stabilita' oltre i 38 gradi nella settimana
Ris. E nessuno dei citati

Dom. 78 Quale enzima e' carente nella sindrome di Crigler - Najjar?

- Ris.XA glucuroniltransferasi
Ris. B glucosio-6-fosfato deidrogenasi
Ris. C glutazione-reduttasi
Ris. D glutazione-sintetasi
Ris. E fosfogluconatodeidrogenasi

Dom. 79 Le endotossine sono di natura:

- Ris.XA lipopolisaccaridica
Ris. B glucidica
Ris. C glicoproteica
Ris. D lipidica
Ris. E protidica

Dom. 80 I piu' tipici pirogeni esogeni sono:

- Ris.XA endotossine batteriche
Ris. B esotossine batteriche
Ris. C enzimi lisosomiali liberati dai leucociti
Ris. D sostanze formatesi nei tessuti per effetto di tossine batteriche
Ris. E proteine eterologhe

Dom. 81 La riduzione della termogenesi non si ha:

- Ris.XA per fratture multiple
- Ris. B per deficit di alimenti
- Ris. C per deficit di ossigeno
- Ris. D per lesioni epatiche
- Ris. E per estese paralisi muscolari

Dom. 82 La produzione di pirogeni endogeni causa:

- Ris.XA febbre
- Ris. B squilibri ormonali
- Ris. C infiammazione catarrale
- Ris. D carcinoma polmonare
- Ris. E sterilita'

Dom. 83 Nella febbre si ha generalmente:

- Ris.XA acidosi metabolica
- Ris. B acidosi respiratoria
- Ris. C alcalosi metabolica
- Ris. D alcalosi respiratoria
- Ris. E nessuna modificazione dell'equilibrio acido-base

Dom. 84 Una febbre si definisce remittente quando:

- Ris.XA le variazioni della temperatura nel corso della giornata sono superiori ad un grado ma non vi e' apiressia
- Ris. B durante la giornata si alternano periodi di febbre e periodi di apiressia
- Ris. C le variazioni della temperatura nel corso della giornata non superano un certo centigrado
- Ris. D a periodi di alcuni gioni di febbre si alternano periodi di apiressia
- Ris. E la temperatura si mantiene rigorosamente costante

Dom. 85 Una febbre si definisce intermittente quando:

- Ris.XA durante la giornata si alternano periodi di febbre e periodi di apiressia
- Ris. B le variazioni della temperatura nel corso della giornata non superano un grado centigrado
- Ris. C a periodi di alcuni giorni di febbre si alternano periodi di apiressia
- Ris. D le variazioni della temperatura nel corso della giornata sono superiori ad un grado ma non vi e' apiressia
- Ris. E la temperatura si mantiene rigorosamente costante

Dom. 86 Una febbre si definisce ricorrente quando:

- Ris.XA a periodi di alcuni giorni di febbre si alternano periodi di apiressia
- Ris. B durante la giornata si alternano periodi di febbre e periodi di apiressia
- Ris. C le variazioni della temperatura nel corso della giornata non superano un grado centigrado
- Ris. D le variazioni della temperatura nel corso della giornata sono superiori ad un grado ma non vi e' apiressia
- Ris. E la temperatura si mantiene rigorosamente costante

Dom. 87 La febbre che caratterizza la malaria terzana benigna e' di tipo:

- Ris.XA intermittente
- Ris. B continuo
- Ris. C remittente
- Ris. D ricorrente
- Ris. E subcontinuo

Dom. 88 Nella febbre, una profusa sudorazione e' generalmente caratteristica della fase:

- Ris.XA di defervescenza rapida
- Ris. B di incremento della temperatura
- Ris. C di acme febbrile
- Ris. D di defervescenza lenta
- Ris. E della apiressia successiva al periodo febbrile

Dom. 89 L'infiammazione, da quale delle seguenti affermazioni e' meglio definita?

- Ris.XA una reazione della microcircolazione tessutale ad uno stimolo lesivo
- Ris. B una forma di edema
- Ris. C chemiotassi di leucociti verso i batteri
- Ris. D una forma di proliferazione cellulare patologica
- Ris. E modificazioni cellulari prodotte da uno stimolo lesivo

Dom. 90 I segni cardinali della infiammazione includono i seguenti fenomeni eccetto uno:

- Ris.XA iperfunzione
- Ris. B calore
- Ris. C tumefazione
- Ris. D dolore
- Ris. E arrossamento

Dom. 91 La varieta' ereditaria dell'edema angioneurotico e' legata a deficienza di:

- Ris.XA inibitore di C1
- Ris. B antitrombina III
- Ris. C fattore Hageman
- Ris. D alfa-1-antitripsina
- Ris. E alfa-2-macroglobulina

Dom. 92 La callidina e':

- Ris.XA un peptide vasoattivo
- Ris. B un ormone pancreatico
- Ris. C un fattore della coagulazione
- Ris. D un componente della via alternativa del complemento
- Ris. E la forma attiva della callicreina

Dom. 93 La bradichina ha le seguenti azioni, eccetto una:

- Ris.XA bradicardizzante
- Ris. B stimolante i nocicettori
- Ris. C broncocostrittrice
- Ris. D ossitocica
- Ris. E permealizzante capillari e venule

Dom. 94 Hanno azione anti-infiammatoria le seguenti sostanze, eccetto una:

- Ris.XA vitamina A
- Ris. B idrocortisone
- Ris. C acido acetilsalicilico
- Ris. D vitamina E
- Ris. E adrenalina

Dom. 95 Le prostaglandine hanno la struttura chimica di:

- Ris.XA acidi grassi ciclici
- Ris. B polipeptidi
- Ris. C sostanze a nucleo ciclico-pentano-peridro-fenantrenico
- Ris. D acidi grassi alifatici insaturi
- Ris. E fosfolipidi

Dom. 96 Nell'infiammazione le prostaglandine hanno azione:

- Ris.XA modulatrice del processo infiammatorio, avendo alcune azioni proinfiammatorie, altre anti-infiammatorie
- Ris. B istamino - simile
- Ris. C bradichinio - simile
- Ris. D aggregante piastrinica
- Ris. E antiaggregante piastrinica

Dom. 97 Il dolore associato all'infiammazione acuta si ritiene sia dovuto a:

- Ris.XA tutte le citate condizioni
- Ris. B effetto della pressione esercitata dall'essudato
- Ris. C serotonina
- Ris. D chinine
- Ris. E nessuna delle citate condizioni

Dom. 98 I mediatori della permeabilità vascolare esercitano il loro effetto mediante:

- Ris.XA contrazione delle cellule endoteliali, con aumento di spazio intercellulare
- Ris. B aumento della pressione idrostatica intravascolare
- Ris. C diminuzione della pressione idrostatica intravascolare
- Ris. D dissoluzione della membrana basale dei capillari
- Ris. E legame della siero-albumina

Dom. 99 La fase precoce transitoria di permeabilità vasale nella maggior parte dei casi di danno tessutale e' mediata da:

- Ris.XA istamina
- Ris. B complemento
- Ris. C fattore Hageman
- Ris. D anafilotossina
- Ris. E sieroalbumina

Dom. 100 L'istamina favorisce:

- Ris.XA vasodilatazione
- Ris. B proliferazione dei mastociti
- Ris. C emorragie
- Ris. D deplezione linfocitaria
- Ris. E chemiotassi dei PMN

Dom. 101 Cosa sono i leucotrieni? Scegliere la risposta giusta:

- Ris.XA i componenti purificati dalla SRS-A (Slow Reacting Substance A) potenti broncocostrittori
- Ris. B prodotti derivati da leucociti per la chemiotassi degli eosinofili
- Ris. C prodotti ad alta attività leucopoietica
- Ris. D componenti del complemento di recente scoperta e che intervengono attivamente nell'infiammazione
- Ris. E sostanze che attivano la fagocitosi

Dom. 102 Hanno azione facilitante la fagocitosi i seguenti fattori, eccetto uno:

- Ris.XA ipersmolarità
- Ris. B Ca⁺⁺
- Ris. C Mg⁺⁺
- Ris. D narcotici
- Ris. E fibrina

Dom. 103 E' tipicamente causa di infiammazione necrotico-fibrinosa:

- Ris.XA corynebacterium diphtheriae
- Ris. B mycobacterium tuberculosis
- Ris. C clostridium Welchii
- Ris. D clostridium tetani
- Ris. E streptococcus pneumoniae

Dom. 104 La malattia cronica granulomatosa dell'infanzia (CGD) e':

- Ris.XA una malattia di deficienza di attività battericida dei fagociti
- Ris. B una forma di tubercolosi ossea a lenta evoluzione
- Ris. C una micosi granulomatosa a sede per lo più cutanea, frequente in bambini defedati

- Ris. D una forma scleronodulare, a lenta evoluzione, di linfogranuloma maligno
Ris. E la forma infantile della sarcoidosi

Dom. 105 L'eritema e':

- Ris.XA una infiammazione caratterizzata da rossore della pelle
Ris. B la lesione cutanea tipica di alcune infezioni virali quali morbillo, rosolia, varicella etc.
Ris. C una manifestazione cutaneo-mucosa, caratterizzata da numerose emorragie capillari puntiformi
Ris. D una infiammazione dell'epidermide causata dai raggi U.V.
Ris. E la lesione cutanea tipica del lupus eritematoso sistemico

Dom. 106 L'infiammazione propria del reumatismo articolare acuto colpisce particolarmente i seguenti organi e tessuti, separatamente o in varia associazione.

- Ris.XA cartilagini articolari, endocardio, sierose, rene
Ris. B valvole cardiache, miocardio, articolazioni della colonna vertebrale
Ris. C endocardio, miocardio, tessuti molli delle articolazioni, sierose
Ris. D tessuti molli delle articolazioni, endocardio, miocardio, sierose, cute arterie, tessuto nervoso
Ris. E cartilagini articolazioni, endocardio, miocardio, sierose linfonodi, milza

Dom. 107 Dai tessuti sede delle lesioni caratteristiche del reumatismo articolare acuto si isola abitualmente:

- Ris.XA nessun microrganismo
Ris. B il virus reumatico
Ris. C lo streptococco viridans
Ris. D lo streptococco B-emolitico
Ris. E lo stafilococco aureo

Dom. 108 Quale dei seguenti tipi cellulari e' piu' caratteristico del tessuto con infiammazione acuta?

- Ris.XA polimorfo-nucleati neutrofili
Ris. B plasmacellule
Ris. C eritrociti
Ris. D cellule giganti
Ris. E linfociti

Dom. 109 Le cellule prevalenti nell'infiammazione prodotta da infezioni virali sono:

- Ris.XA linfociti
Ris. B mastcellule
Ris. C eosinofili
Ris. D polimorfo-nucleati neutrofili
Ris. E plasmacellule

Dom. 110 Quale dei seguenti fenomeni propri dell'infiammazione acuta si verifica prima?

- Ris.XA stasi
Ris. B fagocitosi
Ris. C marginazione dei leucociti
Ris. D emigrazione dei leucociti
Ris. E linfoadenite

Dom. 111 I fenomeni emorragici che possono accompagnare una infiammazione acuta sono meglio spiegati da:

- Ris.XA danno della parete dei piccoli vasi
Ris. B fibrolisi
Ris. C liberazione di enzimi lisosomiali dei leucociti
Ris. D produzione di linfocine
Ris. E liberazione di mediatori chimici della permeabilita' vasale

Dom. 112 I seguenti eventi fanno parte della risposta infiammatoria acuta. Se posti nella sequenza corretta, quale si verifica per terzo?

- Ris.XA emocostrazione locale e rallentamento della corrente sanguigna
Ris. B dilatazione vasale
Ris. C marginazione dei leucociti
Ris. D emigrazione dei leucociti
Ris. E aumento della permeabilita' vasale

Dom. 113 Nella formazione dell'essudato si osservano i seguenti fenomeni eccetto uno, non strettamente necessario

- Ris.XA fagocitosi di batteri
Ris. B marginazione dei leucociti
Ris. C diapedesi dei leucociti
Ris. D chemiotassi
Ris. E alterazioni del flusso distrettuale

Dom. 114 Nella infiammazione acuta sono coinvolti i seguenti fattori eccetto uno:

- Ris.XA timosina
Ris. B istamina
Ris. C serotonina
Ris. D baradichinina
Ris. E callicreina

Dom. 115 Nella sarcoidosi polmonare vi e' un forte deficit di:

- Ris.XA fagocitosi
Ris. B immunoglobuline
Ris. C complemento
Ris. D linfociti B
Ris. E magrofagi

Dom. 116 Sono fattori necessari per una corretta ed efficace leucotassi i seguenti eccetto uno. Quale?

- Ris.XA completo corredo di enzimi lisosomiali
- Ris. B recettori per le leucotassine sulla membrana plasmatica
- Ris. C integrita' del citoscheletro contrattile
- Ris. D integrita' di microtubuli
- Ris. E disponibilita' di energia (ATP)

Dom. 117 Sono tutte sostanze prodotte e secrete dai macrofagi, eccetto una; quale?

- Ris.XA tutte le frazioni del complemento, eccetto la C5
- Ris. B prostaglandine e interferon
- Ris. C interleuchina-1 (linfocina)
- Ris. D enzimi litici vari (elastasi, idrolasi, etc.)
- Ris. E nucleotidi di regolazione (cAMP, cGMP, etc.)

Dom. 118 Il sistema battericida dei fagociti umani, comprende tutti i seguenti meccanismi, eccetto uno. Quale?

- Ris.XA ambiente alcalino nel vacuolo fagocitico
- Ris. B ambiente acido nel vacuolo fagocitico
- Ris. C lisozima, lactoferrina e proteine cationiche
- Ris. D fosfolipasi di membrana
- Ris. E prodotti della superossidazione dei lipidi

Dom. 119 Tutti i seguenti sono fattori leucotattici, eccetto uno. Quale?

- Ris.XA esotossine difterica, tetanica, botulinica
- Ris. B endotossine
- Ris. C alcune linfocine
- Ris. D frazioni del complemento (C3a-C5a-C567)
- Ris. E formilmetionina, fibrinopeptidi

Dom. 120 Il "cord factor" o "fattore cordale" e':

- Ris.XA un fattore di virulenza di Mycobacterium tuberculosis
- Ris. B un organizzatore embrionale della corda dorsale
- Ris. C il fattore che determina la crescita in catenelle degli streptococchi
- Ris. D il fattore che determina la crescita in catenelle di b. anthracis
- Ris. E nessuna delle citate

Dom. 121 La capacita' del micobatterio tubercolare di causare fenomeni infiammatori essudativi o produttivi dipende dai seguenti fattori, eccetto uno:

- Ris.XA la quantita' di anticorpi specifici prodotti dall'organismo
- Ris. B la carica batterica infettante
- Ris. C lo stato di sensibilizzazione dell'organismo
- Ris. D la virulenza del ceppo
- Ris. E la struttura istologica del tessuto colpito

Dom. 122 La cellula gigante tipo Langhans e' caratterizzata da:

- Ris.XA forma rotondeggiante, citoplasma acidofilo, numerosi nuclei, per lo piu' disposti alla periferia
- Ris. B forma rotondeggiante, citoplasma basofilo, presenza di 2-3 nuclei centrali con grossi nucleoli
- Ris. C forma allungata, citoplasma basofilo, presenza di 1-2 nuclei pure allungati, con disposizione della cromatina "a ruota"
- Ris. D forma rotondeggiante, citoplasma acidofilo, numerosi nuclei per lo piu' centrali
- Ris. E forma varia, citoplasma lievemente basofilo, nucleo unico, con 3-4 nucleoli

Dom. 123 La sarcoidosi e':

- Ris.XA una malattia ad eziologia ignota caratterizzata da lesioni di tipo granulomatoso, piu' spesso linfoghiandolare, osseo cutaneo, polmonari
- Ris. B una forma di amiloidosi primaria del tessuto muscolare striato
- Ris. C un tumore maligno connettivale in fase di diffusione metastatica
- Ris. D una malattia ad eziologia ignota caratterizzata da lesioni granulomatose dei polmoni
- Ris. E una reticolo-endoteliosi con prevalente localizzazione epatosplenica

Dom. 124 La vaccinazione antitubercolare si pratica abitualmente con:

- Ris.XA BCG
- Ris. B bacilli tubercolari di tipo umano uccisi col calore
- Ris. C bacilli tubercolari di tipo bovino uccisi col calore e fenolati
- Ris. D tubercolina (ppd)
- Ris. E vecchia tubercolina di Koch

Dom. 125 Una delle seguenti proposizioni e' vera:

- Ris.XA anche micobatteri diversi da quello tubercolare (tipo umano, tipo bovino, tipo aviario etc.) possono essere patogeni per l'uomo
- Ris. B il micobatterio tubercolare tipo umano e' piu' virulento per l'uomo che per la cavia
- Ris. C il micobatterio tubercolare tipo bovino e' piu' virulento per la cavia che per il coniglio
- Ris. D i tipi umani e bovino di micobatterio tubercolare sono indistinguibili morfologicamente e culturalmente e possono essere differenziati solo per il diverso potere patogeno per le varie specie
- Ris. E tutte le risposte sono esatte

Dom. 126 Nella sierodiagnosi della lue gli anticorpi piu' specifici sono quelli contro:

- Ris.XA l'antigene polisaccaridico
- Ris. B l'antigene lipoideo
- Ris. C l'antigene treponemico proteico solubile
- Ris. D l'antigene glicolipido
- Ris. E l'antigene nucleoproteico

Dom. 127 Quale dei seguenti tipi cellulari e' piu' caratteristico dei tessuti con infiammazione cronica?

- Ris.XA linfociti

- Ris. B eosinofili
- Ris. C mastcellule
- Ris. D polimorfonucleati neutrofili
- Ris. E piastrine

Dom. 128 I seguenti aspetti: monociti, cellule giganti, fibroblasti e linfociti sono caratteristici di:

- Ris.XA infiammazione cronica
- Ris. B infiammazione acuta
- Ris. C tessuto di granulazione
- Ris. D ferita in corso di riparazione
- Ris. E suppurazione

Dom. 129 Le seguenti affermazioni concernenti la tubercolosi sono tutte vere eccetto una; quale?

- Ris.XA gli anticorpi umorali rivestono i microrganismi e li distruggono
- Ris. B la risposta immune puo' arrestare la evoluzione della malattia
- Ris. C la risposta immune e' causa di danno tessutale
- Ris. D le lesioni derivanti dalle citate infezioni spesso differiscono da quelle catteristiche delle superinfezioni successive
- Ris. E la piu' importante risposta immunologica e' quella cellulo-mediata

Dom. 130 Nella infiammazione cronica l'infiltrato e' costituito dalle seguenti cellule eccetto una:

- Ris.XA granulociti neutrofili
- Ris. B linfociti
- Ris. C monociti-macrofagi
- Ris. D fibroblasti
- Ris. E istiociti

Dom. 131 Caratteristiche del granuloma tubercolare sono le seguenti formazioni eccetto una:

- Ris.XA infiltrati linfoplasmacellulari perivasali
- Ris. B cellule giganti
- Ris. C cellule epiteliali
- Ris. D necrosi caseosa
- Ris. E infiltrazione di linfociti

Dom. 132 La colorazione di Ziehl-Neelsen e' tipica per

- Ris.XA mycobacteri
- Ris. B salmonella
- Ris. C pasteurilla
- Ris. D virus
- Ris. E stafilococchi

Dom. 133 Le seguenti strutture compongono il tessuto di granulazione, eccetto una; quale?

- Ris.XA granuli argentaffini
- Ris. B fibroblasti
- Ris. C fibre collagene e sostanza fondamentale
- Ris. D angioblasti
- Ris. E macrofagi

Dom. 134 La derivazione dei fibroblasti di una ferita in guarigione e' da:

- Ris.XA cellule mesenchimali
- Ris. B cellule epitaliali
- Ris. C cellule endoteliali
- Ris. D cellule di sangue citocostante
- Ris. E cellule basofile locali

Dom. 135 I seguenti aspetti: proliferazione dei capillari, fibroblasti e precoce formazione di collagene sono caratteristici di:

- Ris.XA tessuto di granulazione
- Ris. B infiammazione cronica
- Ris. C infiammazione acuta
- Ris. D suppurazione
- Ris. E granuloma tubercolare

Dom. 136 La formazione di collagene nelle ferite in corso di riparazione richiede:

- Ris.XA vitamina C
- Ris. B alti livelli di ormoni della corteccia surrenale
- Ris. C colesterolo
- Ris. D vitamina D
- Ris. E vitamina K

Dom. 137 Dopo danno o perdita di cellule, quali tipi cellulari rigenerano piu' completamente?

- Ris.XA epatociti
- Ris. B neuroni del sistema nervoso centrale
- Ris. C fibre muscolari striate dei muscoli scheletrici
- Ris. D fibre muscolari cardiache
- Ris. E cellule gangliari

Dom. 138 Lo sviluppo della resistenza alla tensione nel tessuto cicatriziale e' principalmente dipendente da:

- Ris.XA contenuto di collagene della cicatrice
- Ris. B contrazione della cicatrice
- Ris. C contenuto acido ascorbico della cicatrice
- Ris. D numero dei capillari neo-formati
- Ris. E livello del fattore cheloidogenico

Dom. 139 La guarigione di una ferita per prima intezione e' determinata dai seguenti fattori eccetto uno.

- Ris.XA abbondanza del tessuto cicatriziale
- Ris. B capacita' rigenerativa dell'epitelio
- Ris. C assenza di infezioni
- Ris. D scarsa perdita di tessuto
- Ris. E modesta produzione di tessuto di granulazione

Dom. 140 La riparazione del tessuto dopo una lesione e' piu' critica in uno dei seguenti tessuti:

- Ris.XA tessuto nervoso
- Ris. B epitelio cutaneo
- Ris. C epitelio della mucosa intestinale
- Ris. D connettivo lasso
- Ris. E fegato e corticale surrenale

Dom. 141 Il determinante antigenico della sostanza A dei gruppi sanguigni e':

- Ris.XA n-acetilgalattosamina
- Ris. B fucosio
- Ris. C galattosio
- Ris. D fosfatidilcolina
- Ris. E il tetrapeptide glicina-alanina-valina-glicina

Dom. 142 Il PPD e'

- Ris.XA antigene
- Ris. B anticorpo
- Ris. C tossina
- Ris. D aptene
- Ris. E vaccino

Dom. 143 Isogenico significa:

- Ris.XA proveniente dallo stesso individuo
- Ris. B classe e sottoclasse di una immunoglobulina
- Ris. C condizione genetica simile a piu' individui
- Ris. D antigene comune ai membri di una sola specie
- Ris. E fenomeno immune anticorpo-dipendente

Dom. 144 Per carrier di intende:

- Ris.XA molecola a cui vengono legati gli apteni
- Ris. B complesso di antigeni presenti sulla cellula neoplastica
- Ris. C antigeni virali
- Ris. D antigeni tumore specifici
- Ris. E organo linfoide

Dom. 145 I V.C.A. sono:

- Ris.XA antigeni virali capsulari
- Ris. B antigeni intravirali
- Ris. C autoantigene
- Ris. D anticorpi antieritrocitari
- Ris. E antigeni gruppo ematici

Dom. 146 Per azione della papaina, da una molecola di IgG si ottengono:

- Ris.XA due frammenti Fab e un frammento Fc
- Ris. B due catene leggere e due pesanti
- Ris. C un frammento (Fab)₂
- Ris. D un frammento (Fab)₂ e un frammento Fc
- Ris. E porzioni variabili e costanti delle catene

Dom. 147 Per azione della pepsina da una molecola di IgG si ottengono:

- Ris.XA un frammento (Fab)₂
- Ris. B due catene leggere e un frammento Fc
- Ris. C due frammenti Fab e un frammento Fc
- Ris. D un frammento (Fab)₂ e un frammento Fc
- Ris. E porzioni variabili e costanti delle catene

Dom. 148 Per azione di reagenti sulfidrilici in eccesso (mercaptoetanolo) dalle molecole immunoglobuliniche si ottengono:

- Ris.XA due catene leggere e due pesanti
- Ris. B due frammenti Fab e un frammento Fc
- Ris. C un frammento (Fab)₂
- Ris. D un frammento (Fab)₂ e un frammento Fc
- Ris. E porzioni variabili e costanti delle catene

Dom. 149 Le regioni ipervariabili (hot spots) delle molecole immunoglobuliniche sono situate:

- Ris.XA sulle catene leggere e pesanti, nelle porzioni N-terminali
- Ris. B sulle catene leggere
- Ris. C sulle catene pesanti
- Ris. D sul frammento Fc
- Ris. E sulla regione cerniera

Dom. 150 Contengono catene leggere:

- Ris.XA proteina di Bence-Jones
- Ris. B beta-2-microglobulina
- Ris. C proteina C reattiva
- Ris. D scleroproteine

Ris. E linfociti T in cultura

Dom. 151 Attraverso la placenta passano:

- Ris. XA le IgG
- Ris. B le IgM
- Ris. C gli immunocomplessi in eccesso di antigene
- Ris. D gli immunocomplessi in eccesso di anticorpo
- Ris. E gli immunocomplessi col complemento fissato

Dom. 152 La molecola di immunoglobulina M e' formata da:

- Ris. XA un pentamero ed una catena J
- Ris. B un esamero
- Ris. C un pentamero
- Ris. D un dimerico
- Ris. E un monomero

Dom. 153 La famiglia di Ig presente nel siero normale nella concentrazione piu' bassa e' quella delle:

- Ris. XA IgD
- Ris. B IgG
- Ris. C IgM
- Ris. D IgA
- Ris. E IgE

Dom. 154 Le IgE sono anticorpi:

- Ris. XA omocitotropici
- Ris. B fissanti il complemento
- Ris. C bloccanti
- Ris. D incompleti
- Ris. E citolitici

Dom. 155 Nella risposta secondaria verso antigeni non allergeni si ha sintesi di:

- Ris. XA IgG
- Ris. B IgA
- Ris. C IgM
- Ris. D IgE
- Ris. E IgE

Dom. 156 Un anticorpo incompleto e':

- Ris. XA un anticorpo incapace di agglutinare
- Ris. B un anticorpo della classe IgM
- Ris. C un anticorpo monovalente per mancanza di un frammento Fab
- Ris. D un anticorpo con una sola catena leggera
- Ris. E un anticorpo con una sola catena pesante

Dom. 157 Delle seguenti affermazioni sulle immunoglobuline una e' errata:

- Ris. XA le IgG sono le uniche immunoglobuline capaci di attivare il complemento
- Ris. B le IgA secretorie sono dimeri formati da due IgA, piu' due proteine dette "pezzo di giunzione" e "pezzo di trasporto"
- Ris. C la preminente funzione delle IgD e' il riconoscimento dell'antigene
- Ris. D le IgM sono generalmente abbondanti nella risposta primaria
- Ris. E le IgE si legano col loro frammento Fc ad uno specifico recettore della membrana dei basofili e mastociti

Dom. 158 Per isotipia delle immunoglobuline si intende:

- Ris. XA la variabilita' legata ai vari tipi di catene L e H
- Ris. B la presenza di determinanti antigenici di specie
- Ris. C la presenza di determinanti antigenici correlati alla specificita' dell'anticorpo
- Ris. D la variabilita' legata al numero di ponti disolfuro
- Ris. E la variabilita' alle varie sequenze del frammento Fc

Dom. 159 Per allotipia delle immunoglobuline si intende:

- Ris. XA la presenza di determinanti antigenici di specie
- Ris. B la presenza di determinanti antigenici correlati alla specificita' dell'anticorpo
- Ris. C la variabilita' legata ai vari tipi di catene L e H
- Ris. D la variabilita' legata al numero di ponti disolfuro
- Ris. E la variabilita' legata alle sequenze del frammento Fc

Dom. 160 Per idiotipia delle immunoglobuline si intende:

- Ris. XA la presenza di determinanti antigenici correlati alla specificita' dell'anticorpo
- Ris. B la presenza di determinanti antigenici di specie
- Ris. C la variabilita' legata ai vari tipi di catene L e H
- Ris. D la variabilita' legata al numero dei ponti disolfuro
- Ris. E la variabilita' legata alle varie sequenze del frammento Fc

Dom. 161 I domini delle regioni CH delle catene pesanti gamma sono in numero di:

- Ris. XA 3
- Ris. B 1
- Ris. C 2
- Ris. D 4
- Ris. E 5

Dom. 162 Quale delle seguenti serie riuniscono tutte le immunoglobuline che fissano il complemento?

- Ris. XA IgG1, IgG3, e IgM
- Ris. B IgG4, IgM, IgE

- Ris. C IgG, IgM, e alcune IgA
Ris. D IgG2, IgG4, IgM e IgE
Ris. E tutte le IgG, e le monomeriche, IgD e IgM

Dom. 163 La vita media in circolo delle IgG umane e' circa:

- Ris.XA 20 giorni
Ris. B 6 ore
Ris. C 5 giorni
Ris. D 10 giorni
Ris. E 1 anno

Dom. 164 Attraversano la placenta:

- Ris.XA IgG
Ris. B IgA
Ris. C IgD
Ris. D IgE
Ris. E IgM

Dom. 165 L'anticorpo e'

- Ris.XA glicoproteina
Ris. B peptide
Ris. C proteina
Ris. D proteoglicano
Ris. E lipoproteina

Dom. 166 Le IgA sono:

- Ris.XA secretorie
Ris. B fissanti il complemento
Ris. C omocitotropiche
Ris. D incomplete
Ris. E allergizzanti

Dom. 167 Le IgG4 sono:

- Ris.XA anticorpi che non fissano il complemento
Ris. B reagine
Ris. C anticorpi leganti il complemento
Ris. D paraproteine
Ris. E agglutinine

Dom. 168 Le IgE hanno peso molecolare:

- Ris.XA 190.000
Ris. B 175.000
Ris. C 400.000
Ris. D 150.000
Ris. E 900.000

Dom. 169 La principale classe di anticorpi anafilattici e' costituita da:

- Ris.XA IgE
Ris. B IgA
Ris. C IgG
Ris. D IgM
Ris. E IgD

Dom. 170 In una immunoglobulina il frammento Fab e' costituito:

- Ris.XA da una catena L e da una parte di una catena H
Ris. B da una catena L
Ris. C da ambedue le catene L
Ris. D da una catena H
Ris. E da una parte di una catena H

Dom. 171 La sottoclasse IgG4 varia rispetto alle altre IgG per:

- Ris.XA la fissazione del complemento
Ris. B il peso molecolare
Ris. C la percentuale in carboidrati
Ris. D la permeabilita' placentare
Ris. E il tempo di dimezzamento del siero

Dom. 172 La proteina di Bence-Jones e' costituita da:

- Ris.XA dimeri di catene L
Ris. B una sola catena pesante
Ris. C dimeri di catene pesanti
Ris. D una sola catena L
Ris. E catene H ed L variamente combinate

Dom. 173 La catena J e' un polipeptide presente nelle:

- Ris.XA IgA ed IgM
Ris. B IgA ed IgD
Ris. C IgG ed IgM
Ris. D IgE
Ris. E IgE

Dom. 174 Le specificita' idiotipiche risultano localizzate:

- Ris.XA sul Fab e sulle parti variabili di L e H
Ris. B sul solo Fab
Ris. C sulla sola catena L
Ris. D sulla sola catena H
Ris. E sul frammento Fc

Dom. 175 Il sito combinatorio anticorpale e' localizzato:

- Ris.XA nel frammento Fab
Ris. B nel frammento Fc
Ris. C sia nel frammento Fab che in quello Fc
Ris. D nella catena H
Ris. E nella catena L

Dom. 176 Sono detti anticorpi omocitotropi:

- Ris.XA IgE
Ris. B IgG
Ris. C IgD
Ris. D IgA
Ris. E IgM

Dom. 177 Per regione VH si intende:

- Ris.XA regione a sequenza aminoacidica variabile della catena H
Ris. B regione a sequenza aminoacidica costante della catena H
Ris. C regione a sequenza aminoacidica della catena L
Ris. D antigene di membrana dei macrofagi
Ris. E regione a sequenza aminoacidica variabile della catena L

Dom. 178 Quale tra queste Immunoglobuline non lega il C1q:

- Ris.XA IgE
Ris. B IgM
Ris. C IgG1
Ris. D IgG2
Ris. E IgG3

Dom. 179 Gli anticorpi contro le endotossine hanno azione:

- Ris.XA agglutinante i batteri produttori della endotossina
Ris. B neutralizzante la endotossina
Ris. C precipitante la endotossina
Ris. D tutte le citate
Ris. E nessuna delle citate

Dom. 180 La reazione di Paul Bunnell - Davidson, usata nella diagnosi di mononucleosi infettiva, consiste nella:

- Ris.XA agglutinazione di emazie di pecora dopo assorbimento del siero su rene di cavia
Ris. B agglutinazione di Proteus X-19
Ris. C agglutinazione di emazie di pecora
Ris. D agglutinazione di emazie di pecora dopo assorbimento del siero con Proteus X-19
Ris. E agglutinazione di una sospensione di virus di Epstein-Barr ottenuta da colture su uova embrionate

Dom. 181 Il fenomeno di Koch dimostra che la cavia tubercolare e':

- Ris.XA piu' resistente alla superinfezione e piu' sensibile agli antigeni tubercolari
Ris. B piu' resistente alla superinfezione e meno sensibile agli antigeni tubercolari
Ris. C piu' sensibile alla superinfezione e meno sensibile agli antigeni tubercolari
Ris. D piu' sensibile alla superinfezione e piu' sensibile agli antigeni tubercolari
Ris. E resistente come la cavia normale alla superinfezione e piu' sensibile agli antigeni tubercolari

Dom. 182 L'affinita' dell'anticorpo per l'antigene dipende:

- Ris.XA dalla forza di legame dell'anticorpo con l'antigene o con un determinante antigenico
Ris. B dalla famiglia di Ig
Ris. C dal numero dei determinanti antigenici
Ris. D dalla presenza di ioni calcio nel mezzo
Ris. E dalle modificazioni della regione cerniera

Dom. 183 La reazione di precipitazione si ottiene quando l'anticorpo e' a contatto:

- Ris.XA con antigeni solubili in soluzioni saline
Ris. B con antigeni corpuscolati
Ris. C con apteni
Ris. D con antigeni solubili in soluzioni alcaline
Ris. E con complemento

Dom. 184 L'applicazione diagnostica della reazione di precipitazione trova riscontro:

- Ris.XA nella immunodiffusione radiale
Ris. B nella reazione di deviazione del complemento
Ris. C nella immunocitoaderenza
Ris. D nella immunofluorescenza
Ris. E nella immunocitolisi

Dom. 185 Nell'attivazione di C1 assume attivita' esterasica:

- Ris.XA il C1s
Ris. B il C1q
Ris. C il C1r
Ris. D il C4
Ris. E il C2

Dom. 186 Il C1q si fissa:

- Ris.XA sul frammento Fc dell'anticorpo
- Ris. B sull'antigene
- Ris. C sul frammento Fab dell'anticorpo
- Ris. D sulla membrana cellulare
- Ris. E sui lipopolisaccaridi batterici

Dom. 187 L'attivita' di C8 sulle membrane cellulari in seguito alla quale si ha citolisi, dipende da:

- Ris.XA nessuna attivita' enzimatica
- Ris. B attivita' esterasica
- Ris. C attivita' fosfatasica
- Ris. D attivita' transaminasica
- Ris. E attivita' proteolitica

Dom. 188 Il test piu' sensibile per la rilevazione dell'antigene di superficie della epatite B nel sangue e':

- Ris.XA test radioimmunologico
- Ris. B fissazione del complemento
- Ris. C immunodiffusione
- Ris. D agglutinazione di lattice
- Ris. E elettroforesi controcorrente

Dom. 189 Il test di Coombs indiretto serve a:

- Ris.XA dimostrare la presenza di anticorpi anti-Rh nel sangue materno
- Ris. B dimostrare la presenza di anticorpi anti-Rh nel sangue del neonato
- Ris. C definire il fenotipo Rh espresso sugli eritrociti
- Ris. D determinare la quantita' di anticorpi anti-Rh fissati sugli eritrociti
- Ris. E dimostrare la presenza in un siero di anticorpi incompleti verso qualsiasi antigene

Dom. 190 Il titolo di un siero agglutinante e':

- Ris.XA la piu' alta diluizione del siero capace di dare agglutinazione
- Ris. B il rapporto ottimale tra concentrazione dell'antigene e quella degli anticorpi specifici che esso contiene
- Ris. C la concentrazione delle immunoglobuline totali, espressa in mg/ml
- Ris. D la piu' bassa diluizione del siero che non da' agglutinazione
- Ris. E il rapporto tra Ig specifiche per un dato antigene e le Ig totali

Dom. 191 La risposta anticorpale primaria e quella secondaria differiscono nelle seguenti caratteristiche:

- Ris.XA la risposta primaria e' IgM, la secondaria e' prevalentemente IgG
- Ris. B la risposta primaria e' propria dei T-linfociti, quella secondaria dei B
- Ris. C la risposta primaria richiede l'intervento dei linfociti T helper, quella secondaria no
- Ris. D la risposta primaria e' piu' specifica, la secondaria meno
- Ris. E la risposta primaria manca o e' scarsa negli animali timectomizzati alla nascita, quella secondaria e' normale

Dom. 192 I seguenti frammenti del complemento hanno gli effetti indicati, eccetto uno: quale?

- Ris.XA C1 esterasi: lisi della membrana cellulare
- Ris. B C3a e C5a: liberazione di istamina
- Ris. C C4a e C2b: azione chinino-simile
- Ris. D C8 e C9: formazione di pori sulla membrana cellulare
- Ris. E C3b: immunoaderenza

Dom. 193 Le condizioni nelle quali gli anticorpi sierici, indipendentemente dal complemento e da altri fattori, umorali e cellulari, della immunita' svolgono la piu' completa azione protettiva sono:

- Ris.XA le infezioni da batteri produttori di esotossine
- Ris. B le infezioni da protozoi
- Ris. C le infezioni virali
- Ris. D lo sviluppo delle metastasi neoplastiche
- Ris. E la isoimmunizzazione materno-fetale

Dom. 194 Il test di Coombs si esegue con emazie:

- Ris.XA Rh+ O
- Ris. B Rh- O
- Ris. C Rh- AB
- Ris. D Rh+ A
- Ris. E Rh+ B

Dom. 195 Il siero nella reazione di Wassermann deve essere inattivato

- Ris.XA a 56 gradi per 30'
- Ris. B a 4 gradi C per 3h
- Ris. C a temperatura ambiente per 8 h
- Ris. D a 12 gradi per 72 h
- Ris. E con passaggi caldo-freddo

Dom. 196 L'immunolettroforesi e':

- Ris.XA una tecnica immunologica di laboratorio
- Ris. B una scarica elettrica che danneggia il sistema immune
- Ris. C la secrezione di immunoglobuline
- Ris. D un danneggiamento della membrana plasmatica delle plasmacellule
- Ris. E l'azione denaturante dell'elettricità' sugli anticorpi

Dom. 197 Il test di Coombs si basa su:

- Ris.XA agglutinazione
- Ris. B immunodiffusione

- Ris. C precipitazione
- Ris. D lisi
- Ris. E deviazione del complemento

Dom. 198 La reazione di Wasserman e' una:

- Ris.XA deviazione del complemento
- Ris. B agglutinazione
- Ris. C lisi
- Ris. D precipitazione
- Ris. E immunodiffusione

Dom. 199 Il test indiretto di Coombs viene eseguito

- Ris.XA sul siero della madre
- Ris. B sulle emazie della madre
- Ris. C sulle emazie del feto
- Ris. D sulle emazie del padre
- Ris. E sul siero del padre

Dom. 200 La citoimmunoaderenza e' dovuta a:

- Ris.XA C3b
- Ris. B C3a
- Ris. C C5a
- Ris. D C5b
- Ris. E C567

Dom. 201 Anafilotossiche sono le frazioni:

- Ris.XA C5a, C3a
- Ris. B C1qrs
- Ris. C C3b
- Ris. D C4
- Ris. E C9

Dom. 202 Il complemento e' prodotto da:

- Ris.XA macrofagi
- Ris. B linfociti T
- Ris. C linfociti B
- Ris. D mastociti
- Ris. E eosinofili

Dom. 203 Il recettore per il C3b e' presente:

- Ris.XA sulle cellule B e sui fagociti
- Ris. B sulle cellule NK
- Ris. C sulle cellule T
- Ris. D sugli eritrociti
- Ris. E sulle piastrine

Dom. 204 Il recettore Fc, presente sulla superficie dei fagociti, e' capace di legare:

- Ris.XA IgG
- Ris. B IgA
- Ris. C IgM
- Ris. D IgD
- Ris. E IgE

Dom. 205 L'angioedema ereditario e' dovuto a:

- Ris.XA deficit del C1INH (C1 inibitore)
- Ris. B diminuzione del C3bINA (C3b inattivatore)
- Ris. C diminuzione del C3
- Ris. D aumento del C1INH
- Ris. E diminuzione della plasmina

Dom. 206 Quali dei seguenti fattori del complemento sono implicati nella immunoaderenza?

- Ris.XA C3b C4b
- Ris. B C1 C2
- Ris. C C5 C6
- Ris. D C7 C8 C9
- Ris. E C1q C1r C1s

Dom. 207 Perche' si manifesti il fenomeno della immunoaderenza e' necessario che gli antigeni siano ricoperti da:

- Ris.XA anticorpi IgG o IgM
- Ris. B anticorpi IgA o IgE
- Ris. C anticorpi IgD
- Ris. D linfociti T
- Ris. E polimorfonucleati basofili

Dom. 208 In quale di queste affezioni le emazie risultano idonee alla reazione di immunoaderenza?

- Ris.XA sifilide
- Ris. B anemia emolitica autoimmune
- Ris. C setticemia stafilococcica
- Ris. D febbre reumatica
- Ris. E tubercolosi

Dom. 209 La degranolazione delle mast- cellule conseguente alla reazione allergene IgE richiede la presenza di:

- Ris.XA almeno due molecole di IgE anafilattici adiacenti
Ris. B un solo anticorpo anafilattico
Ris. C complemento
Ris. D macrofagi
Ris. E polimorfonucleati basofili

Dom. 210 Il fattore chemiotattico per i PMN e':

- Ris.XA C5a
Ris. B interleuchina
Ris. C istamina
Ris. D serotonina
Ris. E chinine

Dom. 211 Il test Coombs diretto si esegue su:

- Ris.XA emazie del neonato
Ris. B leucociti del neonato
Ris. C leucociti materni
Ris. D siero materno
Ris. E emazie materne

Dom. 212 L'immunodiffusione radiale e':

- Ris.XA reazione di precipitazione
Ris. B reazioni di lisi
Ris. C reazioni di agglutinazione
Ris. D reazione di immunofluorescenza
Ris. E immunoaderenza

Dom. 213 Non attivano la via alternativa complementare:

- Ris.XA IgG
Ris. B zymosan
Ris. C endotossine batteriche
Ris. D veleno di cobra
Ris. E aggregati di IgA

Dom. 214 Le aree paracorticali dei linfonodi risultano impoverite di linfociti in una delle seguenti situazioni:

- Ris.XA dopo timectomia neonatale
Ris. B dopo bursectomia neonatale
Ris. C durante la risposta primaria
Ris. D nelle reazioni di ipersensibilita'
Ris. E nella mononucleosi infettiva

Dom. 215 L'induzione di una risposta immune cellulo-mediata induce proliferazione:

- Ris.XA delle aree paracorticali dei linfonodi
Ris. B dei follicoli germinativi corticali
Ris. C delle cellule NK
Ris. D delle plasmacellule
Ris. E dei linfociti B

Dom. 216 Per ottenere tolleranza immunitaria bisogna trattare l'animale con:

- Ris.XA l'antigene
Ris. B l'anticorpo
Ris. C i complessi immuni
Ris. D avigenti immunodepressi
Ris. E BCG (bacillo di Calmette e Guerin)

Dom. 217 La concanavalina A e' adoperata come:

- Ris.XA mitogeno
Ris. B immunostimolante
Ris. C immunodeprimente
Ris. D immunomodulatore
Ris. E tollerogeno

Dom. 218 Quale di queste sostanze e' una nota linfocina:

- Ris.XA MIF
Ris. B LATS
Ris. C EGF
Ris. D SRS-A
Ris. E RIF

Dom. 219 Il fondamentale meccanismo di riconoscimento di un antigene e':

- Ris.XA il recettore specifico situato sulla membrana plasmatica del linfocita B (BCR) e del linfocita T (TCR)
Ris. B la fagocitosi da parte del macrofago
Ris. C il linfocita helper
Ris. D la sintesi del superantigene da parte del macrofago
Ris. E il linfocita suppressor

Dom. 220 Il linfocita helper ha tutte le seguenti proprieta' eccetto una: quale?

- Ris.XA aiuta il linfocita killer a produrre danni cellulari
Ris. B il linfocita T helper amplifica la risposta umorale
Ris. C il linfocita T helper amplifica la risposta umorale
Ris. D e' l'effettore della cooperazione linfocitaria
Ris. E e' un linfocita antigenicamente determinato

Dom. 221 Per tutti i seguenti gruppi di agenti infettivi la risposta cellulo-mediata rappresenta la parte piu' importante della risposta immune globale che si manifesta durante l'infezione, eccetto uno, quale?

- Ris.XA pneumococcus capsulatus e virus con spiccata viremia
- Ris. B mycobacterium tuberculosis e Salmonella Typhi (batteri)
- Ris. C candida Albicans e Histoplasma capsulatum (miceti)
- Ris. D toxoplasma gondii e Leshmania donovani (protozoi)
- Ris. E tutti i virus.

Dom. 222 Si puo' produrre tolleranza immunologica specifica con uno dei seguenti meccanismi, eccetto uno quale?

- Ris.XA timectomia nell'adulto
- Ris. B somministrazione di dosi molto alte di antigene
- Ris. C induzione di linfociti soppressori
- Ris. D produzione di immunoglobuline anti-idiotipo
- Ris. E somministrazione di dosi molto basse di antigene

Dom. 223 La distruzione in vitro di cellule puo' essere prodotta mediante uno dei seguenti meccanismi, eccetto uno; quale?

- Ris.XA citotossicita' mediata da complessi antigene-anticorpo
- Ris. B citotossicita' cellulare anticorpo-dipendente
- Ris. C cellule T citotossiche
- Ris. D citotossicita' anticorpo mediata, complemento - dipendente
- Ris. E citotossicita' macrofago-mediata

Dom. 224 Una prova di immunita' dell'ospite contro il tumore e' fornita da:

- Ris.XA nessuna delle citate condizioni
- Ris. B elevati livelli di antigene carcinoembrionario in certi pazienti cancerosi
- Ris. C sviluppo di anergia cutanea verso antigeni da cutireazione, in pazienti cancerosi
- Ris. D capacita' di pazienti cancerosi di rigettare i loro stessi tumori dopo immunoterapia
- Ris. E l'alta incidenza di malattie autoimmuni in pazienti cancerosi

Dom. 225 Il principale argomento in favore della sorveglianza immunologica come meccanismo di protezione verso la cancerogenesi e' :

- Ris.XA il rischio relativo di sviluppare un tumore e' grandemente aumentato in individui immuno-deficienti o immunosoppressi
- Ris. B i pazienti cancerosi manifestono una reattivita' immunitaria specifica verso gli antigeni associati al tumore
- Ris. C tutti i tumori sono fortemente immunogeni
- Ris. D l'immunita' verso i tumori puo' essere trasferita adottivamente
- Ris. E nessuna delle citate

Dom. 226 Le reazioni di ipersensibilita' immediata sono associate con tutte le seguenti condizioni eccetto uno; quale?

- Ris.XA attivazione del complemento
- Ris. B anticorpi reaginici
- Ris. C liberazione di mediatori farmacologici da mastcellule rivestite di anticorpi
- Ris. D storia di atopia
- Ris. E accumulo di eosinofili nei tessuti interessati

Dom. 227 L'immunita' cellulo-mediata e' un importante meccanismo di difesa dell'ospite contro tutte le seguenti condizioni, eccetto una; quale?

- Ris.XA infezione da batteri piogeni
- Ris. B infezioni micotiche profonde
- Ris. C infezioni tubercolari
- Ris. D schistosomiasi
- Ris. E morbillo

Dom. 228 In un animale trattato una prima volta con un antigene costituito da un carrier A+ un aptene X, la risposta secondaria IgG anti-X si puo' ottenere soltanto:

- Ris.XA con una inoculazione di un antigene costituito da un carrier B+ e lo stesso aptene X
- Ris. B con una inoculazione di un adiuvante completo di Freund
- Ris. C con una seconda inoculazione di solo A
- Ris. D con una inoculazione di un antigene costituito da un carrier B+ lo stesso aptene X, purché preceduta da quella del solo carrier B
- Ris. E con una inoculazione di un antigene costituito da un carrier A + un altro aptene I, purché preceduta da quella del solo aptene X.

Dom. 229 Sono mitogeni per i linfociti B i seguenti fattori, eccetto uno, quale?

- Ris.XA fitoemoagglutinina
- Ris. B lipopolisaccaridi batterici
- Ris. C destrano
- Ris. D mitogeno del pokeweed
- Ris. E linfociti allogenic per il locus HLA-D

Dom. 230 Nella filogenesi i primi anticorpi a comparire sono:

- Ris.XA IgM
- Ris. B IgG
- Ris. C IgA
- Ris. D IgD
- Ris. E nessuna risposta e' esatta

Dom. 231 Hanno recettori per il frammento Fc delle immunoglobuline IgG le seguenti cellule; eccetto una:

- Ris.XA eritrociti
- Ris. B granulociti neutrofilii
- Ris. C macrofagi
- Ris. D cellule NK
- Ris. E eosinofili

Dom. 232 Filogeneticamente sono piu' antiche le Ig

- Ris.XA IgM
- Ris. B IgD
- Ris. C IgA
- Ris. D IgE
- Ris. E IgG

Dom. 233 In quale di questi casi non si riscontra mai la presenza di antigene australia?

- Ris.XA epatite di tipo A
- Ris. B epatite di tipo B
- Ris. C epatite cronica persistente di tipo B
- Ris. D familiari di portatori B positivi
- Ris. E esiti di epatite B

Dom. 234 EAC e' il simbolo per:

- Ris.XA eritrocita rivestito da anticorpo e complemento
- Ris. B eritrocita
- Ris. C eritrocita rivestito da anticorpo specifico
- Ris. D fattore chemiotattico per gli eosinofili
- Ris. E componente della via alternativa

Dom. 235 Il monocita e':

- Ris.XA leucocita del sangue ad attivita' fagocitaria
- Ris. B una cellula polimorfonucleata
- Ris. C cellula fagocitaria presente nei tessuti
- Ris. D linfocita B e non T
- Ris. E cellula secernente immunoglobuline

Dom. 236 Quale tra questi mediatori non viene liberato dalle mast-cellule in corso di reazione allergiche?

- Ris.XA IL-1
- Ris. B istamina
- Ris. C leucotrieni
- Ris. D ECF-A
- Ris. E NCF-A

Dom. 237 Nel neonato la quota immunoglobulinica presente e' prevalentemente rappresentata da:

- Ris.XA IgG
- Ris. B IgA
- Ris. C IgE
- Ris. D IgD
- Ris. E IgM

Dom. 238 Le cellule di Kupffer del fegato sono:

- Ris.XA cellule reticolo istiocitarie
- Ris. B linfociti T
- Ris. C linfociti B
- Ris. D PMN eosinofili
- Ris. E PMN neutrofilii

Dom. 239 Le cellule "null" sono:

- Ris.XA classe di linfociti che non ha marcatori ne' di cellule B ne' di cellule T
- Ris. B sottoclasse di macrofagi
- Ris. C sottoclasse linfocitaria T
- Ris. D sottoclasse linfocitaria B
- Ris. E linfociti soppressori

Dom. 240 Le interleuchine sono:

- Ris.XA gruppo di sostanze prodotte dai linfociti con effetti vari su altre cellule
- Ris. B sostanze prodotte da alcuni batteri
- Ris. C lipoproteine di membrana
- Ris. D sistemi di antigeni presenti sulle cellule T
- Ris. E sostanze mitogene per i B linfociti

Dom. 241 La Borsa di Fabrizio e l'equivalente di:

- Ris.XA midollo spinale
- Ris. B milza
- Ris. C tonsille palatine
- Ris. D placche di Peyer
- Ris. E fegato fetale

Dom. 242 In risposta al PWM blastizzano:

- Ris.XA i soli linfociti B
- Ris. B i soli linfociti T
- Ris. C i polimorfonucleati neutrofilii
- Ris. D sia i T che i B
- Ris. E i monociti

Dom. 243 Nella risposta primaria i primi anticorpi che appaiono nel siero dell'animale sono:

- Ris.XA IgM
- Ris. B IgG
- Ris. C IgA

Ris. D IgD
Ris. E IgE

Dom. 244 La risposta immune secondaria, rispetto alla primaria, e' caratterizzata da:

Ris.XA periodo di latenza piu' breve
Ris. B periodo di latenza piu' lungo
Ris. C fase esponenziale piu' lenta
Ris. D presenza di linfociti T
Ris. E valori del titolo anticorpali piu' bassi

Dom. 245 Nella risposta secondaria prevalgono anticorpi della classe:

Ris.XA IgG
Ris. B IgA
Ris. C IgM
Ris. D IgD
Ris. E IgE

Dom. 246 In quale zona della milza non penetrano mai antigeni?

Ris.XA nei manicotti linfatici periarteriolari
Ris. B nella polpa rossa
Ris. C nella zona marginale
Ris. D nei centri germinativi
Ris. E nella parte periferica dei centri germinativi

Dom. 247 Le cellule che trattengono gli antigeni nei linfonodi sono:

Ris.XA cellule follicolari dendritiche
Ris. B i polimorfonucleati neutrofili
Ris. C i polimorfonucleati basofili
Ris. D i polimorfonucleati eosinofili
Ris. E i linfociti

Dom. 248 Le plasmacellule derivano da:

Ris.XA linfociti B
Ris. B linfociti T
Ris. C macrofagi
Ris. D polimorfonucleati basofili
Ris. E polimorfonucleati eosinofili

Dom. 249 Nella risposta ad antigeni T dipendenti la partecipazione di linfociti T determina:

Ris.XA la comparsa di anticorpi IgG
Ris. B la comparsa di anticorpi IgA
Ris. C la comparsa di anticorpi IgE
Ris. D la comparsa di anticorpi IgD
Ris. E la comparsa di anticorpi IgM

Dom. 250 Quale tra queste sostanze non e' secreta dai macrofagi?

Ris.XA serotonina
Ris. B attivatori del plasminogeno
Ris. C lisozima
Ris. D interferon
Ris. E collagenasi ed elastasi

Dom. 251 Posseggono una memoria immunologica:

Ris.XA sia i B che i T linfociti
Ris. B i soli linfociti T
Ris. C i soli linfociti B
Ris. D i macrofagi
Ris. E i polimorfonucleati

Dom. 252 Le cellule T soppressive presentano il seguente fenotipo Ly:

Ris.XA CD4+CD25+
Ris. B CD4-CD25+
Ris. C CD4+CD25-
Ris. D Cd8+CD25+
Ris. E CD8+CD25-

Dom. 253 In presenza di antigene quali tra queste cellule liberano il PAF:

Ris.XA polimorfonucleati basofili
Ris. B i linfociti T
Ris. C i linfociti B
Ris. D monociti
Ris. E polimorfonucleati neutrofili

Dom. 254 Anticorpi naturali sono associati a:

Ris.XA sistema ABO
Ris. B sistema RH
Ris. C sistema HLA
Ris. D malattie autoimmunitarie
Ris. E rigetto iperacuto

Dom. 255 Non e' una linfocina:

Ris.XA PAF

- Ris. B MIF
- Ris. C LIF
- Ris. D MAF
- Ris. E EGF

Dom. 256 Il timo e' un tessuto:

- Ris.XA linfo-epiteliale
- Ris. B linfoide
- Ris. C connettivale
- Ris. D ghiandolare di tipo acinoso
- Ris. E fibroso

Dom. 257 Aderiscono su superfici di vetro le seguenti cellule:

- Ris.XA macrofagi
- Ris. B linfociti T
- Ris. C linfociti B
- Ris. D plasmacellule
- Ris. E eritroblasti

Dom. 258 I fagociti circolanti sono rappresentati da:

- Ris.XA monociti e PMN
- Ris. B linfociti T
- Ris. C linfociti B
- Ris. D macrofagi
- Ris. E cellule epitelioidi

Dom. 259 I macrofagi tessutali derivano da:

- Ris.XA monociti
- Ris. B PMN neutrofilii
- Ris. C PMN basofili
- Ris. D linfociti
- Ris. E mastociti

Dom. 260 Una delle seguenti affermazioni riguardanti i Linfociti T e' errata:

- Ris.XA non conservano memoria immunologica
- Ris. B modulano l'attivita' dei linfociti B
- Ris. C sono implicati nella ipersensibilita' di IV tipo
- Ris. D sono implicati nel rigetto dei trapianti
- Ris. E sono cellule citotossiche

Dom. 261 Nei mammiferi i corpuscoli di Hassal si riscontrano:

- Ris.XA nel timo
- Ris. B nella milza
- Ris. C nei linfonodi
- Ris. D nel pancreas
- Ris. E nella midollare del surrene

Dom. 262 La PHA e' un mitogeno per:

- Ris.XA Linfociti T
- Ris. B Linfociti B
- Ris. C NK cellule
- Ris. D macrofagi
- Ris. E plasmacellule

Dom. 263 L'azione biologica delle linfocine comprende i seguenti effetti eccetto uno. Quale?

- Ris.XA sono necessarie allo sviluppo del timo
- Ris. B stimola la mitosi dei linfociti
- Ris. C favorisce o stimola la risposta di tipo B
- Ris. D stimolano la chemiotassi di macrofagi e PMN
- Ris. E inibiscono la migrazione o attivano i macrofagi

Dom. 264 Il test di Kveim e' usato nella diagnosi di:

- Ris.XA sarcoidosi
- Ris. B lue congenita
- Ris. C toxoplasmosi
- Ris. D leishmaniosi viscerale
- Ris. E lebbra

Dom. 265 Dei vari antigeni dello streptococco Beta-emolitico, quello di maggior rilievo nella patogenesi del reumatismo articolare acuto e della glomerulonefrite post-streptococcica e':

- Ris.XA proteina M
- Ris. B O-streptolisina
- Ris. C streptochinasi
- Ris. D streptodornasi
- Ris. E streptoialuronidasi

Dom. 266 Il rigetto iperacuto interessa:

- Ris.XA lo xenotrapianto
- Ris. B l'allotrapianto
- Ris. C l'autotrapianto
- Ris. D uno qualunque dei citati
- Ris. E uno qualunque dei citati se la tecnica chirurgica era scarsa.

Dom. 267 Il fattore reumatoide e':

- Ris.XA immunoglobulina 19S
- Ris. B immunoglobulina 7S
- Ris. C antigene
- Ris. D aptene
- Ris. E gruppo determinante

Dom. 268 La reazione di rigetto dei trapianti e' una reazione di ipersensibilita' di:

- Ris.XA IV tipo
- Ris. B I tipo
- Ris. C II tipo
- Ris. D III tipo
- Ris. E V tipo

Dom. 269 La reazione di Prausnitz-Kustner ("test-P-K") si esegue inoculando:

- Ris.XA siero
- Ris. B linfociti B
- Ris. C linfociti T
- Ris. D eritrociti
- Ris. E sangue di topo

Dom. 270 La malattia da siero e':

- Ris.XA una reazione di ipersensibilita' da immunocomplessi
- Ris. B una reazione anafilattica
- Ris. C una reazione atopica
- Ris. D una reazione citotossica
- Ris. E una reazione di ipersensibilita' stimolatoria

Dom. 271 La malattia da siero viene provocata:

- Ris.XA da un'unica iniezione di siero eterologo
- Ris. B dall'iniezione scatenante di siero eterologo
- Ris. C da siero autologo
- Ris. D da plasma feresi
- Ris. E da sostituti del plasma

Dom. 272 Nel focolaio da intradermoreazione di Mantoux, l'infiltrazione cellulare e' data da:

- Ris.XA elementi mononucleati (linfociti e macrofagi)
- Ris. B polimorfonucleati
- Ris. C plasmacellule
- Ris. D basofili
- Ris. E eosinofili

Dom. 273 Il test di inibizione della migrazione macrofagica per la determinazione del MIF e' utile a svelare reazioni di ipersensibilita' di:

- Ris.XA IV tipo
- Ris. B I tipo
- Ris. C II tipo
- Ris. D III tipo
- Ris. E V tipo

Dom. 274 Il test indiretto di Coombs per la determinazione degli anticorpi anti-D si esegue:

- Ris.XA con emazie Rh+ di gruppo O
- Ris. B con emazie Rh+ di gruppo A
- Ris. C con emazie Rh- di gruppo A
- Ris. D con emazie Rh- di gruppo O
- Ris. E con emazie di montone

Dom. 275 Il test diretto di Coombs per la determinazione degli anticorpi anti-D si esegue:

- Ris.XA su emazie del feto
- Ris. B su emazie della madre
- Ris. C col siero del feto
- Ris. D col siero della madre
- Ris. E col siero di tutti e due

Dom. 276 Nel fenomeno della degranolazione mastocitaria nelle reazioni di ipersensibilita' di I tipo le molecole di IgE si fissano a recettori cellulari specifici:

- Ris.XA per il frammento Fc
- Ris. B per le regioni variabili della molecola anticorpale
- Ris. C per le regioni variabili e costanti dei frammenti Fab
- Ris. D per mezzo del complemento
- Ris. E per azione di ioni calcio

Dom. 277 Una delle seguenti sostanze non e' implicata nelle reazioni anafilattiche; quale?

- Ris.XA istoni
- Ris. B istamina
- Ris. C serotonina
- Ris. D chinine
- Ris. E SRS-A

Dom. 278 La rinite allergica e' causata da:

- Ris.XA pollini

- Ris. B polveri inorganiche
- Ris. C polipi nasali
- Ris. D fumo di tabacco
- Ris. E nebbie

Dom. 279 La parietaria officinalis puo' provocare:

- Ris.XA asma
- Ris. B eczema
- Ris. C gastrite atrofica
- Ris. D sterilita'
- Ris. E aborto

Dom. 280 Nel lupus eritematoso sistemico vengono frequentemente dimostrati auto-anticorpi contro tutti i seguenti bersagli eccetto uno; quale?

- Ris.XA membrana basale degli alveoli polmonare
- Ris. B T-linfociti
- Ris. C piastrine
- Ris. D nuclei di epatociti
- Ris. E frammenti Fc di IgG

Dom. 281 Una malattia cronica trapianto-contro-ospite con lesioni cutanee si osserva comunemente in riceventi di:

- Ris.XA trapianti di midollo osseo
- Ris. B trapianti cardiaci
- Ris. C trapianti renali
- Ris. D trapianti del pancreas
- Ris. E trapianti cutanei

Dom. 282 Tutte le seguenti proposizioni concernenti la amiloidosi sono vere, eccetto una; quale?

- Ris.XA la forma primaria e quella secondaria differiscono sempre per la distribuzione degli organi colpiti
- Ris. B in alcuni casi e' associata al plasmocitoma
- Ris. C in alcuni casi e' associata ad infezioni
- Ris. D in alcuni casi e' associata ad insufficienza cardiaca
- Ris. E in alcuni casi e' associata con la sindrome nefrotica

Dom. 283 Il fattore reumatoide e':

- Ris.XA un autoanticorpo anti-immunoglobuline G
- Ris. B un antigene dello streptococco beta-emolitico
- Ris. C un anticorpo contro la proteina M dello streptococco beta-emolitico
- Ris. D un autoanticorpo anti-nucleo
- Ris. E il virus responsabile della artrite reumatoide

Dom. 284 La sindrome di Di George e' caratterizzata da:

- Ris.XA aplasia timica e delle paratiroidi, malformazioni vascolari, deficit della immunita' cellulo-mediata
- Ris. B piastrinopenia e deficienza isolata di IgA
- Ris. C piastrinopenia, deficienza di IgM, eczema
- Ris. D ipoplasia timica, eredita' legata al sesso, deficienza isolata di IgA
- Ris. E agammaglobulinemia, eredita' autosomica recessiva

Dom. 285 La sindrome di Wiskott-Aldrich e' caratterizzata da:

- Ris.XA piastrinopenia, deficienza isolata di IgM, eczema
- Ris. B linfopenia periferica, piastrinopenia, deficit di IgA
- Ris. C atassia cerebellare, taleangectasie multiple, deficit della immunita' cellulo mediata
- Ris. D agammaglobulinemia, eredita' legata al sesso, normale immunita' cellulare
- Ris. E immunodeficienza grave, sia della immunita' umorale che cellulare

Dom. 286 L'atopia e':

- Ris.XA la tendenza ereditaria a fenomeni di ipersensibilita' di tipo anticorpo-mediata
- Ris. B la dermatite da contatto
- Ris. C un sinonimo di metaplasia
- Ris. D una disontogenia caratterizzata dalla dislocazione fuori della sede normale di abbozzi embrionali
- Ris. E il mancato sviluppo di abbozzi embrionali

Dom. 287 La malattia cronica granulomatosa e':

- Ris.XA una malattia ereditaria caratterizzata da un difetto funzionale dei fagociti
- Ris. B la tubercolosi nella forma cronica granulomatosa
- Ris. C una forma di granuloma da corpo estraneo
- Ris. D una forma di evoluzione lenta di linfogranuloma maligno
- Ris. E un sinonimo di sarcoidosi

Dom. 288 Nella malattia cronica granulomatosa si ha il difetto ereditario di uno dei seguenti enzimi:

- Ris.XA NADH-ossidasi
- Ris. B catalasi
- Ris. C mieloperossidasi
- Ris. D superossidodismutasi
- Ris. E collagenasi

Dom. 289 La miastenia grave e' dovuta a:

- Ris.XA presenza di autoanticorpi contro il recettore acetilcolinico della fibra muscolare
- Ris. B avitaminosi E
- Ris. C presenza di autoanticorpi contro la actomiosina della fibra muscolare
- Ris. D atrofia neurogena della fibra muscolare
- Ris. E accumulo nella fibra muscolare di glicogeno

Dom. 290 Un anticorpo omocitotropico si lega a:

- Ris.XA mastociti
- Ris. B complemento
- Ris. C eosinofili
- Ris. D macrofagi
- Ris. E emazie

Dom. 291 Gli anticorpi naturali intervengono in:

- Ris.XA reazioni trasfusionali
- Ris. B malattie infettive
- Ris. C reazioni di rigetto
- Ris. D reazioni anafilattiche
- Ris. E malattie autoimmuni

Dom. 292 Lo shock anafilattico puo' essere causato da:

- Ris.XA farmaci
- Ris. B pollini
- Ris. C polveri
- Ris. D endotossine
- Ris. E esotossine

Dom. 293 L'ipersensibilita' di V tipo e':

- Ris.XA stimolatoria
- Ris. B inibitoria
- Ris. C cellulo-mediata
- Ris. D reaginica
- Ris. E citotossica

Dom. 294 Nella malattia da siero si osservano generalmente i seguenti sintomi, eccetto uno; quale?

- Ris.XA insufficienza renale
- Ris. B febbre
- Ris. C orticaria
- Ris. D proteinuria
- Ris. E tumefazione dei linfonodi

Dom. 295 In tutte le malattie indicate e' dimostrabile una patogenesi autoimmune eccetto una; quale?

- Ris.XA distrofia muscolare progressiva
- Ris. B lupus eritematoso sistemico
- Ris. C sclerodermia
- Ris. D miastenia grave
- Ris. E dermatomiosite

Dom. 296 La cellula LE e':

- Ris.XA un granulocita neutrofilo con materiale nucleare fagocitato
- Ris. B una mast cell
- Ris. C un eosinofilo ricco di lisosomi
- Ris. D un enorme linfocita
- Ris. E un monocita

Dom. 297 L'ipersensibilita' di tipo V e' dovuta a:

- Ris.XA LATS
- Ris. B MIF
- Ris. C LAF
- Ris. D SRS
- Ris. E PAF

Dom. 298 Il rigetto iperacuto e' dovuto a:

- Ris.XA anticorpi
- Ris. B linfociti T
- Ris. C macrofagi
- Ris. D immunocomplessi
- Ris. E antigeni

Dom. 299 Gli immunocomplessi aumentano nella:

- Ris.XA gravidanza
- Ris. B vecchiaia
- Ris. C puberta'
- Ris. D prima infanzia
- Ris. E nascita

Dom. 300 La tiroidite di Hashimoto e':

- Ris.XA malattia autoimmune
- Ris. B precancerosi
- Ris. C virosi
- Ris. D granulomatosi
- Ris. E adenoma

Dom. 301 Il morbo di Graves ha patogenesi:

- Ris.XA immunitaria
- Ris. B autoimmune
- Ris. C disendocrina

- Ris. D dismetabolica
Ris. E disontogenetica

Dom. 302 La sigla MHC indica:

- Ris.XA complesso maggiore di istocompatibilita'
Ris. B coltura linfocitaria mista
Ris. C cellula null
Ris. D fattore di inibizione della migrazione
Ris. E cofattore attivante i macrofagi

Dom. 303 Ly e' un sistema di antigeni murini presenti:

- Ris.XA sulla cellula T
Ris. B sulla cellula B
Ris. C sui macrofagi
Ris. D sui polimorfonucleati neutrofili
Ris. E sui polimorfonucleati neutrofili

Dom. 304 Nella sindrome di Wiskott-Aldrich al deficit immunitario si trova associato:

- Ris.XA trombocitopenia con eczema
Ris. B timoma con nanismo
Ris. C trombocitopenia con eritema
Ris. D febbre ad artralgie
Ris. E linfadenopatia

Dom. 305 La sindrome di Neselof rappresenta una complicazione di:

- Ris.XA una sindrome di Di George
Ris. B una sindrome di Bruton
Ris. C una sindrome di Wiskotto-Aldrich
Ris. D una sindrome di Schonlein-Henoch
Ris. E una agammaglobulinemia linfocitica

Dom. 306 In quale di queste malattie non si riscontra un deficit immunoglobulinico secondario:

- Ris.XA tifo
Ris. B neoplasia del sistema reticoloendoteliale
Ris. C malattie autoimmuni
Ris. D sarcoidosi
Ris. E ipoplasia midollare

Dom. 307 Quale di queste alterazione dei PMN non si riscontra nella malattia Chediak-Higashi:

- Ris.XA frammentazione della membrana citoplasmatica
Ris. B ritardo di degranulazione
Ris. C ridotto potere battericida
Ris. D difetto di chemiotassi
Ris. E presenza di lisosomi giganti

Dom. 308 In quale di queste malattie non si riscontra un difetto di chemiotassi:

- Ris.XA morbillo
Ris. B cirrosi epatica
Ris. C malattia citomegalica
Ris. D morbo di Hodgkin
Ris. E malattie da immunocomplessi

Dom. 309 Quali difetti enzimatici primari si riscontrano nella granulomatosi cronica:

- Ris.XA difetti di perossidazione
Ris. B difetti di transaminazione
Ris. C difetti di transmetilazione
Ris. D difetti di fosforilazione
Ris. E difetti di decarbossilazione

Dom. 310 Quale tra queste malattie umane e' sostenuta da una reazione allergica di II tipo:

- Ris.XA eritroblastosi fetale
Ris. B shock allergico
Ris. C pollinosi
Ris. D asma
Ris. E orticaria

Dom. 311 Quale tra queste malattie non e' sostenuta da una reazione allergica di III tipo:

- Ris.XA tireotossicosi
Ris. B malattia da siero
Ris. C sindrome reattiva da medicinali
Ris. D reazione di Arthus
Ris. E alcune glomerulonefriti

Dom. 312 Quali di queste strutture presenta antigeni normalmente non segregati in senso immunitario:

- Ris.XA pancreas endocrino
Ris. B cristallino
Ris. C tiroide
Ris. D testicoli
Ris. E midollo spinale

Dom. 313 Quale classe di Immunoglobuline e' responsabile della Eritroblastosi fetale:

- Ris.XA Ig G

- Ris. B Ig A
- Ris. C Ig D
- Ris. D Ig M
- Ris. E Ig E

Dom. 314 Le reazioni di ipersensibilita' ritardata sono mediate da:

- Ris.XA cellule T e macrofagi
- Ris. B anticorpi
- Ris. C complemento
- Ris. D linfociti B
- Ris. E plasmacellule

Dom. 315 L'asma professionale ha patogenesi:

- Ris.XA di tipo combinato tra le citate
- Ris. B immunologica
- Ris. C non immunologica
- Ris. D irritativa
- Ris. E degenerativa

Dom. 316 I mediatori del broncospasmo nell'asma sono:

- Ris.XA PGD2 e LTC4
- Ris. B istamina
- Ris. C NCF-A
- Ris. D serotonina
- Ris. E IgE

Dom. 317 Nella malattia autoimmunitaria si riscontra:

- Ris.XA leucopenia
- Ris. B leucocitosi
- Ris. C piastrinopenia
- Ris. D anemia
- Ris. E diminuzione della VES

Dom. 318 Il fenomeno di Koch e' dovuto a:

- Ris.XA inoculo di PPD
- Ris. B inoculo di BCG
- Ris. C inoculo di siero eterologo
- Ris. D inoculo di siero omologo
- Ris. E inoculo di sostituiti del plasma

Dom. 319 Nella uveite si riscontrano autoanticorpi contro:

- Ris.XA cristallino
- Ris. B uvea
- Ris. C retina
- Ris. D fagociti
- Ris. E endoteli dei vasi retinici

Dom. 320 Nel pemfigo si riscontrano anticorpi diretti contro:

- Ris.XA membrana basale della cute
- Ris. B mielina del sistema nervoso centrale
- Ris. C fibre muscolari
- Ris. D eritrociti
- Ris. E piastrine

Dom. 321 Nella sindrome Wiskott-Aldrich oltre a deficienza selettiva di Ig si riscontra:

- Ris.XA trombocitopenia
- Ris. B leucopenia
- Ris. C leucocitosi
- Ris. D trombocitopenia
- Ris. E sferocitosi

Dom. 322 Quale tra queste affezioni rientra nelle cosiddette gammopatie monoclonali:

- Ris.XA mieloma multiplo
- Ris. B sindrome di Bruton
- Ris. C sindrome di George
- Ris. D sindrome di Nezelof
- Ris. E neutropenia congenita

Dom. 323 La macroglobulinemia di Waldenstrom e' caratterizzata dalla presenza nel plasma di elevate quantita' di:

- Ris.XA IgM
- Ris. B IgG
- Ris. C IgE
- Ris. D IgD
- Ris. E IgA

Dom. 324 Nell'eritroblastosi fetale la lisi delle emazie avviene prevalentemente per:

- Ris.XA fagocitosi macrofagica
- Ris. B attivazione del Complemento
- Ris. C citotossicita' NK
- Ris. D immaturita' dell'eritrocita
- Ris. E reazione cellulo-mediata TL

Dom. 325 Il cosiddetto "Polmone del contadino" e' caratterizzato da:

- Ris.XA ipersensibilita' di III tipo
- Ris. B ipersensibilita' di I tipo
- Ris. C ipersensibilita' di II tipo
- Ris. D ipersensibilita' di IV tipo
- Ris. E ipersensibilita' di V tipo

Dom. 326 La sindrome di Di George e' caratterizzata da:

- Ris.XA difetto dei Linfociti T
- Ris. B difetto dei Linfociti B
- Ris. C paraproteine
- Ris. D iper IgG
- Ris. E iper IgA

Dom. 327 La rinite vasomotoria e':

- Ris.XA malattia allergica
- Ris. B malattia neurovegetativa
- Ris. C malattia infettiva
- Ris. D sindrome paraneoplastica
- Ris. E poliposi nasale

Dom. 328 Il RAST e' utile per la diagnostica di:

- Ris.XA pollinosi
- Ris. B L.E.S.
- Ris. C micosi
- Ris. D tumori
- Ris. E poliposi

Dom. 329 Lo shock anafilattico puo' colpire:

- Ris.XA gli atopici
- Ris. B qualunque individuo in opportune condizioni
- Ris. C gli individui allergici
- Ris. D gli individui in terapia corticosteroidica
- Ris. E gli immunodepressi

Dom. 330 Attraverso i seguenti meccanismi il virus induce autoimmunita' eccetto uno. Quale?

- Ris.XA stimolazione di speciali cloni di linfociti helper
- Ris. B smascheramento di antigeni profondi
- Ris. C modificazione di antigeni normali
- Ris. D anticorpi anti-virus cross-reagenti con antigeni propri
- Ris. E alterazione di antigeni HLA

Dom. 331 Una sola delle seguenti funzioni non fa parte delle funzioni mitocondriali; quale?

- Ris.XA glicolisi
- Ris. B trasporto di elettroni
- Ris. C sintesi dell'ATP
- Ris. D sintesi di DNA e RNA
- Ris. E ciclo di Krebs

Dom. 332 Una delle seguenti funzioni non e' coinvolta nelle funzioni nucleari, quale?

- Ris.XA beta-ossidazione degli ac grassi
- Ris. B sintesi di DNA
- Ris. C sintesi di ribosomi
- Ris. D replicazione virale
- Ris. E sintesi proteica

Dom. 333 Delle seguenti strutture o molecole una sola non e' associata con la membrana plasmatica, quale?

- Ris.XA enzimi per la sintesi proteica
- Ris. B enzimi delle pompe ioniche
- Ris. C microfilamenti contrattili
- Ris. D recettori
- Ris. E proteine citoscheletriche

Dom. 334 I lisosomi sono correlati con le seguenti funzioni, eccetto una; quale?

- Ris.XA demolizione dei perossidi e dell'acqua ossigenata
- Ris. B demolizione del glicogeno
- Ris. C demolizione degli sfingolipidi
- Ris. D demolizione degli acidi nucleici
- Ris. E demolizione del mucopolisaccaridi

Dom. 335 Il reticolo endoplasmatico liscio ha le seguenti proprieta' eccetto una:

- Ris.XA e' il sito specifico per la sintesi proteica
- Ris. B partecipa alla sintesi degli sterodi
- Ris. C aumenta dopo somministrazione di fenobarbital
- Ris. D sintetizza composti cancerogeni da molecole inattive
- Ris. E inattiva farmaci e altre molecole tossiche

Dom. 336 Il reticolo endoplasmatico granuloso ha le seguenti proprieta', eccetto una:

- Ris.XA ha un ruolo fondamentale nel metabolismo energetico
- Ris. B e' il sito specifico della sintesi proteica
- Ris. C metabolizza il tetracloruro di carbonio
- Ris. D e' molto abbondante in tutte le cellule che secernono proteine

Ris. E viene distrutto dai metaboliti che originano dal CC14

Dom. 337 L'apparato di Golgi e':

- Ris.XA presente in grande quantita' in cellule secretorie, forma i lisosomi primari
- Ris. B l'organulo primariamente coinvolto nella sintesi delle proteine secretorie
- Ris. C l'organulo responsabile dell'inattivazione dei farmaci
- Ris. D l'organulo responsabile della replicazione dei virus a RNA a causa della presenza della trascrittasi inversa
- Ris. E assente nelle cellule neoplastiche

Dom. 338 Gli antibiotici sono molecole molto utili per lo studio della patologia subcellulare; essi possono avere i seguenti effetti eccetto uno; quale?

- Ris.XA ipertrofia cellulare abnorme e conseguente necrosi
- Ris. B inibizione della sintesi proteica a vari livelli
- Ris. C inibizione della sintesi del DNA nucleare
- Ris. D inibizione del DNA mitocondriale
- Ris. E azione ionofora sulla membrana plasmatica

Dom. 339 L'effetto prevalente del 2-4 dinitrofenolo e':

- Ris.XA disaccoppiamento della fosforilazione ossidativa
- Ris. B aumento del quoziente respiratorio
- Ris. C diminuzione del quoziente respiratorio
- Ris. D aumento del pH extracellulare
- Ris. E abbassamento del metabolismo basale

Dom. 340 La tossicita' del cianuro e' dovuta ad uno dei seguenti meccanismi, quale?

- Ris.XA inibizione della citocromossidasi
- Ris. B formazione di un complesso con l'emoglobina
- Ris. C combinazione con la membrana degli eritrociti
- Ris. D inibizione della mioglobina
- Ris. E blocco del trasporto di ossigeno nel sangue

Dom. 341 Nella autolisi, quale sistema di organuli cellulari e' maggiormente coinvolto?

- Ris.XA lisosomi
- Ris. B apparato di Golgi
- Ris. C nucleo
- Ris. D reticolo endoplasmatico ruvido
- Ris. E nucleolo

Dom. 342 I mitocondri contengono enzimi interessati nella:

- Ris.XA fosforilazione ossidativa
- Ris. B attivazione e sintesi di alcuni aminoacidi
- Ris. C glicolisi
- Ris. D sintesi di acidi grassi
- Ris. E via degli esosomonofosfati

Dom. 343 Nella sindrome di Chadiak-Higashi quale costituente cellulare risulta particolarmente colpito?

- Ris.XA lisosomi
- Ris. B polmone
- Ris. C nucleo
- Ris. D ribosomi
- Ris. E mitocondri

Dom. 344 La patologia nucleare comprende i seguenti fenomeni eccetto uno:

- Ris.XA cromatolisi
- Ris. B picnosi
- Ris. C cariolisi
- Ris. D carioressi
- Ris. E segregazione dei componenti nucleolari

Dom. 345 Una delle seguenti affermazioni e' falsa. Quale?

- Ris.XA l'uccisione dei batteri e' operata dagli enzimi lisosomiali
- Ris. B uccisione e digestione dei batteri da parte dei fagociti sono eventi ben separati e distinguibili
- Ris. C la digestione dei batteri e' operata dagli enzimi lisosomiali
- Ris. D l'uccisione dei batteri e' operata da prodotti della superossidazione
- Ris. E l'enzima chiave per l'uccisione dei batteri e' la NADPH-ossidasi

Dom. 346 Il rigonfiamento torbido con rigonfiamento di tutti i compartimenti subcellulari e' caratterizzato dalle seguenti alterazioni biochimiche, eccetto una:

- Ris.XA aumento della sintesi proteica
- Ris. B diminuzione della sintesi di ATP
- Ris. C diminuzione del consumo di O₂
- Ris. D aumento del contenuto intracellulare di H₂O, Na⁺, e Cl⁻
- Ris. E diminuzione del contenuto di K⁺

Dom. 347 Anche se con differenti meccanismi, le seguenti condizioni portano a rigonfiamento cellulare, eccetto una; quale?

- Ris.XA intossicazione botulinica
- Ris. B anossia
- Ris. C intossicazione con dinitrofenolo
- Ris. D infezione difterica
- Ris. E inibizione specifica della pompa Na/K di membrana

Dom. 348 Caratteristica della necrosi cellulare e' una sola delle seguenti lesioni metaboliche (lesione irreversibile), quale?

- Ris.XA accumulo intracellulare di calcio
Ris. B accumulo intracellulare di magnesio
Ris. C accumulo di perossidasi nei pressioni
Ris. D accumulo di glicogeno nei lisosomi
Ris. E accumulo intracellulare di potassio

Dom. 349 La necrosi cellulare puo' presentare le seguenti condizioni eccetto una, quale?

- Ris.XA abnorme aumento della sintesi di ATP e del consumo di O₂
Ris. B cariolisi, carioressi, cromatolisi e abnorme distribuzione di DNA e RNA
Ris. C abnorme liberazione di enzimi lisosomiali
Ris. D picnosi e ipercromasia del nucleo
Ris. E calcificazione mitocondriale

Dom. 350 La degenerazione Walleriana e':

- Ris.XA la degenerazione del moncone distale di un assone, dopo la sua interruzione
Ris. B la necrosi del corpo neuronico e la degenerazione del moncone prossimale dell'assone, dopo l'interruzione di un nervo.
Ris. C dovuta ad accumulo di mucopolisaccaridi tra i foglietti del rivestimento mielinico di un assone.
Ris. D la degenerazione dei corpi cellulari dei neuroni delle corna anteriori del midollo spinale
Ris. E il tipico danno prodotto dall'azione citopatogena di un virus neurotrofo

Dom. 351 La steatosi epatica e' dovuta a:

- Ris.XA accumulo di trigliceridi per mancata o insufficiente sintesi di lipoproteine
Ris. B accumulo di sfingolipidi per mancanza di enzimi lisosomiali
Ris. C infiltrazione della cellula da parte di trigliceridi presenti in eccesso nel sangue.
Ris. D alla presenza di alti livelli di colesterolo nel sangue
Ris. E e' una malattia familiare detta anche "Iperlipidemia familiare di tipo IV"

Dom. 352 La degenerazione vacuolare e' caratterizzata dai seguenti aspetti, eccetto una; quale?

- Ris.XA il tetracloruro di carbonio e' il tossico di elezione per provocarla sperimentalmente
Ris. B sono presenti nella cellula grossi vacuoli delimitati da membrane, contenenti fosfatasi acida
Ris. C essa e' verosimilmente dovuta a massima entrata di acqua, ioni e proteine, provenienti dal plasma, oppure a loro ridistribuzione intracellulare.
Ris. D e' provocata da anossia, ipossia, detergenti vari, o altri veleni come la falloidina
Ris. E si puo' verificare in seguito ad avvelenamento di carbonio o per annegamento

Dom. 353 I seguenti fenomeni si verificano nei processi riparativi, eccetto uno; quale?

- Ris.XA rigenerazione delle cellule stabili o perenni, dopo opportuna terapia
Ris. B rigenerazione delle cellule labili
Ris. C riassorbimento delle cellule necrotiche da parte dei macrofagi
Ris. D formazione del tessuto di granulazione
Ris. E formazione della cicatrice

Dom. 354 Una delle seguenti affermazioni riguardanti la necrosi cellulare e' errata; quale?

- Ris.XA la necrosi coagulativa e' dovuta alla coagulazione del sangue, in sede intravasale; la conseguente anossia porta a morte le cellule
Ris. B la necrosi caseosa e' un importante e speciale aspetto della necrosi coagulativa
Ris. C la necrosi colliquativa e' generalmente dovuta alla massiva liberazione di enzimi lisosomiali
Ris. D la necrosi di una ascesso e' di tipo colliquativo
Ris. E la gangrena secca e' un tipo di necrosi colliquativa, relativa a tessuti di superficie.

Dom. 355 La degenerazione mucosa e'

- Ris.XA accumulo di mucopolisaccaridi nel derma caratteristico dell'ipotiroidismo
Ris. B necrosi dell'epitelio delle mucose
Ris. C infiammazione delle vie aeree con abbondante secrezione muco-sierosa
Ris. D necrosi del connettivo per azione tossica della mucina
Ris. E danno cellulare nell'infiammazione muco-purulenta.

Dom. 356 Il metodo preferenziale per evidenziare i grassi nella steatosi sono:

- Ris.XA preparare delle sezioni al criostato e colorarle con Sudan III, o acido osmico
Ris. B fissare in alcool assoluto e quindi colorare con Sudan III o Sudan IV
Ris. C fissare in formalina, trattare con maltasi acida e colorare col rosso carminio di Beast.
Ris. D includere in paraffina e colorare col metodo dell'acido periodico di Schiff (metodo PAS)
Ris. E utilizzare da sole o combinate tra loro le seguenti colorazioni: rosso Congo, Acido osmico, rosa bengala e acido fosfotungstico dopo ossidazione con bromuro di potassio

Dom. 357 I seguenti tossici sono veleni steatogeni, eccetto uno; quale?

- Ris.XA alcool butilico
Ris. B tetracloruro di carbonio
Ris. C etionina
Ris. D metionina in grandi quantita'
Ris. E etanolo

Dom. 358 Caratteristiche della senescenza di una cellula o tessuto sono le seguenti, eccetto una; quale?

- Ris.XA la cellula in senescenza reagisce all'atrofia dell'organo con una maggiore capacita' di differenziarsi e quindi aumentano funzioni di base come il consumo di O₂ la sintesi proteica, la sintesi di DNA.
Ris. B diminuzione del contenuto dell'acqua intracellulare
Ris. C aumento del contenuto totale di calcio in un tessuto
Ris. D accumulo di pigmenti e inclusioni patologiche (es. lipofuscine)
Ris. E diminuisce la capacita' delle cellule di dividersi con conseguente atrofia di organi e tessuti.

Dom. 359 Le cellule giganti sono cellule che non controllano le loro dimensioni, rispetto alle cellule dalle quali derivano; una sola delle seguenti non fa parte delle cellule giganti propriamente dette:

- Ris.XA cellule fortemente rigonfiate a causa dell'alterazione dei meccanismi di trasporto ionico che controllano il volume
- Ris. B cellule epiteliali giganti dovute a fusione indotta da infezione virale (infezione erpetica, morbillo, ecc.)
- Ris. C cellule giganti tumorali dovute a modificazioni del cariotipo o ad alterazione del meccanismo di mitosi (cellule di Sternberg)
- Ris. D cellule muscolari da ipertrofia indotta da danno muscolare (muscolo cardiaco o scheletrico)
- Ris. E macrofagi modificati dalla presenza di un microrganismo, con conseguente fusione oppure endoduplicazione (divisione del nucleo, ma non della cellula) (cellule di Langherans)

Dom. 360 La gangrena gassosa e' una forma di necrosi associata a:

- Ris.XA infezioni da Clostridi
- Ris. B infezioni da miceti
- Ris. C enfisema
- Ris. D tubercolosi
- Ris. E traumatismi muscolari

Dom. 361 La diminuzione del volume di un organo in sede normalmente sviluppato si chiama:

- Ris.XA atrofia
- Ris. B aplasia
- Ris. C ipoplasia
- Ris. D metaplasia
- Ris. E agenesia

Dom. 362 Il rigonfiamento torbido dipende da una delle seguenti condizioni:

- Ris.XA dissociazione della ossidazione fosforilante
- Ris. B arresto della moltiplicazione cellulare
- Ris. C iperplasia
- Ris. D ipertrofia da stimolo ormonale
- Ris. E inibizione della sintesi dell'RNA nucleolare

Dom. 363 Il danno anossico cellulare consiste in uno dei seguenti fenomeni:

- Ris.XA degenerazione vacuolare
- Ris. B amiloidosi
- Ris. C degenerazione fibrinoide
- Ris. D degenerazione cerea
- Ris. E conglutinazione dei microtubuli

Dom. 364 Tutti i seguenti sono agenti che disaccoppiano l'ossidazione fosforilante, eccetto uno. Quale?

- Ris.XA tossina tetanica
- Ris. B tossina difterica
- Ris. C dinitrofenolo
- Ris. D tiroxina
- Ris. E TTFB

Dom. 365 Tutti i seguenti agenti sono steatogeni, eccetto uno. Quale?

- Ris.XA acido taurocolico
- Ris. B fosforo giallo
- Ris. C alcool etilico
- Ris. D tetracloruro di carbonio
- Ris. E acido orotico

Dom. 366 L'accumulo extra cellulare e intracellulare di materiale proteico organizzato in beta fibrille, si ritrova in una sola delle seguenti condizioni patologiche, quale?

- Ris.XA amiloidosi
- Ris. B glicogenosi
- Ris. C ialinosi
- Ris. D sfingolipidosi
- Ris. E degenerazione cerea di Zencker

Dom. 367 La malattia di Pompe e' una malattia genetica caratterizzata da:

- Ris.XA accumulo intralisosomiale di glicogeno
- Ris. B aminoaciduria
- Ris. C accumulo intralisosomiale di sfingolipidi
- Ris. D accumulo intralisosomiale di pigmenti patologici
- Ris. E alterazione del metabolismo delle purine

Dom. 368 L'amiloidosi viene diagnosticata con certezza con:

- Ris.XA rosso congo, Microscopio ottico polarizzatore e Microscopio elettronico
- Ris. B rosso congo e Sudan III
- Ris. C rosso congo, microscopio elettronico
- Ris. D rosa bengala e reazioni citochimiche per i mucopolisaccaridi
- Ris. E rosso carminio di Best e Microscopio ottico polarizzatore.

Dom. 369 La degenerazione fibrinoide e':

- Ris.XA materiale argentofilo extracellulare associato a danno cellulare da anticorpi, complessi immuni o linfociti immuni
- Ris. B malattia genetica delle fibre collagene
- Ris. C accumulo interstiziale di fibrina
- Ris. D degenerazione cellulare dovuta all'effetto delle azioni citopatogene dei virus.
- Ris. E danno tissutale dovuto ad iperattivazione del sistema fibrinolitico.

Dom. 370 La malattia di Von Gierke e'

- Ris.XA una glicogenosi dovuta a carenza genetica di Glucosio-6-fosfatasi
- Ris. B una mucopolisaccaridosi in cui manca l'arilsolfatasi B

- Ris. C una sindrome psichiatrico-metabolica grave con compromissione dei lobi frontali, tipico esempio di iper secrezione di beta endorfine.
Ris. D una sfingolipidosi che colpisce soprattutto le cellule gliali del sistema nervoso centrale
Ris. E una aminoaciduria

Dom. 371 Delle seguenti affermazioni riguardanti la Sclerosi una sola e' errata; quale?

- Ris.XA la sclerosi e' una condizione perfettamente reversibile
Ris. B la sclerosi rappresenta la fisiologica evoluzione della senescenza di un organo o tessuto.
Ris. C la sclerosi e' data dall'aumento della parte stromale di un organo o tessuto con evoluzione verso la sostituzione progressiva del parenchima con connettivo fibroso.
Ris. D puo' essere il risultato della reazione alla presenza diffusa di corpi estranei (es. Silice, asbesto, ferro, etc.) o della organizzazione di edemi cronici (es. elefantiasi)
Ris. E rappresenta il risultato della riparazione di un tessuto in seguito alla necrosi di cellule stabili o perenni, per sostituire lo spazio da queste occupato.

Dom. 372 Delle seguenti affermazioni riguardanti la ialinosi o Degenerazione ialina, una sola e' errata; quale?

- Ris.XA sono di frequente riscontrati nei vasi o nei tubuli renali i "cilindri ialini" essi costituiscono uno degli esempi piu' rappresentativi di "degenerazione ialina"
Ris. B la ialinosi e' accumulo di sostanza amorfa stralucida, ben differenziabile dalla sostanza amiloide, nella sostanza fondamentale e nello stroma.
Ris. C nel fegato degli alcolisti cronici sono frequenti i "corpi ialini di Mallory". Queste strutture non hanno in comune con la ialinosi.
Ris. D nel rene esiste la "degenerazione a gocce ialine" dovuta ad abnorme quantita' di proteine contenute nel filtrato glomerulare. Essa non deve essere confusa con la degenerazione ialina.
Ris. E la ialinosi vera e' presente nelle vecchie cicatrici; nei cheloidi, nei desmoidi, nella glomerulosclerosi diabetica e in quella nefritica.

Dom. 373 Quale dei seguenti enzimi e' carente nella glicogenosi I (malattia di Von Gierke)

- Ris.XA glucosio-6-fosfatasi
Ris. B alfa-amilasi
Ris. C enzima ramificante
Ris. D fosforilasi molecolare
Ris. E fosforilasi epatica

Dom. 374 Quale dei seguenti enzimi e' carente nella glicogenosi II (m. di Pompe)

- Ris.XA alfa-glicosidasi
Ris. B galattochinasi
Ris. C fosforilasi-chinasi epatica
Ris. D fosfofruttochinasi muscolare
Ris. E glucosio-6-fosfatasi

Dom. 375 Quale dei seguenti enzimi e' carente nella glicogenosi III (m. di Forbes o di Cori)

- Ris.XA enzima deramificante
Ris. B glucosio-6-fosfatasi
Ris. C alfa-flicosidasi
Ris. D enzima ramificante
Ris. E chetoesochinasi

Dom. 376 Quale dei seguenti enzimi e' carente nella glicogenosi IV (m. di Andersen)

- Ris.XA enzima ramificante
Ris. B enzima deramificante
Ris. C fosforilasi muscolare
Ris. D fosforilasi epatica
Ris. E alfa-amilasi

Dom. 377 Quale dei seguenti enzimi e' carente nella glicogenosi V (m.di McArdle)?

- Ris.XA fosforilasi muscolare
Ris. B fosforilasi epatica
Ris. C enzima deramificante
Ris. D enzima ramificante
Ris. E chetoesochinasi

Dom. 378 Quale dei seguenti enzimi e' carente nella glicogenosi VI (m. Di Hers) e nella glicogenosi VIII?

- Ris.XA fosforilasi epatica
Ris. B glucosio-6-fosfatasi
Ris. C fosforilasi muscolare
Ris. D enzima deramificante
Ris. E enzima ramificante

Dom. 379 Quale dei seguenti enzimi e' carente nella glicogenosi VII?

- Ris.XA fosfofruttochinasi muscolare
Ris. B fosforilasi muscolare
Ris. C fosforilasi epatica
Ris. D G6PDH
Ris. E glicogeno sintetasi

Dom. 380 Quale enzima e' carente nella malattia Nieman-Pick

- Ris.XA sfingomielinasi
Ris. B idrolisi lisosomiale dei trigliceridi
Ris. C esosaminidasi
Ris. D glucocerabrosidasi
Ris. E fosfatasi

Dom. 381 Una proliferazione neoplastica di istiociti e' caratteristica di tutte le seguenti condizioni eccetto una; quale?

- Ris.XA malattia di Neimann-Pick
Ris. B malattia di Schuller-Christian
Ris. C malattia di Letterer-Siwe
Ris. D granuloma eosinofilo
Ris. E istiociti X

Dom. 382 Tutte le seguenti proposizioni sono vere, eccetto una; quale?

- Ris.XA la presenza di macrofagi contenenti emosiderina implica un aumentato assorbimento di ferro
Ris. B la calcificazione distrofica si riferisce a deposizioni di calcio in tessuti previamente danneggiati
Ris. C la calcificazione metastatica e' associata con elevati livelli di calcio sierico
Ris. D nella malattia di Gaucher dell'adulto il sistema nervoso centrale e' di solito risparmiato
Ris. E le glicogenosi possono interessare cuore, fegato, rene e muscoli scheletrici

Dom. 383 Uno dei seguenti aminoacidi e' praticamente esclusivo del collagene, onde la sua eliminazione urinaria e' espressione del catabolismo del collagene:

- Ris.XA idrossiprolina
Ris. B prolina
Ris. C glicina
Ris. D triptofano
Ris. E valina

Dom. 384 Il principale costituente proteico della sostanza amiloide e' correlato con:

- Ris.XA catene leggere di immunoglobuline
Ris. B la fibrina
Ris. C il collagene
Ris. D il proteoglicani della sostanza fondamentale del connettivo
Ris. E proteine di derivazione piastrinica

Dom. 385 La fucosidosi e':

- Ris.XA una glicoproteinosi
Ris. B una malattia del baco da deta
Ris. C la reazione locale della puntura di api o di vespe
Ris. D una aminoacidopatia ereditaria
Ris. E una sfingolipidosi

Dom. 386 Le seguenti affermazioni sulle pigmentazioni patologiche sono vere eccetto una; quale?

- Ris.XA nell'ittero franco la colorazione delle cute, delle sclere e degli organi interni e' bruno-azzurro a causa dei pigmenti porfirinici derivati dalla demolizione della emoglobina
Ris. B nell'avvelenamento da cianuro le mucose sono rosso-vivo a causa della cianoemoglobulina formata
Ris. C nell'emosiderosi si accumula ferro nei lisosomi di vari tipi di cellule e questo conferisce agli organi una colorazione blu-verde o anche bruna
Ris. D l'ocrinosi e' una pigmentazione dovuta alla deposizione di alcaptone nella sostanza fondamentale dei connettivi
Ris. E nell'insufficienza surrenalica con ipersecrezione di ACTH, e' presente una diffusa pigmentazione scura.Essa e' dovuta al fatto che l'ACTH e' una molecola molto simile all'MSH

Dom. 387 Iperglicemia, iperpigmentazione cutanea, insufficienza cardiaca e cirrosi sono caratteristici di:

- Ris.XA emocromatosi
Ris. B fegato degli alcolisti
Ris. C diabete mellito
Ris. D epatite fulminante
Ris. E sprue non tropicale

Dom. 388 L'aterosclerosi e' caratterizzata dalle seguenti lesioni della parete vasale, eccetto una; quale?

- Ris.XA cellule di Sternberg
Ris. B strie lipidiche
Ris. C necrosi dell'endotelio
Ris. D ispessimento dell'intima
Ris. E cellule schiumose

Dom. 389 Nella patogenesi dell'aterosclerosi e' necessario l'intervento dei seguenti fattori sinergici, eccetto uno; quale?

- Ris.XA abnorme presenza dell'EGF (fattore di crescita dell'epidermide)
Ris. B ipercolesterolemia
Ris. C aumento delle LDL
Ris. D danno dell'endotelio
Ris. E PdGf (fattore di crescita derivato dalle piastrine) e somatomedina C

Dom. 390 Le seguenti strutture o materiali compongono l'ateroma: eccetto una quale?

- Ris.XA cellule di Langhans
Ris. B lipidi provenienti dal sangue
Ris. C colesterolo e LDL
Ris. D cellule schiumose
Ris. E cellule muscolari lisce e fibroblasti

Dom. 391 La trombosi e' causata dai seguenti fattori, eccetto uno; quale?

- Ris.XA edema
Ris. B aumentata coagulazione del sangue
Ris. C stasi della circolazione
Ris. D alterazione endoteliale
Ris. E infiammazione o infezione

Dom. 392 La lesione ischemica e' prodotta dai seguenti fattori eccetto uno;

- Ris.XA dissociazione della fosforilazione ossidativa

- Ris. B ipossia
- Ris. C deficit di nutrizione del tessuto
- Ris. D difetto di allontanamento di cataboliti
- Ris. E alterazioni emodinamiche

Dom. 393 L'ipossia si verifica per ciascuno dei seguenti fattori, eccetto uno; quale?

- Ris.XA intossicazione da ouabaina
- Ris. B bassa tensione di ossigeno nel sangue
- Ris. C scarsa capacita' di trasporto di ossigeno da parte della emoglobina
- Ris. D insufficiente perfusione dei tessuti
- Ris. E impedimento alla utilizzazione cellulare dell'ossigeno (ipossi-istotossica)

Dom. 394 L'infarto e' determinato da una condizioni ischemica su cui influiscono i seguenti fattori eccetto uno; quale?

- Ris.XA abbassamento del quoziente respiratorio
- Ris. B grado di ostruzione vascolare
- Ris. C rapidita' dell'ostruzione vascolare
- Ris. D struttura anatomica del circolo vascolare collaterale
- Ris. E grado di ossigenazione del sangue

Dom. 395 Nei tessuti colpiti da infarto si osservano le seguenti alterazioni eccetto una; quale?

- Ris.XA amiloidosi
- Ris. B necrosi
- Ris. C rigonfiamento torbido
- Ris. D degenerazione vacuolare
- Ris. E emorragia

Dom. 396 Edema generalizzato puo' essere provocato dalle seguenti cause, eccetto una; quale?

- Ris.XA ipergammaglobulinemia
- Ris. B sindrome nefrosica
- Ris. C glomerulonefrite acuta
- Ris. D cirrosi epatica
- Ris. E ipoalbuminemia di origine nutrizionale

Dom. 397 Le cause di morte piu' frequenti sono:

- Ris.XA malattie cardiocircolatorie
- Ris. B malattie infettive
- Ris. C traumatismi
- Ris. D malattie dell'apparato respiratorio
- Ris. E tumori

Dom. 398 L'edema generalizzato che generalmente accompagna la insufficienza cardiaca congestizia riconosce uno dei seguenti fattori come momento patogenetico fondamentale:

- Ris.XA iperaldosteronismo secondario
- Ris. B diminuzione della pressione arteriosa
- Ris. C aumento della pressione arteriosa
- Ris. D diminuzione della filtrazione glomerulare
- Ris. E aumentata produzione dell'ormone antidiuretico

Dom. 399 L'edema che accompagna l'esordio della glomerulonefrite acuta riconosce come momento patogenetico fondamentale uno dei seguenti. Quale?

- Ris.XA aumento della ritenzione idro-salina
- Ris. B iperaldosteronismo secondario
- Ris. C diminuzione della concentrazione delle plasmaproteine in seguito a proteinuria
- Ris. D diminuzione del drenaggio da parte dei capillari linfatici
- Ris. E aumento della pressione venosa sistemica

Dom. 400 L'infarto e':

- Ris.XA un processo di necrosi da ischemia
- Ris. B una emorragia tessutale, dovuta ad aumento della pressione arteriosa distrettuale
- Ris. C un processo degenerativo provocato dalla stasi venosa
- Ris. D un processo di necrosi provocato da una trombosi arteriosa
- Ris. E un processo di necrosi provocato da una trombosi venosa

Dom. 401 La sede piu' probabile di un infarto come complicanza di una trombosi delle vene profonde dell'arto inferiore e':

- Ris.XA il polmone
- Ris. B il miocardio
- Ris. C il fegato
- Ris. D il cervello
- Ris. E il rene

Dom. 402 La sede piu' probabile di arresto di un embolo a partenza da un trombo parietale dell'aorta discendente e':

- Ris.XA arterie femorali
- Ris. B arteria renale destra
- Ris. C arteria renale sinistra
- Ris. D arteria mesenterica superiore
- Ris. E arterie coronarie

Dom. 403 Nelle ore immediatamente successive ad una grave emorragia si ha:

- Ris.XA ipotensione, tachicardia, febbre, diminuzione dell'ematocrito, diminuzione della concentrazione plasmatica di albumina, oliguria
- Ris. B ipotensione, bradicardia, febbre, diminuzione dell'ematocrito, aumento della concentrazione plasmatica di albumina, poliuria
- Ris. C ipertensione, tachicardia, ipotermia, aumento transitorio dell'ematocrito, dispnea, poliuria

- Ris. D ipotensione, tachicardia, ipotermia, diminuzione dell'ematocrito, oliguria, nessuna modificazione della concentrazione delle proteine plasmatiche
Ris. E ipertensione, tachicardia, ipertermia, diminuzione dell'ematocrito, nessuna modificazione delle proteine plasmatiche, oliguria

Dom. 404 Una embolia di frammenti di tessuto adiposo (embolia grassosa) e' una complicanza relativamente frequente di:

- Ris.XA fratture ossee diafisarie
Ris. B trombosi arteriosa
Ris. C trombosi venose
Ris. D interventi chirurgici di asportazione di lipomi
Ris. E ateromasia aortica

Dom. 405 Delle seguenti affermazioni concernenti la aterosclerosi, una sola e' corretta. Quale?:

- Ris.XA l'aterosclerosi e' piu' frequente nei paesi a piu' elevato tenore di vita
Ris. B le placche fibrose sono espressione della reazione fibroblastica dell'intima secondaria alla infiltrazione di lipidi
Ris. C la aterosclerosi e' facilmente riproducibile nel coniglio con diete ricche di lipidi, particolarmente di colesterolo
Ris. D le piastrine hanno un ruolo importante nella genesi della trombosi che complica le lesioni aterosclerotiche, ma non nella patogenesi della aterosclerosi stessa
Ris. E la aterosclerosi e' una malattia largamente diffusa nel regno animale

Dom. 406 La gittata cardiaca a riposo e' di:

- Ris.XA 5 l
Ris. B 3 l
Ris. C 1 l
Ris. D 2 l
Ris. E 0,5 l

Dom. 407 La cianosi e' dovuta a:

- Ris.XA aumento di emoglobina ridotta nel sangue capillare
Ris. B diminuita saturazione in ossigeno del sangue arterioso
Ris. C iperemia passiva
Ris. D intossicazione da ossido di carbonio
Ris. E ischemia

Dom. 408 Qual e' in un adulto di 65 Kg il volume totale dell'acqua corporea:

- Ris.XA 40 - 45 l
Ris. B 10 - 15 l
Ris. C 30 - 35 l
Ris. D 50 - 55 l
Ris. E 55 - 60 l

Dom. 409 Il volume del liquido interstiziale e':

- Ris.XA 12 l
Ris. B 4 l
Ris. C 6 l
Ris. D 8 l
Ris. E 10 l

Dom. 410 La mancanza genetica della ceruloplasmina provoca:

- Ris.XA accumulo di rame nel sistema reticolo istiocitario e nel fegato
Ris. B accumulo di ferro soprattutto nei macrofagi che rivestono i sinusoidi
Ris. C accumulo di selnio nelle cellule epatiche parenchimali
Ris. D accumulo di mercurio a livello dei nuclei della base del SNC
Ris. E accumulo di selnio a livello dei nuclei della base del SNC

Dom. 411 La mancanza genetica di transferrina provoca:

- Ris.XA grave anemia ipocromica e emosiderosi generalizzata
Ris. B poliglobulia ipercromica
Ris. C emocromatosi e diabete secondario
Ris. D aumento compensativo della ceruloplasmina
Ris. E aumento della citrullina ematica

Dom. 412 Il pH normale nel sangue e' compreso tra i seguenti valori:

- Ris.XA 7.3 - 7.5
Ris. B 6.8 - 7.0
Ris. C 7.0 - 7.1
Ris. D 7.1 - 7.3
Ris. E 7.5 - 7.9

Dom. 413 La bilirubina non coniugata ha le seguenti proprieta' eccetto una; quale?

- Ris.XA non e' presente normalmente nel plasma
Ris. B non e' idrosolubile
Ris. C e' legata alle albumine del plasma
Ris. D non passa nelle urine
Ris. E puo' essere assorbita dai neuroni

Dom. 414 Delle seguenti, solo una non e' una paraproteina; quale?

- Ris.XA ceruloplasmina
Ris. B proteina di Bence-Jones
Ris. C fattore reumatoide
Ris. D fattore LE
Ris. E proteina C-reattiva

Dom. 415 La proteina di Bence-Jones e':

- Ris.XA una paraproteina termodissolubile
- Ris. B una crioglobulina
- Ris. C una crioagglutinina
- Ris. D una piroglobulina
- Ris. E una antigene tumorale

Dom. 416 Nel grafico elettroforetico normale le proteine quantitative piu' rappresentate sono:

- Ris.XA albumina
- Ris. B alfa-1-globulina
- Ris. C alfa-2-globuline
- Ris. D beta-globuline
- Ris. E gamma-globulina

Dom. 417 La a-betalipoproteinemia ereditaria e' caratterizzata da:

- Ris.XA acantocitosi, retinopatia, ipolipidemia, assenza di LDL
- Ris. B diminuzione o assenza di HDL plasmatiche
- Ris. C accumulo di cerebrosidi nelle cellule istiocitarie, epatiche e nervose
- Ris. D xantomatosi diffusa
- Ris. E ipercolesterolemia e tendenza a fenomeni aterosclerotici precoci

Dom. 418 La velocita' di eritrosedimentazione e' aumentata in modo caratteristico nelle seguenti condizioni, eccetto una; quale?

- Ris.XA anemia falciforme
- Ris. B tumori maligni
- Ris. C plasmacitoma multiplo
- Ris. D anemie sideropeniche
- Ris. E tubercolosi cronica

Dom. 419 Una sola delle seguenti proposizioni e' errata; quale?

- Ris.XA la sintesi di fibrogene e' vit.K-dipendente
- Ris. B i fattori VII, II e X della coagulazione sono vit.K-dipendenti
- Ris. C la forma classica di emofilia A e' dovuta non a deficienza quantitativa di fattore VIII ma ad un suo difetto molecolare
- Ris. D il difetto di protrombina e' quasi sempre acquisito
- Ris. E il difetto di fattore XII della coagulazione (fattore Hageman) non determina una grave malattia emorragica

Dom. 420 La malattia di Christmas o emofilia B e' dovuta a difetto di:

- Ris.XA fattore IX
- Ris. B fattore VII
- Ris. C protrombina
- Ris. D fibrinogeno
- Ris. E fattore V

Dom. 421 Le LDL hanno un alto contenuto di:

- Ris.XA colesterolo
- Ris. B trigliceridi
- Ris. C fosfolipidi
- Ris. D efringomieline
- Ris. E proteine

Dom. 422 Nella iperlipoproteinemia di tipo I si ha un aumento di:

- Ris.XA chilomicroni
- Ris. B beta-lipoproteine
- Ris. C beta-lipoproteine e pre-beta-lipoproteine
- Ris. D pre-beta-lipoproteine
- Ris. E chilomicroni e pre-beta-lipoproteine

Dom. 423 Quale delle seguenti frazioni sieroproteiche ha maggiore mobilita' elettroforetica?

- Ris.XA albumina
- Ris. B alpha-globulina
- Ris. C beta-globulina
- Ris. D alpha-1-globulina
- Ris. E alpha-2-globulina

Dom. 424 La carenza di vitamina K provoca una delle seguenti alterazioni:

- Ris.XA ipoprotrombinemia
- Ris. B iposideremia
- Ris. C ipocupremia
- Ris. D ipercalcemia
- Ris. E ipogalattosemia

Dom. 425 La carenza di Vitamina B1 provoca una delle seguenti alterazioni metaboliche

- Ris.XA blocco delle decarbossilasi
- Ris. B inibizione del metabolismo purinico
- Ris. C inibizione del metabolismo degli aminoacidi
- Ris. D blocco delle idrossilasi
- Ris. E ipercalciuria

Dom. 426 La carenza di Vitamina B12 nell'uomo interessa i seguenti organi e sistemi; eccetto uno

- Ris.XA genitourinario (cistite emorragica)
- Ris. B emopoietico (anemia megaloblastica)
- Ris. C nervoso (midollo spinale)

- Ris. D gastroenterico
Ris. E emopoietico (leucopenia-piastrinopenia)

Dom. 427 La vitamina C (acido ascorbico) interviene nei seguenti metabolismi eccetto uno:

- Ris.XA metabolismo del fruttosio-6-fosfato
Ris. B metabolismo del collagene
Ris. C metabolismo del ferro
Ris. D metabolismo della tirosina
Ris. E reazioni di idrossilazione

Dom. 428 La vitamina A partecipa al metabolismo delle seguenti strutture eccetto una

- Ris.XA midollo osseo
Ris. B retina
Ris. C cute
Ris. D mucose in genere
Ris. E altri organi attraverso intervento sugli steroidi

Dom. 429 Si ha aumento della amilasemia in uno dei seguenti casi

- Ris.XA pancreopatie
Ris. B infarto del miocardio
Ris. C ittero ostruttivo
Ris. D mafropatie
Ris. E cirrosi epatica

Dom. 430 Il morbo di Wilson e' dovuto a carenza di:

- Ris.XA ceruloplasmina
Ris. B fosfatasi alcalina
Ris. C fosfatasi acida
Ris. D transferrina
Ris. E siderofillina

Dom. 431 La curva di dissociazione della emoglobina e' spostata a destra (aumento della dissociazione) dalla seguente causa:

- Ris.XA aumentata pressione di CO₂
Ris. B diminuita pressione di CO₂
Ris. C aumento del Ph
Ris. D aumentata pressione di N₂
Ris. E diminuita pressione di N₂

Dom. 432 Il piu' potente effetto di stimolo sulla respirazione viene esercitato da una delle seguenti condizioni; quale?

- Ris.XA aumento di pCO₂ nell'aria inspirata
Ris. B aumento di pO₂ nell'aria inspirata
Ris. C diminuzione di pCO₂ nell'aria inspirata
Ris. D diminuzione di pO₂ nell'aria inspirata
Ris. E abbassamento del pH ematico

Dom. 433 I fagociti circolanti sono rappresentati prevalentemente da uno dei seguenti tipi cellulari; quale?

- Ris.XA granulociti neutrofili e monociti
Ris. B linfociti
Ris. C macrofagi
Ris. D granulociti eosinofili
Ris. E granulociti

Dom. 434 Eritropoietina e' prodotta prevalentemente nel seguente organo:

- Ris.XA rene
Ris. B fegato
Ris. C milza e linfonodi
Ris. D midollo osseo
Ris. E ipotalamo

Dom. 435 La causa piu' frequente di anemia sideropenica nell'adulto e':

- Ris.XA emorragie croniche
Ris. B la anemia mediterranea
Ris. C la insufficiente introduzione di ferro con la alimentazione
Ris. D eccessive perdite di ferro con le urine
Ris. E elmintiasi

Dom. 436 Possono causare ipersideremia (aumento del ferro plasmatico) le seguenti condizioni, eccetto una; quale?

- Ris.XA ittero da stasi
Ris. B anemia mediterranea
Ris. C epatite acuta da virus A o da virus B
Ris. D anemie emolitiche autoimmuni
Ris. E sferocitosi ereditaria

Dom. 437 Il volume eritrocitario medio dell'uomo adulto e' compreso tra:

- Ris.XA 85-95 (microns cubi)
Ris. B 28-30 (microns cubi)
Ris. C 40-50 (microns cubi)
Ris. D 50-70 (microns cubi)
Ris. E 100-120 (microns cubi)

Dom. 438 Nella malattia emolitica del neonato si hanno generalmente livelli molto elevati di bilirubinemia, non riscontrabili in altre malattie emolitiche perche'?

- Ris.XA il fegato del feto e del neonato ha scarsa glicuroniltrasferasi
Ris. B le emazie del feto sono piu' fragili
Ris. C il feto presenta, poco prima della nascita, un numero di globuli rossi, per mmc, superiore a quello dell'adulto
Ris. D gli anticorpi materni sono presenti nel sangue della madre a titoli molto superiori a quelli che si riscontrano nelle anemie emolitiche autoimmuni dell'adulto
Ris. E il sangue del feto ha concentrazioni molto elevate di complemento che provoca emolisi

Dom. 439 Anemia megaloblastica puo' essere determinata da tutti i seguenti motivi eccetto uno:

- Ris.XA carenza di transferrina
Ris. B carenza di vitamina B 12
Ris. C carenza di fattore intrinseco di Castle
Ris. D infestazione da botriocefalo
Ris. E sprue tropicale

Dom. 440 Anemia emolitica puo' essere determinata da tutte le seguenti cause eccetto una.

- Ris.XA benzolo
Ris. B cause intraglobulari
Ris. C cause extraglobulari
Ris. D farmaci
Ris. E malaria

Dom. 441 Poliglobulia secondaria puo' essere riscontrata in tutte le seguenti condizioni eccetto una.

- Ris.XA mieloma
Ris. B enfisema polmonare
Ris. C adenocarcinoma renale
Ris. D silicosi
Ris. E shunt cardiaco destro-sinistro

Dom. 442 L'anemia emolitica e' contrassegnata da tutti i seguenti segni oggettivi eccetto uno.

- Ris.XA aplasia midollare
Ris. B iperbilirubinemia
Ris. C reticolocitosi
Ris. D eritroblastosi di grado variabile
Ris. E segni di iperattivita'

Dom. 443 La talassemia dipende da una delle seguenti cause:

- Ris.XA incapacita' di sintesi di catene proteiche dell'emoglobina
Ris. B intossicazione da acqua di mare
Ris. C soggiorno in zone lontane dall'ambiente marino
Ris. D incapacita' di sintesi di precursori del gruppo eme
Ris. E diminuita resistenza osmotica delle emazie

Dom. 444 Una anemia macrocitica puo' essere diagnosticata mediante:

- Ris.XA ematocrito + conteggio dei globuli
Ris. B dosaggio dell'emoglobina
Ris. C conteggio dei globuli rossi
Ris. D ematocrito
Ris. E dosaggio dell'emoglobina e della bilirubina

Dom. 445 Una carenza di ferro puo' provocare uno dei seguenti tipi di anemia:

- Ris.XA ipocromica
Ris. B ipercromica
Ris. C emolitica
Ris. D macrocitica
Ris. E perniciosa

Dom. 446 L'emoglobina del sangue puo' essere dosata con uno dei seguenti metodi, eccetto uno

- Ris.XA porfirina
Ris. B ematina acida
Ris. C ematina alcalina
Ris. D cianometemoglobina
Ris. E metodo ossimetrico

Dom. 447 Il conteggio delle cellule ematiche si puo' effettuare con uno dei seguenti strumenti; eccetto uno:

- Ris.XA camera di Gower
Ris. B camera di Thoma
Ris. C camera di Burkner
Ris. D camera di Neubauer
Ris. E apparecchio Coulter

Dom. 448 Che cosa e' l'ematocrito?

- Ris.XA volume percentuale della componente cellulare
Ris. B quantita' di emoglobina
Ris. C volume corpuscolare medio
Ris. D emoglobina corpuscolare media
Ris. E diametro corpuscolare medio

Dom. 449 La percentuale dei neutrofili nella formula leucocitaria e':

- Ris.XA 50-70%
Ris. B 5-10%
Ris. C 20-40%
Ris. D 70-80%

Ris. E 80-85%

Dom. 450 La denominazione "Rh positivo" indica che sulle emazie e' presente l'antigene

- Ris.XA D
- Ris. B C
- Ris. C c
- Ris. D E
- Ris. E e

Dom. 451 Perche' in seconda gravidanza possa verificarsi una eritroblastosi fetale, e' necessario che sia presente una di queste condizioni:

- Ris.XA madre Rh-negativo; figlio Rh-positivo
- Ris. B madre Rh-negativo; padre Rh-negativo
- Ris. C madre Rh-positivo; padre Rh-positivo
- Ris. D madre Rh-positivo; figlio Rh-negativo
- Ris. E madre Rh-negativo; figlio Rh-negativo

Dom. 452 Nell'anemia emolitica autoimmune si riscontra una diminuzione di:

- Ris.XA linfociti T
- Ris. B linfociti B
- Ris. C macrofagi
- Ris. D PMN neutrofili
- Ris. E PMN eosinofili

Dom. 453 Il rilievo di qualche mielocito o metamielocito nel sangue periferico, all'infuori della leucemia mieloide, e' frequente nelle seguenti condizioni, eccetto una; quale?

- Ris.XA leucemia linfatica cronica
- Ris. B gravidanza
- Ris. C policitemia vera o malattia di Vaquez
- Ris. D ascessi da piogeni
- Ris. E mielofibrosi

Dom. 454 La leucocitosi neutrofila e' caratteristica di una sola di queste condizioni quale?

- Ris.XA gravidanza
- Ris. B infezioni virali
- Ris. C febbre tifoide
- Ris. D somministrazione di farmaci antiblastici
- Ris. E leucemia emocitoblastica

Dom. 455 Una sola delle seguenti malattie e' caratterizzata da un difetto funzionale delle piastrine; quale?

- Ris.XA malattia di Glanzmann
- Ris. B propria trombocitopenica autoimmune
- Ris. C scorbuto
- Ris. D emofilia
- Ris. E coagulazione intravascolare disseminata

Dom. 456 Lo stadio maturativo immediatamente precedente al promielocita e'

- Ris.XA mieloblasto
- Ris. B monocita
- Ris. C megacariocita
- Ris. D mielocita basofilo
- Ris. E metamielocita basofilo

Dom. 457 Tutte le seguenti condizioni patologiche sono correlate con l'alterato metabolismo delle purine o delle pirimidine, eccetto una: quale?

- Ris.XA iperammoniemia
- Ris. B acidorotocuria
- Ris. C sindrome di Lesch-Nyhan
- Ris. D gotta
- Ris. E uricemia secondaria da farmaci, in corso di diabete o in altre malattie metaboliche

Dom. 458 Quale enzima e' carente nella fenilchetonuria?

- Ris.XA fenilaminooidrossilasi
- Ris. B tirosina aminotransferasi
- Ris. C cistationasi
- Ris. D tirosinasi
- Ris. E idrossifenilpiruvatooidrossilasi

Dom. 459 Una sola delle seguenti malattie e' dovuta a difetto geneticamente determinato di carrier di membrana; quale?

- Ris.XA cistinuria
- Ris. B morbo celiaco
- Ris. C diabete mellito
- Ris. D omocistinuria
- Ris. E diabete renale

Dom. 460 La mancanza di tirosinasi causa

- Ris.XA albinismo
- Ris. B fenilchetonuria
- Ris. C alcaptonuria
- Ris. D galattosemia
- Ris. E sindrome di Tyrone

Dom. 461 Uno di questi ormoni non e' secreto dalla adenoipofisi; quale?

- Ris.XA ADH
- Ris. B ACTH
- Ris. C STH
- Ris. D TSH
- Ris. E FSH

Dom. 462 Tutte le seguenti condizioni possono provocare una sindrome di Cushing, eccetto una; quale?

- Ris.XA feocromocitoma
- Ris. B microcitoma polmonare
- Ris. C somministrazione prolungata di cortisonici
- Ris. D adenoma primitivo del corticosurrene
- Ris. E adenoma basofilo dell'ipofisi

Dom. 463 Le cellule acidofile dell'adenoipofisi secernono:

- Ris.XA GH e LTH
- Ris. B TSH
- Ris. C ACTH
- Ris. D FSH
- Ris. E TSH e FSH

Dom. 464 Nel diabete insipido le urine sono:

- Ris.XA ipotoniche
- Ris. B isotoniche
- Ris. C ipertoniche
- Ris. D cariche di albumina
- Ris. E tutte le risposte sono esatte

Dom. 465 Il test al metopirone da' una eccessiva risposta nel seguente caso:

- Ris.XA iperplasia adrenocorticale da tumore ipofisario
- Ris. B tumore adrenocorticoide
- Ris. C sindrome da ACTH ectopico
- Ris. D sindrome da ipercrezione di catecolamine
- Ris. E tutte le risposte sono esatte

Dom. 466 La principale azione dell'ormone FSH nell'uomo si esplica su:

- Ris.XA cellule del Sertoli
- Ris. B interstizio testicolare
- Ris. C cellule germinali
- Ris. D parete tubulare
- Ris. E epididimo

Dom. 467 La somatostatina e' un ormone che:

- Ris.XA inibisce la secrezione di GH
- Ris. B stimola la secrezione di GH
- Ris. C stimola la secrezione di FSH
- Ris. D favorisce l'azione del GH
- Ris. E nessuna di queste risposte e' esatta

Dom. 468 La somatostatina a livello pancreatico causa:

- Ris.XA diminuzione della secrezione di insulina
- Ris. B aumento della secrezione di insulina
- Ris. C produzione di peptidi abnormi insulinolimitanti
- Ris. D nessuna delle citate condizioni
- Ris. E tutte le citate condizioni

Dom. 469 La risposta del GH al TRH nell'acromegalico e':

- Ris.XA il TRH non stimola il GH quindi e' un test inutile
- Ris. B invariata
- Ris. C diminuita
- Ris. D aumentata
- Ris. E tutte le risposte sono esatte

Dom. 470 Il LATS (Long Acting Thyroid Stimulator) e':

- Ris.XA un anticorpo
- Ris. B un ormone
- Ris. C un polipeptide
- Ris. D uno steroide
- Ris. E una lipoproteina

Dom. 471 In quale delle seguenti condizioni patologiche si ha ipercalcemia, :

- Ris.XA iperparatiroidismo
- Ris. B ipoparatiroidismo
- Ris. C pancreatite
- Ris. D iperfosfatemia
- Ris. E plasmofilia

Dom. 472 La calmodulina e':

- Ris.XA una proteina di membrana con funzione attivatrice calcio-dipendente
- Ris. B un ormone ipocalcemizzante
- Ris. C un neuropeptide deputato alla trasmissione di impulsi afferenti inibitori
- Ris. D una proteina di deposito di calcio, presente soprattutto nella cartilagine

Ris. E una proteina muscolare ad azione regolatrice sulla actomiosina

Dom. 473 La calcemia e' diminuita in una delle seguenti condizioni. Quale?

- Ris.XA rachitismo renale
- Ris. B osteoporosi
- Ris. C iperparatiroidismo primario
- Ris. D osteopatia di Paget
- Ris. E metastasi osteolitiche

Dom. 474 Si ha ipocolesterotemia in uno dei seguenti casi:

- Ris.XA ipertiroidismo
- Ris. B pancreopatia
- Ris. C ipotiroidismo
- Ris. D diabete
- Ris. E nefropatie

Dom. 475 Il TSH plasmatico e' diminuito in:

- Ris.XA ipertiroidismo
- Ris. B malattia di Hashimoto
- Ris. C ipotiroidismo
- Ris. D gozzo da deficit ionico
- Ris. E nessuna risposta e' esatta

Dom. 476 La iodocaptazione con 131-I e' aumentata in una delle seguenti condizioni patologiche:

- Ris.XA tireotossicosi
- Ris. B mixedema
- Ris. C ipotiroidismo
- Ris. D carenza iodica
- Ris. E nessuna risposta e' esatta

Dom. 477 Il test di stimolo con TSH permette di differenziare una delle seguenti condizioni patologiche:

- Ris.XA ipotiroidismo primitivo dal secondario
- Ris. B ipertiroidismo primitivo o secondario
- Ris. C agenesia tiroidea
- Ris. D tutte le risposte sono esatte
- Ris. E nessuna risposta e' esatta

Dom. 478 Quale fattore regola l'increzione del paratormone?

- Ris.XA calcemia
- Ris. B fosfaturia
- Ris. C calcinuria
- Ris. D magnesiemia
- Ris. E fosforemia

Dom. 479 Il precursore della dopamina e':

- Ris.XA tirosina
- Ris. B noradrenalina
- Ris. C acetilcolina
- Ris. D serotonina
- Ris. E nessuna delle citate

Dom. 480 Quale sistema enzimatico controlla la ossidazione dello ione I alla forma attiva I₂ (iodio elementare)?

- Ris.XA perossidasi
- Ris. B desiodasi
- Ris. C proteasi
- Ris. D transferasi
- Ris. E citocromossidasi

Dom. 481 Nel diabete pancreatico si ha un aumento dei seguenti comportamenti plasmatici:

- Ris.XA tutti i citati
- Ris. B glucosio
- Ris. C acido acetacetico
- Ris. D acidi grassi liberi (NEFA)
- Ris. E lipoproteine

Dom. 482 Un tumore insulare pancreatico a cellule "D" provoca una sindrome clinica per una delle seguenti cause:

- Ris.XA ipersecrezione di gastrina
- Ris. B ipersecrezione di glucagone
- Ris. C ipersecrezione di serotonina
- Ris. D attivazione della tripsina del pancreas esocrino
- Ris. E inattivazione dell'aldosterone circolante

Dom. 483 Possono essere causa di ipoglicemia le seguenti condizioni, eccetto una; quale?

- Ris.XA feocromocitoma
- Ris. B glicogenosi tipo I
- Ris. C adenomi funzionanti a cellule beta
- Ris. D iposurrenalismo
- Ris. E epatectomia sperimentale

Dom. 484 Possono essere causa di iperglicemia transitoria le seguenti condizioni; eccetto una.

- Ris.XA pancreasectomia totale
- Ris. B feocromocitoma

- Ris. C shock emorragico
- Ris. D infarto del miocardio
- Ris. E assunzione di alimenti glicidici

Dom. 485 Uno dei seguenti fattori non puo' determinare una insulino-resistenza acquisita:

- Ris.XA eta' del paziente
- Ris. B formazione di anticorpi anti-insulina
- Ris. C refrattarieta' tissutale
- Ris. D iperproduzione di antagonisti
- Ris. E nessuna di queste risposte e' esatta

Dom. 486 Quale dei seguenti processi non e' determinato dal deficit di insulina?:

- Ris.XA diminuzione della lipolisi
- Ris. B diminuzione della utilizzazione del glucosio
- Ris. C diminuzione della lipogenesi
- Ris. D diminuzione della sintesi proteica
- Ris. E nessuna risposta e' esatta

Dom. 487 Nella chetoacidosi diabetica si verificano le seguenti eventualita' eccetto una. Quale?

- Ris.XA osmolarita' nettamente diminuita
- Ris. B la glicemia e' molto elevata
- Ris. C la chetonemia e' molto elevata
- Ris. D spiccata acidosi
- Ris. E nessuna delle citate

Dom. 488 Nel coma ipoglicemico si verificano le seguenti eventualita' eccetto una. Quale?

- Ris.XA spiccata acidosi
- Ris. B glicemia molto bassa
- Ris. C chetonuria assente
- Ris. D osmolarita' normale
- Ris. E nessuna delle citate

Dom. 489 Quale di queste affermazioni e' inesatta?

- Ris.XA l'insulina diminuisce il glicogeno epatico, il glucagone l'aumenta
- Ris. B l'insulina diminuisce la glicemia, il glucagone l'aumenta
- Ris. C l'insulina aumenta l'utilizzazione del glucosio il glucagone la diminuisce
- Ris. D l'insulina diminuisce la gluconeogenesi il glucagone l'aumenta
- Ris. E tutte queste affermazioni citate

Dom. 490 Un tumore funzionante del surrene puo' provocare danni sistemici con i seguenti meccanismi, eccetto uno; quale?

- Ris.XA ipersecrezione di acetilcolina
- Ris. B ipersecrezione di glicocorticoidi
- Ris. C ipersecrezione di mineralcorticoidi
- Ris. D ipersecrezione di ormoni sessuali
- Ris. E ipersecrezione di catecolamine

Dom. 491 La sindrome di Stein-Leventhal e' caratterizzata da:

- Ris.XA micropolicistosi delle ovaie
- Ris. B atrofia delle ovaie
- Ris. C iperticosi
- Ris. D tutte le citate
- Ris. E nessuna delle citate

Dom. 492 La corteccia surrenale produce:

- Ris.XA cortisolo nella zona fascicolata
- Ris. B aldosterone nella zona reticolare
- Ris. C steroidi androgeni nella zona glomerulare
- Ris. D angiotensina nella zona glomerulare
- Ris. E nessuna delle citate

Dom. 493 L'aldosterone:

- Ris.XA aumenta la volemia
- Ris. B aumenta la potassiemia
- Ris. C diminuisce il sodio scambiabile dell'organismo
- Ris. D aumenta la colesterolemia
- Ris. E nessuna delle citate

Dom. 494 La secrezione di aldosterone e' stimolata da:

- Ris.XA aumento della renina e angiotensina II
- Ris. B aumento della osmolarita' del plasma
- Ris. C diminuzione della potassiemia
- Ris. D aumento della volemia
- Ris. E nessuna delle citate

Dom. 495 La secrezione di adrenalina da parte della midollare del surrene:

- Ris.XA aumenta i livelli ematici di acidi grassi liberi
- Ris. B provoca aumento della glicemia favorendo la neoglicogenesi
- Ris. C aumenta il flusso ematico a livello splancnico
- Ris. D aumenta il riassorbimento del sodio a livello renale
- Ris. E nessuna delle citate

Dom. 496 Gli ormoni della midollare surrenale:

- Ris.XA stimolano i recettori adrenergici beta e alfa
Ris. B comprendono anche l'isoprenalina
Ris. C comprendono anche la tiranina
Ris. D provocano vasocostrizione generalizzata
Ris. E nessuna delle citate

Dom. 497 La malattia di Cushing si caratterizza per:

- Ris.XA ipersecrezione di corticosterone e 11-desossicorticosterone
Ris. B ipersecrezione di colesterolo
Ris. C ipersecrezione di aldosterone
Ris. D ipersecrezione di angiotensina
Ris. E nessuna delle citate

Dom. 498 La malattia di Cushing e' sostenuta da:

- Ris.XA adenoma cromofobo e basofilo dell'ipofisi
Ris. B adenoma eosinofilo dell'ipofisi
Ris. C iperplasia surrenalica monolaterale
Ris. D craniofaringioma
Ris. E nessuna risposta e' esatta

Dom. 499 Il morbo di Addison presenta:

- Ris.XA iposodiemia e iperpotassiemia
Ris. B ipervolemia
Ris. C accelerata eliminazione di acqua dopo carico idrico
Ris. D curva glicemica da carico di tipo diabetico
Ris. E nessuna di queste risposte e' esatta

Dom. 500 Il morbo di Addison presenta:

- Ris.XA bassi valori di cortisolo, aldosterone e steroidi sessuali
Ris. B 17-chetosteroidi urinari normali
Ris. C 17-idrossicorticoidi urinari aumentati
Ris. D ACTH plasmatico diminuito
Ris. E nessuna delle citate

Dom. 501 Il morbo di Addison e' secondario a:

- Ris.XA atrofia semplice del corticosurrene di tipo autoimmune e processi destruenti di tipo tubercolare
Ris. B neoplasia surrenale
Ris. C setticemia meningococcica
Ris. D adenoma cromofobo dell'ipofisi
Ris. E nessuna delle citate

Dom. 502 La sindrome surrenogenitale, dal punto di vista ormonale, si caratterizza per:

- Ris.XA aumentata escrezione urinaria di pregnandiolo
Ris. B diminuita produzione di 17-alfa-idrossiprogesterone
Ris. C produzione dei 17-chetosteroidi urinari
Ris. D diminuzione dei livelli di testosterone plasmatico
Ris. E nessuna delle citate

Dom. 503 La sindrome surrenogenitale e' secondaria a:

- Ris.XA difetti enzimatici congeniti del corticosurrene, adenomi, adenocarcinomi
Ris. B adenoma ipofisario
Ris. C sindrome paraneoplastica
Ris. D assunzione di ormoni androgeni
Ris. E nessuna delle risposte e' esatta

Dom. 504 Il morbo di Conn si caratterizza per:

- Ris.XA aumentata produzione di aldosterone
Ris. B aumentata produzione di 11-desossicorticosterone
Ris. C aumentata produzione di ACTH
Ris. D aumentata attivita' reninica plasmatica
Ris. E nessuna delle citate

Dom. 505 La condizione patologica nella quale un tipo di tessuto adulto e' sostituito da un altro si chiama:

- Ris.XA metaplasia
Ris. B displasia
Ris. C anaplasia
Ris. D aplasia
Ris. E ipoplasia

Dom. 506 Aumento di volume di un tessuto per aumento del numero delle cellule che lo compongono si chiama:

- Ris.XA iperplasia
Ris. B aplasia
Ris. C agenesia
Ris. D ipertrofia
Ris. E metaplasia

Dom. 507 La leucoplachia e':

- Ris.XA una forma di metaplasia
Ris. B una forma di candidosi del cavo orale
Ris. C la diminuzione del numero dei leucociti circolanti
Ris. D una lesione precancerosa delle vie genitali femminili
Ris. E una depigmentazione circoscritta della cute

Dom. 508 L'incidenza del carcinoma cervicale e' preponderante:

- Ris.XA nelle donne pluripare
- Ris. B nelle donne ebreo
- Ris. C nelle donne statunitensi
- Ris. D nelle nullipare
- Ris. E nelle vergini

Dom. 509 Quali di questi tumori viene trasmesso per via ereditaria come tratto autosomico dominante:

- Ris.XA il retinoblastoma
- Ris. B il plasmocitoma
- Ris. C il mesotelioma
- Ris. D il neuroblastoma
- Ris. E il linfoblastoma

Dom. 510 Le seguenti affermazioni si riferiscono alle due piu' importanti teorie sulla cancerogenesi. Una di queste e' totalmente errata; quale?

- Ris.XA una osservazione molto convincente a favore della teoria somatica e' la stretta ereditarieta' di alcuni tumori, come il carcinoma della mammella e il carcinoma del collo dell'utero
- Ris. B isoenzimi, antigeni carcino-embriionali, produzione ormonale ectopica sono dovuti ad una alterazione della regolazione dell'espressione genica (teoria epigenetica)
- Ris. C spesso i cancerogeni (chimici, fisici, biologici) sono anche mutageni: questi suggerisce che nei tumori e' necessaria una mutazione genetica (teoria somatica)
- Ris. D spesso i cancerogeni chimici interagiscono direttamente con il DNA: questo fatto suggerisce che essi possono interferire con i meccanismi di regolazione genetica, inibendo o attivando geni regolatori, operatori e strutturali (teoria epigenetica)
- Ris. E alcuni cancerogeni si legano irreversibilmente a proteine solubili citoplasmatiche che aggiunte a cellule in cultura ne inibiscono la crescita (teoria epigenetica)

Dom. 511 Le proprieta' dei tumori funzionanti o secernenti comprendono le seguenti caratteristiche, eccetto una; quale?

- Ris.XA ogni cellula del tumore produce una abnorme quantita' di prodotto, tanto che il suo citoplasma appare al microscopio ottico ed elettronico completamente ripieno di granuli di secrezione
- Ris. B sono tumori che secernono molecole altamente specializzate, di solito ormonali, biologicamente attive
- Ris. C la loro sede puo' essere del tutto abnorme (per es. secrezione di ACTH nella mucosa respiratoria) in questo caso probabilmente vengono repressi i geni relativi a quel prodotto, in cellule quali normalmente questi sono repressi e dalle quali origina il tumore
- Ris. D la quantita' del prodotto e' abnorme. Generalmente la sua produzione e secrezione sfugge ai fisiologici meccanismi modulatori nervosi e/o normali (assenza della regolazione feed-back)
- Ris. E il prodotto puo' essere abnorme per almeno due motivi: 1) mancata espressione di un qualche anello della catena enzimatica (es. deficienze enzimatiche dei tumori della corticale del surrene); 2) mutazione a livello del DNA e quindi eventuale alterazione della struttura primaria nel caso di materiali proteici

Dom. 512 La piu' comune causa di morte per tumore nella donna e':

- Ris.XA carcinoma della mammella
- Ris. B carcinoma della vescica urinaria
- Ris. C carcinoma del fegato
- Ris. D carcinoma cutaneo
- Ris. E carcinoma dell'ovaio

Dom. 513 Delle seguenti affermazioni concernenti i rapporti tra invecchiamento e cancerogenesi, una sola e' corretta quale?

- Ris.XA i tumori sono piu' frequenti nell'eta' avanzata perche' il tempo aumenta l'esposizione agli stimoli cancerogeni e la probabilita' di azioni promoventi, perche' nell'eta' avanzata diminuisce la sorveglianza immunologica dell'ospite
- Ris. B i tumori sono piu' frequenti nell'eta' avanzata in rapporto alla diminuzione dei processi metabolici fondamentali della cellula (respirazione, sintesi, proteica etc.)
- Ris. C i tumori sono piu' frequenti nell'eta' avanzata perche' con l'eta' aumenta proporzionalmente la probabilita' di mutazioni spontanee
- Ris. D i tumori sono piu' frequenti nell'eta' avanzata in rapporto agli squilibri ormonali legati all'invecchiamento
- Ris. E i tumori sono piu' frequenti nell'eta' avanzata a causa della diminuita produzione di cloni

Dom. 514 TNM (sistema di classificazione clinica dei tumori) significa:

- Ris.XA tumore, linfonodi, metastasi
- Ris. B tumore non metastatizzato
- Ris. C tumore, neoplasia, metastasi
- Ris. D tessuto neoplastico e metastasi
- Ris. E tessuto neoplastico metastatizzante

Dom. 515 Una delle seguenti affermazioni e' falsa, quale?

- Ris.XA le modificazioni del nucleo sono i criteri morfologici meno attendibili per la diagnosi di anaplasia cellulare
- Ris. B il volume del nucleo e' aumentato nelle ipertrofie cellulari vere
- Ris. C il volume del nucleo e' generalmente aumentato nelle cellule tumorali
- Ris. D il nucleo e' ipercromatico quando e' aumentato il DNA e il RNA
- Ris. E la forma del nucleo tende ad essere irregolare nei tumori

Dom. 516 Le seguenti affermazioni riguardanti le metastasi sono vere, eccetto una:

- Ris.XA i carcinomi danno metastasi solo per via ematica
- Ris. B una metastasi provenienti dal ventricolo sinistro si ferma quasi sempre al cervello
- Ris. C il cancro della mammella da' metastasi alle ossa
- Ris. D i sarcomi danno metastasi per via ematica
- Ris. E il corionepitelioma da' difficilmente metastasi, tuttavia e' estremamente invasivo

Dom. 517 Le seguenti sono tutte vie di metastasi, eccetto una, quale?

- Ris.XA via transcutanea
- Ris. B via linfatica
- Ris. C via transcelomatica

- Ris. D via canalicolare
Ris. E via ematica

Dom. 518 Le seguenti affermazioni sulle differenze tra un tumore primario e le sue metastasi sono esatte, eccetto una, quale?

- Ris.XA la differenza piu' importante e' che il tumore primitivo ha una piu' alta glicolisi, una maggiore velocita' di accrescimento e una malignita' piu' spiccata rispetto alla metastasi
Ris. B il numero delle sub-popolazioni cellulari di un tumore primitivo e' molto alto, nelle metastasi vi possono essere una o poche sub-popolazioni relativamente omogenee
Ris. C il cariotipo del tumore primitivo di solito e' meno alterato rispetto al cariotipo delle cellule metastatiche
Ris. D tra il tumore primitivo e quello metastatico possono esserci notevoli differenze antigeniche
Ris. E vi possono essere importanti differenze di sensibilita' ai chemioterapici; anche per questa ragione vengono di solito usate combinazioni di due o piu' farmaci anti-tumorali

Dom. 519 Una biopsia epatica mostra noduli tumorali con struttura adenocarcinomatosa. La sede piu' probabile del tumore primitivo e':

- Ris.XA colon
Ris. B cervelletto
Ris. C prostata
Ris. D vescica
Ris. E retto

Dom. 520 Il piu' importante aspetto singolo di malignita' e':

- Ris.XA metastasi
Ris. B polimorfismo cellulare
Ris. C presenza di numerose figure mitotiche
Ris. D infiltrazioni di linfociti alla periferia del tumore
Ris. E infiltrazione di plasmacellule alla periferia del tumore

Dom. 521 Quale dei seguenti tumori e' piu' frequentemente associato con la produzione di un antigene carcinoembrionale?

- Ris.XA carcinoma del colon
Ris. B carcinoma dell'esofago
Ris. C linfoma maligno
Ris. D seminoma del testicolo
Ris. E teratoma del testicolo

Dom. 522 Quale delle seguenti caratteristiche non e' tipica dei tumori benigni?

- Ris.XA invasione dei vasi sanguigni
Ris. B incapsulamento
Ris. C basso indice mitotico
Ris. D crescita lenta
Ris. E buona differenziazione

Dom. 523 La sede piu' frequente di metastasi ematogene di un carcinoma polmonare e':

- Ris.XA l'encefalo
Ris. B il fegato
Ris. C i linfoidi dell'ilo polmonare
Ris. D la pleura
Ris. E le ossa

Dom. 524 L'anaplasia della cellula tumorale si giudica da una delle seguenti proprieta':

- Ris.XA prevalenti alterazioni nucleari
Ris. B presenza di lesioni citoplasmatiche
Ris. C amiloidosi nel tessuto circostante
Ris. D alterazioni della membrana citoplasmatica
Ris. E segregazione dei componenti del nucleolo

Dom. 525 Tutte le seguenti possono essere vie di metastasi; eccetto una:

- Ris.XA intestinale
Ris. B ematica
Ris. C linfatica
Ris. D transcelomatica
Ris. E per canali epiteliali preesistenti

Dom. 526 La sigla TAA indica:

- Ris.XA antigeni tumore associati
Ris. B un antigene associato a timona
Ris. C un antigene associato a Linfociti B
Ris. D un antigene associato a Linfociti T
Ris. E antigeni presenti nella tiroide

Dom. 527 Il danno respiratorio della cellula tumorale interessa:

- Ris.XA i mitocondri
Ris. B i microsomi
Ris. C i microtubuli
Ris. D i microfilamenti
Ris. E la membrana

Dom. 528 Caratteristiche salienti della malignita' cellulare sono le seguenti eccetto una; quale?

- Ris.XA di regola da' origine ai tumori di piu' grosse dimensioni
Ris. B capacita' di dare metastasi
Ris. C capacita' invasiva e cariotipo abnorme
Ris. D alta glicolisi aerobia e alta velocita' di crescita

Ris. E mancanza della inibizione della crescita da contatto e mancata regolazione della crescita

Dom. 529 I caloni sono:

- Ris.XA fattori cellulari, tessuto-specifici, inibitori della mitosi
- Ris. B polipeptidi vasoattivi
- Ris. C proteine modulatrici della penetrazione di Ca⁺⁺ nelle cellule
- Ris. D fattori di crescita di microorganismi, presenti in tessuti vegetali
- Ris. E fattori di accrescimento di cellule in cultura, presenti in estratti di tessuti embrionali

Dom. 530 Caratteristica biochimica del tumore e' una delle seguenti:

- Ris.XA basso effetto Pasteur
- Ris. B scarsa glicolisi
- Ris. C scarsa produzione di lattato
- Ris. D scarsa dipendenza dei folati
- Ris. E elevata produzione di caloni

Dom. 531 Nella cancerogenesi chimica l'azione iniziale e' data:

- Ris.XA dal cancerogeno
- Ris. B dal co-cancerogeno
- Ris. C dall'irritazione
- Ris. D da fenomeni degerativi
- Ris. E dal cancerogeno in presenza del co-cancerogeno

Dom. 532 Nella cancerogenesi chimica l'azione promovente e' data:

- Ris.XA dal co-cancerogeno
- Ris. B dal processo coagulativo
- Ris. C da fenomeni degenerativi
- Ris. D dal co-cancerogeno in presenza di cancerogeno
- Ris. E dal cancerogeno

Dom. 533 Il polioma e' un tumore:

- Ris.XA del topo
- Ris. B del cane
- Ris. C dell'uomo
- Ris. D della scimmia
- Ris. E del gatto

Dom. 534 L'azione oncogena degli adenovirus umani si manifesta:

- Ris.XA nei roditori neonati
- Ris. B nel cane
- Ris. C nell'uomo
- Ris. D nei roditori adulti
- Ris. E nella cavia

Dom. 535 Il virus oncogeno SV40 (Simian Virus 40) induce la trasformazione neoplastica:

- Ris.XA nei roditori neonati
- Ris. B nella scimmia
- Ris. C nell'uomo
- Ris. D nei roditori adulti
- Ris. E nel cane

Dom. 536 Il virus di Epstein Barr e' l'agente etiologico:

- Ris.XA del carcinoma nasofaringeo
- Ris. B della leucemia di Rauscher
- Ris. C della leucemia di Gross
- Ris. D del mieloma multiplo
- Ris. E del mesotelioma

Dom. 537 Un virus oncogeno mascherato si identifica:

- Ris.XA col virogene
- Ris. B col virus ricoperto da mucoproteine
- Ris. C col virus ricoperto da mucopolisaccaridi acidi
- Ris. D col virus rivestito dal capsido
- Ris. E con l'acido nucleico virale

Dom. 538 Le aflatossine inducono comparsa di tumori:

- Ris.XA del fegato
- Ris. B del pancreas
- Ris. C del rene
- Ris. D del cervello
- Ris. E del surrene

Dom. 539 Nella cancerogenesi da amine aromatiche l'attivazione del procancerogeno avviene nel fegato per:

- Ris.XA ortoidrossilazione
- Ris. B coniugazione con l'acido glicuronico
- Ris. C coniugazione con l'acido solforico
- Ris. D metilazione
- Ris. E alchilazione

Dom. 540 Qual e' il sito caldo piu' reattivo nella cancerogenesi da agenti alchilanti

- Ris.XA la guanidina
- Ris. B la adenina

- Ris. C la citosina
Ris. D la timina
Ris. E la timosina

Dom. 541 Nella reazione di alchilazione i gruppi elettrofili sono:

- Ris.XA a carica positiva
Ris. B a carica negativa
Ris. C privi di carica
Ris. D anfoteri
Ris. E anofeli

Dom. 542 Il papilloma di Shope e' provocato:

- Ris.XA da un virus DNA
Ris. B da un virus a RNA
Ris. C da spennellature con catrame
Ris. D da radiazioni
Ris. E da immunodeficienze

Dom. 543 Le particelle "C" sono:

- Ris.XA virus oncogeni
Ris. B microtubuli
Ris. C microfilamenti
Ris. D microsomi
Ris. E ribosomi

Dom. 544 La trascritasi inversa e':

- Ris.XA una DNA polimerasi RNA dipendente
Ris. B una DNA polimerasi DNA dipendente
Ris. C una RNA polimerasi DNA dipendente
Ris. D una RNA polimerasi RNA dipendente
Ris. E una citoferasi

Dom. 545 Quale dei seguenti virus erpetici maggiormente e' correlato all'insorgenza del carcinoma cervicale umano:

- Ris.XA virus dell'herpes simplex tipo II
Ris. B virus dell'herpes simplex tipo I
Ris. C virus dell'herpes zoster
Ris. D virus di Epstein Barr
Ris. E virus citomegalico

Dom. 546 Possono essere tumori ormonodipendenti i seguenti, eccetto uno; quale?

- Ris.XA adenocarcinoma del polmone
Ris. B adenoma mammario di Bittner
Ris. C adenocarcinoma prostatico
Ris. D adenocarcinoma della mammella
Ris. E adenocarcinoma della tiroide

Dom. 547 Sono tutti tumori secernenti, eccetto uno; quale?

- Ris.XA craniofaringioma
Ris. B corionepitelioma
Ris. C insulinoma
Ris. D adenoma cromofobo dell'ipofisi
Ris. E cromaffinoma

Dom. 548 Qui elencati vi sono alcuni tra i fattori dell'organismo piu' importanti nella genesi o nella progressione dei tumori; eccetto uno che e' errato, gli altri sono veri. Qual e' quello errato?

- Ris.XA il cancro nella maggior parte dei casi e' ereditario, come dimostra la frequenza costante di certi carcinomi in alcuni gruppi familiari.
Ris. B attivazione, liberazione metabolica di un cancerogeno a partire da una molecola inattiva.
Ris. C deficienza del sistema immune, specialmente a carico dei linfociti T o delle cellule NK
Ris. D stimoli trofici, generalmente ormonali, che consentono la genesi e/o la crescita del tumore.
Ris. E il quadro delle metastasi e' in gran parte dovuto a fattori dipendenti dall'ospite (affinita' antigeniche, ambiente metabolico, fattori della idrodinamica circolatoria)

Dom. 549 La cellula partecipa con i suoi differenti compartimenti alla cancerogenesi. Una sola di queste affermazioni e' errata; quale?

- Ris.XA il nucleo (e i suoi componenti) e' il compartimento meno coinvolto nella cancerogenesi.
Ris. B i lisosomi possono essere responsabili della digestione del capsido con liberazione del DNA virale.
Ris. C il reticolo-endoplasmatico liscio e' responsabile della genesi metabolica del cancerogeno da una molecola inattiva.
Ris. D alla membrana plasmatica vanno riferite la perdita della inibizione da contatto, la presenza di antigeni tumore-associati e virus specifici, la diminuzione della fluidita' e numerosi altri fenomeni caratteristici delle cellule tumorali.
Ris. E i mitocondri sono i maggiori responsabili del danno al metabolismo energetico.

Dom. 550 Il processo descritto come neoangiogenesi e':

- Ris.XA una proliferazione di vasi sanguigni neoformati in un tumore in fase di crescita
Ris. B invasione di vasi sanguigni da parte di cellule tumorali
Ris. C disseminazione delle cellule tumorali mediante il sangue
Ris. D un tumore derivante da tessuti emopoietici
Ris. E la necrosi centrale che si osserva nei tumori a rapida crescita dovuta ad insufficienza della circolazione sanguigna nel tumore

Dom. 551 Il fumo di tabacco puo' provocare:

- Ris.XA carcinomi del polmone
Ris. B mesoteliomi pleurici

- Ris. C antracosi
- Ris. D embolia
- Ris. E melanomi

Dom. 552 Quale dei seguenti tumori e' meno ormonodipendente?

- Ris.XA carcinoma del colon
- Ris. B carcinoma della prostata
- Ris. C carcinoma della mammella nella donna
- Ris. D carcinoma della tiroide
- Ris. E carcinoma dell'endometrio

Dom. 553 A quale dei seguenti tumori e' stata piu' fortemente associata la ipotesi di una eziologia virale?

- Ris.XA linfoma di Burkitt
- Ris. B leiomioma dell'utero
- Ris. C carcinoma del polmone
- Ris. D carcinoma dell'esofago
- Ris. E linfoma istiocitico

Dom. 554 La eziologia del carcinoma bronchiogeno e' piu' chiaramente associato con:

- Ris.XA fumo di sigaretta
- Ris. B anomalie genetiche
- Ris. C tendenza familiare
- Ris. D virus respiratori
- Ris. E enfisema

Dom. 555 I lavoratori dell'industria dei colori di anilina, a quale di questi tumori sono piu' esposti:

- Ris.XA carcinoma della vescica
- Ris. B carcinoma dell'uretere
- Ris. C carcinoma dello stomaco
- Ris. D carcinoma spinocellulare della cute
- Ris. E carcinoma basocellulare della cute

Dom. 556 L'esposizione alla luce solare, a quale di questi tumori e' piu' strettamente associata:

- Ris.XA melanoma maligno nei bianchi
- Ris. B carcinoma del polmone
- Ris. C carcinoma basocellulare nei negri
- Ris. D carcinoma malpighiano della cute dei negri
- Ris. E melanoma maligno intraoculare nei negri.

Dom. 557 Per sindrome paraneoplastica si intende:

- Ris.XA una sindrome di tipo disendocrino causata dalla produzione di ormoni o di sostanze ormono-simili da parte delle cellule di un tumore
- Ris. B la cachessia neoplastica
- Ris. C il complesso della sintomatologia neoplastica
- Ris. D il complesso dei fenomeni legati alla crescita infiltrativa alla invasione dei tessuti ed alla metastatizzazione di un tumore maligno
- Ris. E il complesso delle alterazioni della crasi sanguigna (quadro ematologico, sieroproteico etc.) che accompagnano i tumori maligni

Dom. 558 Sono lesioni precancerose le seguenti, eccetto una; quale?

- Ris.XA mixoma
- Ris. B ulcera peptica dello stomaco
- Ris. C poliposi del colon
- Ris. D mastopatia fibrocistica
- Ris. E xeroderma pigmentoso

Dom. 559 I CEA sono:

- Ris.XA antigeni presenti in tessuti fetali, normalmente assenti nei corrispondenti tessuti e nuovamente presenti in rapporto alla trasformazione neoplastica
- Ris. B antigeni caratteristici del carcinoma del colon
- Ris. C antigeni caratteristici degli epatomi primitivi
- Ris. D antigeni presenti in tumori sperimentalmente indotti con idrocarburi cancerogeni
- Ris. E complement Early Antigene

Dom. 560 Sono virus oncogeni a DNA i seguenti, eccetto uno; quale?

- Ris.XA virus del sarcoma di Rous
- Ris. B virus polioma
- Ris. C virus di Epstein-Barr
- Ris. D SV-40
- Ris. E virus del papilloma di Shope

Dom. 561 Quale delle seguenti neoplasie non risulta correlata con un aumento di alfa- 2-H-globulina:

- Ris.XA adenoma pleomorfo
- Ris. B neuroblastoma
- Ris. C nefroblastoma
- Ris. D teratomi
- Ris. E sarcoma di Ewing

Dom. 562 Con quale delle seguenti neoplasie puo' essere correlata la presenza di antigene solfoglicoproteico fetale:

- Ris.XA carcinoma gastrico
- Ris. B linfoma di Burkitt
- Ris. C sarcoma di Ewing
- Ris. D cancro cirrosi del fegato
- Ris. E carcinoma mammario

Dom. 563 Il tumore da amine aromatiche e' inquadrabile in uno dei seguenti gruppi:

- Ris.XA cancerogenesi a distanza da metabolizzazione
- Ris. B tumori ormonodipendenti
- Ris. C tumori funzionanti
- Ris. D tumori da lesioni precancerose
- Ris. E cocancerogenesi

Dom. 564 Le lesioni precancerose sono inquadrabili nei seguenti gruppi eccetto uno:

- Ris.XA dismetaboliche
- Ris. B disendocrine
- Ris. C disontogenetiche
- Ris. D proliferative
- Ris. E non proliferative

Dom. 565 Lesioni precancerose sono le seguenti eccetto una:

- Ris.XA leucodistrofia
- Ris. B xeroderma pigmentosum
- Ris. C leucoplasia
- Ris. D mastopatia fibrocistica
- Ris. E cheloide

Dom. 566 Tutte le seguenti possono essere cause di tumore eccetto una:

- Ris.XA esposizione a ultrasuoni
- Ris. B esposizione a radiazioni ionizzanti
- Ris. C esposizione a radiazioni ultraviolette
- Ris. D introduzione di lamine chimicamente inerti
- Ris. E introduzione di ormoni in eccesso

Dom. 567 Tutte le seguenti sostanze sono implicate nella genesi di tumori eccetto una:

- Ris.XA tossina botulinica
- Ris. B aflatossina
- Ris. C benzidina
- Ris. D selenio
- Ris. E benzolo

Dom. 568 Le seguenti condizioni possono essere implicate nella genesi di tumori eccetto una:

- Ris.XA amiloidosi della milza
- Ris. B sindromi disendocrine
- Ris. C immunodeficienze
- Ris. D esposizione a radiazioni ionizzanti
- Ris. E ulcera gastrica cronica

Dom. 569 I seguenti tumori hanno eziologia virale eccetto uno:

- Ris.XA carcinoma spinocellulare
- Ris. B linfoma di Burkitt
- Ris. C adenocarcinoma mammario di Bittner
- Ris. D adenocarcinoma di Lucke'
- Ris. E sarcoma di Rous

Dom. 570 La progressione tumorale e' caratterizzata dai seguenti fenomeni eccetto uno

- Ris.XA ormonodipendenza
- Ris. B anaplasia
- Ris. C convergenza biochimica
- Ris. D metastatizzazione
- Ris. E immunoselezione

Dom. 571 Uno dei seguenti composti non e' una amina aromatica:

- Ris.XA 3-4-benzopirene
- Ris. B alpha-naftilamina
- Ris. C beta-naftilamina
- Ris. D benzidina
- Ris. E 2-acetilaminofluorene

Dom. 572 Gli idrocarburi policiclici aromatici sono i responsabili di:

- Ris.XA carcinoma polmonare
- Ris. B asma allergico
- Ris. C alveoliti
- Ris. D polmonite
- Ris. E bronchite cronica ostruttiva

Dom. 573 Le aflatossine provocano:

- Ris.XA cancro epatico
- Ris. B diarrea
- Ris. C carcinoma polmonare
- Ris. D anemia
- Ris. E ittero

Dom. 574 Tutte le seguenti affermazioni riguardanti il fumo di tabacco sono vere, eccetto una. Quale?

- Ris.XA produce vasodilatazione in molti distretti dell'organismo, incluso il polmone
- Ris. B contiene cancerogeni, quali il benzopirene, attivi sull'epitelio bronchiale o alveolare
- Ris. C induce liberazione di elastasi ed enzimi lisosomiali dai macrofagi alveolari, responsabile dell'enfisema e necrosi

- Ris. D contiene radicali liberi, aldeidi, acroleina, potenti inibitori dei macrofagi alveolari: questo e' causa di infezioni recidivanti e/o croniche
Ris. E contiene particelle incombuste che ingolfano il sistema di clearance fagocitaria e il sistema di riconoscimento dell'antigene

Dom. 575 L'ibernoma e' un tumore:

- Ris. XA del tessuto adiposo
Ris. B degli animali ibernati
Ris. C delle popolazioni iberiche
Ris. D del tessuto nervoso
Ris. E del tessuto muscolare

Dom. 576 La proteina di Bence-Jones e' costituita:

- Ris. XA da catene L
Ris. B dal frammento Fc
Ris. C da un frammento Fab
Ris. D da frammenti (Fab) 2
Ris. E da catene H

Dom. 577 Il cromosoma Philadelphia e' un marcatore genetico delle cellule neoplastiche:

- Ris. XA della leucemia mieloide cronica
Ris. B del plasmocita
Ris. C della leucemia mieloide acuta
Ris. D della leucemia linfoide acuta
Ris. E della leucemia linfoide cronica

Dom. 578 Le seguenti affermazioni riguardanti i sarcomi sono vere, eccetto una quale?

- Ris. XA i sarcomi blastici sono piu' maligni e meno differenziati dei sarcomi immaturi
Ris. B i tumori connettivali maligni si dividono in sarcomi blastici e sarcomi immaturi
Ris. C il fibrosarcoma contiene collagene
Ris. D il leiomioma sarcoma e' un sarcoma le cui cellule presentano un certo grado di differenziazione verso le cellule muscolari lisce
Ris. E il condrosarcoma e' un tumore connettivale differenziato verso il tessuto cartilagineo.

Dom. 579 Le seguenti affermazioni riguardano i carcinomi; una sola e' vera, quale?

- Ris. XA le perle cornee sono presenti nel carcinoma spinocellulare
Ris. B il polipo e' un tumore benigno che nel tempo sicuramente si trasforma in carcinoma
Ris. C il carcinoma basocellulare, essendo meno differenziato, e' piu' maligno, invasivo e metastizzante, rispetto al carcinoma spinocellulare
Ris. D si ritiene che il carcinoma spinocellulare abbia origine dallo strato spinoso dell'epidermide.
Ris. E adenocarcinoma e' fondamentalmente un tumore benigno che non da' metastasi

Dom. 580 Le seguenti affermazioni riguardano le leucemie e i linfomi. Sono tutte vere eccetto una, quale?

- Ris. A i linfomi si accompagnano generalmente ad una deficienza della risposta immune
Ris. B nelle leucemie linfatiche acute e' presente un cromosoma marker detto cromosoma Philadelphia
Ris. C nelle leucemie il numero dei globuli bianchi puo' essere inferiore al normale valore di 6.000/mm³
Ris. D linfogranuloma maligno tipicamente presenta una deficienza della risposta immune-cellulare e secondariamente una conseguente ipogammaglobulinemia
Ris. E e' dimostrata una correlazione tra sindrome di Down (mongolismo) e leucemia mieloide cronica

Dom. 581 Quale dei seguenti non e' un tumore di origine epiteliale?

- Ris. XA rabdomiosarcoma
Ris. B carcinoma dell'esofago
Ris. C carcinoma dello stomaco
Ris. D basalioma
Ris. E papilloma faringeo

Dom. 582 Quale delle seguenti caratteristiche non e' tipica di un sarcoma?

- Ris. XA invasione linfatica
Ris. B pleomorfismo
Ris. C invasione dei vasi sanguigni
Ris. D origine mesodermica
Ris. E metastasi in sedi lontane

Dom. 583 Quale dei seguenti non e' un tumore di origine mesenchimale?

- Ris. XA papilloma
Ris. B emangioma
Ris. C lipoma
Ris. D rabdomioma
Ris. E leiomioma

Dom. 584 Il medulloblastoma e' un tumore:

- Ris. XA del tessuto nervoso
Ris. B del midollo osseo
Ris. C della midollare dei linfonodi
Ris. D della midollare del surrene
Ris. E e' un carcinoma povero di stroma (detto perciò anche carcinoma midollare)

Dom. 585 Quale tra questi non e' un amartoma:

- Ris. XA melanoma
Ris. B emangioma
Ris. C sclerosi tuberosa
Ris. D linfangioma
Ris. E esostosi solitaria

Dom. 586 Il feocromocitoma e' da considerare:

- Ris.XA un tumore funzionante
- Ris. B un tumore da virus
- Ris. C un tumore ormonodipendente
- Ris. D un tumore ereditabile
- Ris. E un tumore professionale

Dom. 587 Il mieloma e' caratterizzato da tutte le seguenti proprieta' eccetto una:

- Ris.XA probabile mielite
- Ris. B produzione di paraproteina
- Ris. C presenza di proteina di Bence-Jones nelle urine
- Ris. D probabile amiloidosi
- Ris. E sviluppo solitario, multiplo o diffuso

Dom. 588 Tutti i seguenti tumori sono epiteliali eccetto uno:

- Ris.XA microglioma
- Ris. B adenoma
- Ris. C papilloma
- Ris. D carcinoma
- Ris. E adenocarcinoma

Dom. 589 Tutti i seguenti sono tumori connettivali eccetto uno:

- Ris.XA tumore di Grawitz
- Ris. B osteoma
- Ris. C fibroma
- Ris. D tumore di Ewing
- Ris. E sarcoma

Dom. 590 Tutti i seguenti tumori sono funzionanti eccetto uno:

- Ris.XA adenoma mammario
- Ris. B corionepitelioma
- Ris. C adenoma eosinofilo ipofisario
- Ris. D adenoma basofilo ipofisario
- Ris. E adenoma tiroideo

Dom. 591 E' nematelminte:

- Ris.XA dracunculus medinensis
- Ris. B giardia duodenalis
- Ris. C balantidium coli
- Ris. D sarcoptes scabiei
- Ris. E echinococcus granulosus

Dom. 592 E' parassita ermafrodita:

- Ris.XA bothriocephalus latus
- Ris. B anchylosoma duodenale
- Ris. C giardia intestinalis
- Ris. D enterobius vermicularis
- Ris. E filaria Loa-Loa

Dom. 593 E' trematode:

- Ris.XA schistosoma mansoni
- Ris. B leishmania infantum
- Ris. C toxoplasma gondii
- Ris. D filaria Brancrofti
- Ris. E dipylidium caninum

Dom. 594 E' parassita a sessi separati:

- Ris.XA ascaris Lumbricoides
- Ris. B taenia solium
- Ris. C dipylidium caninum
- Ris. D echinococcus granulosus
- Ris. E hymenolepis nana

Dom. 595 E' cestode:

- Ris.XA bothriocephalus latus
- Ris. B schistosoma Haematobium
- Ris. C glossina palpalis
- Ris. D fasciola hepatica
- Ris. E stomoxys

Dom. 596 La forma adulta dell'Echinococcus granulosus dove si trova abitualmente?

- Ris.XA cane
- Ris. B pecora
- Ris. C uccello
- Ris. D gatto
- Ris. E uomo

Dom. 597 Il principale serbatoio di Toxoplasma gondii e':

- Ris.XA il gatto
- Ris. B il cavallo
- Ris. C le zecche

- Ris. D alcuni uccelli
Ris. E l'uomo infetto

Dom. 598 Toxoplasma gondii e' coltivabile in modo ottimale:

- Ris.XA nella cavita' peritoneale o nel cervello del topo
Ris. B su uova embrionate di pollo
Ris. C su rene di scimmia
Ris. D in agar sangue
Ris. E in agar sangue addizionato di antibiotici

Dom. 599 La mosca Glossina palpalis e' l'abituale agente trasmettitore di:

- Ris.XA trypanosoma gambiense
Ris. B plasmodium vivax
Ris. C plasmodium falcipaum
Ris. D trypanosoma cruzi
Ris. E rickettsia Provazeki

Dom. 600 E' protozoo:

- Ris.XA entamoeba histolytica
Ris. B anchylostoma duodenale
Ris. C culex pipiens
Ris. D fasciola epatica
Ris. E trichocephalus dispar

Dom. 601 E' Artropodo:

- Ris.XA piophila casei
Ris. B hymenolepia nana
Ris. C dipylidium caninum
Ris. D paragominus westermanni
Ris. E plasmodium falciparum

Dom. 602 La Leishmania donovani e' trasmessa da:

- Ris.XA phlebotomus argentipes
Ris. B phlebotomus perniciosus
Ris. C phlebotomus papatasi
Ris. D phlebotomus intermedius
Ris. E trypanosoma cruzi

Dom. 603 Il bottone d'oriente e' un granuloma provocato da:

- Ris.XA leishmania tropica
Ris. B leishmania brasiliensis
Ris. C enteromonas hominis
Ris. D leishmania infantum
Ris. E leishmania donovani

Dom. 604 La malaria e' trasmessa da:

- Ris.XA anopheles
Ris. B culex pipiens
Ris. C stegomya
Ris. D culex fatigans
Ris. E phlebotomus perniciosus

Dom. 605 L'agente eziologico del tifo esantematico e':

- Ris.XA rickettsia Prowazeki
Ris. B pediculus capitis
Ris. C phithirus inguinalis
Ris. D tripanosoma cruzi
Ris. E trombicula akamuski

Dom. 606 E' filaria:

- Ris.XA dracunculus medinensis
Ris. B eustrongilus renalis
Ris. C tricocephalus dispar
Ris. D limnea truncatula
Ris. E strongylus duodenalis

Dom. 607 La forma adulta di Diphylobothrium latum vive:

- Ris.XA nell'intestino tenue
Ris. B nella colecisti
Ris. C nel fegato
Ris. D nel rene
Ris. E nel polmone

Dom. 608 La forma larvale del Diphylobothrium latum e':

- Ris.XA pleroceroide
Ris. B cisticerco
Ris. C cenuro
Ris. D echinococco
Ris. E cisticercoide

Dom. 609 Il mollusco Oncomelania e' ospite intermedio di:

- Ris.XA schistosoma japonicum

- Ris. B anchylostoma duodenale
- Ris. C schistosoma haematobium
- Ris. D opisthorchis viverrini
- Ris. E hymenolepis nana

Dom. 610 Il Dracunculus Medinensis e':

- Ris.XA filaria
- Ris. B protozoo
- Ris. C cestode
- Ris. D trematode
- Ris. E artropodo

Dom. 611 Trasmette la peste:

- Ris.XA xenopsylla cheopis
- Ris. B pulex irritans
- Ris. C ctenocephalus canis
- Ris. D planorbis
- Ris. E bullinus

Dom. 612 Qual'e' l'organo nel quale con maggiore incidenza si localizza la ciste Echinococcus granulosus?:

- Ris.XA fegato
- Ris. B cuore
- Ris. C cervello
- Ris. D polmone
- Ris. E milza

Dom. 613 Diphyliidium caninum e' parassita appartenente di:

- Ris.XA cestodi
- Ris. B ciliophora
- Ris. C rizopodi
- Ris. D trematodi
- Ris. E mastigophora

Dom. 614 Il mollusco ospite di Schistosoma Haematobium e':

- Ris.XA bullinus
- Ris. B planorbis
- Ris. C oncomelania
- Ris. D limnea tuncatula
- Ris. E bythinia

Dom. 615 Il mollusco Biomphalaria e' ospite intermedio di:

- Ris.XA schistosoma mansoni
- Ris. B schistosoma Japonicum
- Ris. C schistosoma Haematobium
- Ris. D opistorchis sinensis
- Ris. E fasciola epatica

Dom. 616 Delle Amebe qui elencate quale induce l'ascenso amebico?

- Ris.XA entamoeba histolytica
- Ris. B entamoeba coli
- Ris. C dientamoeba fragilis
- Ris. D endolimax nana
- Ris. E entamoeba tenuis

Dom. 617 Qual'e' la sede piu' frequente della metastatizzazione embolica dell'Entamoeba Histolytica?

- Ris.XA fegato
- Ris. B encefalo
- Ris. C cuore
- Ris. D milza
- Ris. E rene

Dom. 618 La curva termica della febbre malarica e':

- Ris.XA intermittente
- Ris. B ondulante
- Ris. C continua
- Ris. D subcontinua
- Ris. E remittente

Dom. 619 Triatoma megista e' l'abituale trasmettitore di:

- Ris.XA trypanosoma cruzi
- Ris. B trypanosoma gambiese
- Ris. C trypanosoma brucei
- Ris. D trypanosoma rhodesiense
- Ris. E trypanosoma melophagium

Dom. 620 La malattia di Chagas e' indotta da:

- Ris.XA trypanosoma cruzi
- Ris. B trypanosoma evansi
- Ris. C trypanosoma congolense
- Ris. D trypanosoma vivax
- Ris. E trypanosoma lewisi

Dom. 621 La Leishmania tropica e' trasmessa da:

- Ris.XA phlebotomus papatasi
- Ris. B phlebotomus perniciosus
- Ris. C triatoma megista
- Ris. D phlebotomus intermedius
- Ris. E phlebotomus argentipes

Dom. 622 La Leishmania brasiliensis e' trasmessa da:

- Ris.XA phlebotomus intermedius
- Ris. B phlebotomus papatasi
- Ris. C phlebotomus argentipes
- Ris. D triatoma magista
- Ris. E phlebotomus perniciosus

Dom. 623 Il Phlebotomus papatasi e' l'abituale trasmettitore di:

- Ris.XA leishmania maior
- Ris. B leishmania brasiliensis
- Ris. C leishmania Donovanii
- Ris. D leishmania infantum
- Ris. E enteromonas hominis

Dom. 624 La Leishmania infantum e' trasmessa da:

- Ris.XA phlebotomus perniciosus
- Ris. B phlebotomus papatasi
- Ris. C phlebotomus argentipes
- Ris. D phlebotomus intermedius
- Ris. E triatoma magista

Dom. 625 Il Phlebotomus argentipes e' l'abituale trasmettitore di:

- Ris.XA leishmania donovani
- Ris. B leishmania brasiliensis
- Ris. C leishmania tropica
- Ris. D enteromonas hominis
- Ris. E leishmania infantum

Dom. 626 Il Phlebotomus perniciosus e' l'abituale trasmettitore di:

- Ris.XA leishmania infantum
- Ris. B leishmania donovani
- Ris. C leishmania tropica
- Ris. D enteromonas hominis
- Ris. E leishmania brasiliensis

Dom. 627 Il Phlebotomus intermedius e' l'abituale trasmettitore di:

- Ris.XA leishmania brasiliensis
- Ris. B leishmania tropica
- Ris. C leishmania infantum
- Ris. D leishmania donovani
- Ris. E enteromonas hominis

Dom. 628 Il Trypanosoma gambiense e' trasmesso da:

- Ris.XA glossina palpalis
- Ris. B glossina morsitans
- Ris. C phlebotomus perniciosus
- Ris. D phlebotomus intermedius
- Ris. E triatoma megista

Dom. 629 Il Trypanosoma cruzi e' trasmesso da:

- Ris.XA triatoma megista
- Ris. B glossina palpalis
- Ris. C phlebotomus argentipes
- Ris. D glossina morsitans
- Ris. E phlebotomus papatasi

Dom. 630 Il Trypanosoma rhodesiense e' trasmesso da:

- Ris.XA glossina morsitans
- Ris. B phlebotomus perniciosus
- Ris. C triatoma megista
- Ris. D phlebotomus intermedius
- Ris. E glossina palpalis

Dom. 631 La febbre ricorrente europea e' indotta da:

- Ris.XA spirocheta di Obermeier
- Ris. B spirocheta di Castellani
- Ris. C spirocheta di Ido e Inada
- Ris. D spirocheta di Futaki
- Ris. E spirocheta di Vincent

Dom. 632 La Hirudo medicinalis quale tipo di parassitismo induce ordinariamente?:

- Ris.XA parassitismo accidentale
- Ris. B parassitismo erratico
- Ris. C parassitismo ausiliario
- Ris. D parassitismo facoltativo

Ris. E parassitismo obbligatorio

Dom. 633 Il Tricocephalus specie trichiurus presenta l'esofago:

- Ris.XA cilindrico
- Ris. B tubulare
- Ris. C moniliforme
- Ris. D a clava
- Ris. E elissoide

Dom. 634 I protozoi patogeni quale tipo di parassitismo conducono ordinariamente:

- Ris.XA parassitismo obbligatorio
- Ris. B parassitismo erratico
- Ris. C parassitismo ausiliario
- Ris. D parassitismo accidentale
- Ris. E parassitismo facoltativo

Dom. 635 Un soggetto si infesta di Trichina spiralis mediante:

- Ris.XA carni di maiale infestate
- Ris. B deiezioni infestate
- Ris. C verdure infestate
- Ris. D imbrattamento
- Ris. E polluzione

Dom. 636 La Wolchereria bancrofti induce:

- Ris.XA elefantiasi
- Ris. B ulcera a bottone di camicia
- Ris. C bottone di Aleppo
- Ris. D malattia del sonno
- Ris. E kala-Azar

Dom. 637 La sede preferita dello Schistosoma Haematobium e':

- Ris.XA plesso vescicale
- Ris. B plesso polmonare
- Ris. C plesso emorroidario
- Ris. D plesso linfatico
- Ris. E encefalo

Dom. 638 La sede preferita dello Schistosoma Mansoni e':

- Ris.XA vene mesenteriche
- Ris. B plesso linfatico
- Ris. C plesso vescicale
- Ris. D encefalo
- Ris. E plesso polmonare

Dom. 639 La sede preferita dello Schistosoma Japonicum e':

- Ris.XA plesso emorroidario
- Ris. B plesso polmonare
- Ris. C encefalo
- Ris. D plesso vescicale
- Ris. E plesso linfatico

Dom. 640 Il mollusco Bulinus e' ospite intermedio di:

- Ris.XA schistosoma Haematobium
- Ris. B schistosoma Japonicum
- Ris. C himenolepis nana
- Ris. D schistosoma mansoni
- Ris. E fasciola epatica

Dom. 641 Il mollusco ospite di Schistosoma Mansoni e':

- Ris.XA Biomphalaria
- Ris. B limnea truncatula
- Ris. C bullinus
- Ris. D oncomelania
- Ris. E bythinia

Dom. 642 Il mollusco ospite di Schistosoma japonicum e':

- Ris.XA oncomelania
- Ris. B bulinus
- Ris. C limnea truncatula
- Ris. D planorbis
- Ris. E bythinia

Dom. 643 Limnea truncatula e' ospite intermedio di:

- Ris.XA fasciola epatica
- Ris. B opistorchis sinensis
- Ris. C heterophies-heterophies
- Ris. D paragonimus Westerman
- Ris. E fasciolopsis buski

Dom. 644 Il poro genitale di Taenia saginata e':

- Ris.XA irregolarmente alterno
- Ris. B regolarmente alterno

- Ris. C unilaterale
- Ris. D mediano
- Ris. E doppio marginale

Dom. 645 Il poro genitale di Taenia solium e':

- Ris.XA regolarmente alterno
- Ris. B doppio marginale
- Ris. C mediano
- Ris. D unilaterale
- Ris. E doppio mediano

Dom. 646 Il poro genitale di Hymenolepsi nana e':

- Ris.XA unilaterale
- Ris. B mediano
- Ris. C regolarmente alterno
- Ris. D doppio marginale
- Ris. E doppio mediano

Dom. 647 La febbre gialla e' trasmessa da:

- Ris.XA stegomyia
- Ris. B culex fatigans
- Ris. C anopheles
- Ris. D culex pipiens
- Ris. E plebotomus perniciosus

Dom. 648 La Rickettsia provazeki induce:

- Ris.XA tifo esantematico
- Ris. B febbre dei tre giorni
- Ris. C febbre gialla
- Ris. D malaria
- Ris. E leishmaniosi

Dom. 649 Il poro genitale di Dipylidium caninum e':

- Ris.XA doppio mediano
- Ris. B regolarmente alterno
- Ris. C irregolarmente alterno
- Ris. D unilaterale
- Ris. E mediano

Dom. 650 La scabbia e' indotta da:

- Ris.XA sarcoptes scabiei
- Ris. B triatoma megista
- Ris. C oncomelania
- Ris. D glossina morsitans
- Ris. E culex

Dom. 651 La scabbia dei droghieri e' provocata da:

- Ris.XA tyroglyphus
- Ris. B gliciphagus
- Ris. C pediculoides
- Ris. D tetranychidae
- Ris. E cheyletidae

Dom. 652 La febbre fluviale e' indotta da:

- Ris.XA trombicula akamushi
- Ris. B planorbis
- Ris. C culex fatigans
- Ris. D phlebotomus intermedius
- Ris. E spirocheta di Futaki

Dom. 653 La pulce trasmette:

- Ris.XA bacillo pestoso
- Ris. B febbre ricorrente
- Ris. C tifo esantematico
- Ris. D febbre delle trincee
- Ris. E febbre purpurea delle montagne rocciose

Dom. 654 Il Bottone d'Aleppo e' provocato dalla puntura di quale artropodo? :

- Ris.XA phlebotomus papatasi
- Ris. B phlebotomus intermedius
- Ris. C phlebotomus argentipes
- Ris. D phlebotomus chinensis
- Ris. E phlebotomus perniciosus

Dom. 655 Il Kala-Azar infantum e' provocato dalla puntura di quale artropodo? :

- Ris.XA phlebotomus perniciosus
- Ris. B phlebotomus intermedius
- Ris. C phlebotomus chinensis
- Ris. D phlebotomus argentipes
- Ris. E phlebotomus papatasi

Dom. 656 Il Phlebotomus papatasi con la sua puntura provoca:

- Ris.XA bottone di Aleppo
- Ris. B malaria
- Ris. C febbre ricorrente
- Ris. D febbre fluviale
- Ris. E febbre purpurea delle montagne rocciose

Dom. 657 Il Phlebotomus perniciosus con la sua puntura provoca:

- Ris.XA kala-Azar infantum
- Ris. B febbre fluviale
- Ris. C febbre purpurea delle montagne rocciose
- Ris. D febbre ricorrente
- Ris. E febbre delle trincee

Dom. 658 La Trombicula akamuski con la sua puntura provoca:

- Ris.XA febbre fluviale
- Ris. B febbre delle trincee
- Ris. C febbre ricorrente
- Ris. D febbre purpurea delle montagne rocciose
- Ris. E tifo esantematico

Dom. 659 Il sarcoptes scabiei induce:

- Ris.XA scabbia
- Ris. B bottone di Aleppo
- Ris. C tifo
- Ris. D malattia del sonno
- Ris. E kala-Azar infantum